Anno XII - N. 7 C. C. Postale ESCE IL SABATO 9 - 15 Febbraio 1936 - Anno XIV

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZ. E AMMIN.: TORINO, VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60


RADIO SIARE

VALVOLE METALLICHE
VALVOLE DELL'AVVENIRE

IN TEMPO DI SANZIONI
I TECNICI ITALIANI
CREANO
DEI CAPOLAVORI!

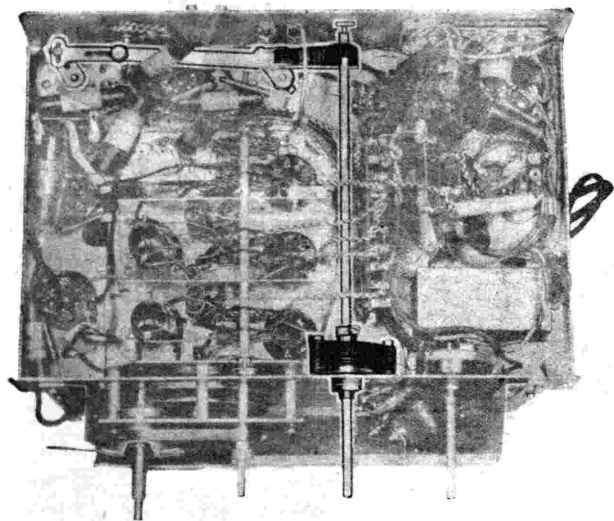
SIARE 496 C
Radiofonografo stereofonico a 12 valvole metalliche autoschermate, per onde corte, medie, lunghe

SIARE • PIACENZA - Via Roma, 35 - tel. 25-61
MILANO - Via C. Porta, 1 - tel. 67-442
NAPOLI - Via Cimbri, 23 - tel. 21-323
• ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, 3 tel. 44-217. La più grande Azienda italiana specializzata in radiofonia.

# L'ALTA FEDELTÀ!

## la caratteristica fondamentale nel successo del TAUMANTE

Il **Taumante** è un ricevitore della serie **Alta fedeltà** creato per la ricezione delle ONDE MEDIE, LUNGHE e CORTE anche dalle più grandi distanze.
L'**Alta fedeltà** del **Taumante** permette la riproduzione delle frequenze acustiche fino a 7000 cicli/secondo, cioè 2000 : 3000 cicli al di sopra del limite massimo di riproduzione degli ordinari ricevitori.

Questa caratteristica è basata su tre punti fondamentali:

**Châssis del TAUMANTE**

**1. COMANDO SELETTIVITÀ-FEDELTÀ** che agisce contemporaneamente e con continuità sui circuiti di Alta e Bassa frequenza e permette di ottenere per ogni trasmissione il più opportuno rapporto di selettività-fedeltà. Con l'uso di questo comando l'apparecchio può essere posto nelle migliori condizioni sia per ricevere la emittente locale come per ricevere debolissime e interferite stazioni lontane.

**2. TRIODO DI GRANDE POTENZA:** la valvola d'uscita è un **triodo** capace di sviluppare circa 4 W. di potenza indistorta; la sua bassa resistenza interna permette una riproduzione molto uniforme dell'esteso campo delle frequenze acustiche e frena energicamente le oscillazioni proprie dell'altoparlante.

**3. ALTOPARLANTE DI ALTA FEDELTÀ.** L'altoparlante ha un cono di grandi dimensioni e una sospensione elastica speciale, che permettono una piena riproduzione delle note basse mentre la speciale costituzione del cono con ondulazioni elastiche e la bobina mobile leggerissima permettono di raggiungere le più alte frequenze con grande uniformità di riproduzione.

L'incastellatura magnetica abbondantemente dimensionata e la forte eccitazione del campo danno un elevato rendimento acustico oltre che una grande naturalezza nella riproduzione dovuta alla fedele riproduzione **dell'attacco delle note** (suoni transitori).

# RADIOMARELLI

Anno XII - N. 7   C. C. Postale   9 - 15 Febbraio 1936 - Anno XIV




# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60


## IL TREDICESIMO ANNUALE DELLA MILIZIA

Nel settembre del 1923, anno I, il Duce rivolgeva ai reparti della Milizia destinati in Libia, e che per la prima volta si preparavano ad affrontare il battesimo del fuoco, un messaggio augurale di fiduciosa attesa che oggi, a tredici anni di distanza, riceve dai fatti avvenuti, dalle gesta compiute la più fulgida e la più positiva risposta.

« Mentre vi accingete a partire per difendere nelle Colonie italiane dell'Africa mediterranea il prestigio e l'onore della Patria — diceva il Duce — voglio che vi giunga il mio saluto fraterno. Sono sicuro che saprete compiere il vostro dovere. Ho la certezza che fra voi e l'Esercito metropolitano si stabiliranno rapporti di cameratismo perfetto che sarà rafforzato dalla vita e dalle prove comuni. Ricordate che i gagliardetti delle Camicie Nere devono essere salutati dalla Vittoria e onorati con la disciplina, col sacrificio, colla dedizione assoluta all'Italia ».

I Militi hanno superbamente ricordato, hanno fieramente obbedito.

Da Beni Ulid, la capitale degli Orfella, presa d'assalto dalle centurie sarde e abruzzesi del gruppo Graziani fraternamente unite all'Esercito nel dicembre del 1923, alle recentissime gesta compiute nel Tembien e in Somalia, le Camicie Nere, orgoglio e presidio della Rivoluzione, si sono riannodate col sangue e col coraggio, con l'ardimento e col sacrificio alle Camicie Rosse: due segni, due fiamme, due espressioni di un identico spirito di rinunzia e di abnegazione volontaria, che ha per supremo scopo la grandezza d'Italia.

La Radio italiana, in Africa Orientale e nella Madre Patria, si è schierata con i suoi microfoni per ricevere la parola maschia e ardente della Milizia e per diffonderne l'impetuoso entusiasmo.

Voci, ricordi, canti che parevano scaturire e sfavillare come fiamme da quell'elmo coloniale sormontato da due pugnali incrociati e colmo di cimeli eroici che oggi s'aggiunge ai trofei custoditi nel Sacrario della Rivoluzione. Il fiero indirizzo rivolto dal generale Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia a nome di tutte le Camicie Nere al Duce, conteneva, tra molte altre espressioni bellissime, una radiosa verità che ha fatto fremere di ammirazione e di orgoglio il cuore della Patria:

« La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale — ha affermato il generale Russo — si è tramutata ormai in Milizia di potenza imperiale ».

Milizia di potenza imperiale formata — come ha ricordato con parole incomparabilmente belle, schiette e sincere il Duca di Pistoia — da volontari di tutte le classi sociali. Questa Milizia, che accoglie il veterano e lo studente, l'operaio e il giornalista, il mutilato e l'atleta, è formazione di popolo, è mosaico di Patria, è metallo derivato da una fusione rovente che lo rende compatto, unitario, formidabile. Miracolo militare di una rivoluzione di coscienze; potenza che è retaggio storico delle legioni romane, delle compagnie comunali, delle falangi garibaldine.

Ma fra tutti e sopra tutti questi coefficienti ereditari si rivela e si manifesta l'elemento nuovo, la fede fascista, la religione nazionale, la dedizione completa al Duce.

Tutto questo, nelle parole e nelle cerimonie, ci è stato detto e ricordato attraverso la Radio da Roma e dall'Asmara; tutto questo, con voce di spirito che discende direttamente dal paradiso degli eroi e che risuona oggi in tutti i cuori, ci ha confermato l'eroico Cappellano degli Arditi e delle Camicie Nere, barbaramente trucidato mentre assisteva e confortava un fratello moribondo, credendosi difeso nella sua opera di carità cristiana da quel segno della Croce Rossa che serve ai negrieri cari a Ginevra per coprire e proteggere le mitragliatrici e i cannoni antiaerei.

XIII Annuale! Il sangue di Padre Reginaldo Giuliani stilla sui gagliardetti neri, li ricama di porpora e — benedicendo — promette, assicura la Vittoria dell'Italia fascista e cristiana.

(Fotomontaggio di Acqualagna).

Mentre sui monti, sulle prode, sulle strade, nelle concessioni, con ogni mezzo moderno ed antico di penetrazione e di conquista le Camicie Nere, pionieri fascisti, coloni d'Italia, sono antesignani di un avvenire sicuro, il Segretario del Partito, in occasione del XIII Annuale della Milizia, visitando il Sacrario della Rivoluzione onora la memoria dei Caduti in terra d'Africa che rivivono nel cuore e nell'impeto delle Camicie Nere.

Mentre combatte in Africa, l'Italia fascista continua serena ed imperterrita a svolgere la sua opera ricostruttiva, di cui, nel campo dell'arte visiva e sonora, sarà mirabile esempio la grandiosa città cinematografica fondata al Quadraro dal Duce alla presenza di una folla plaudente che innalza i gagliardetti e le insegne sul terreno prescelto per i nuovi giganteschi impianti.

# Il Cardinale italiano che governò la Francia

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

Lui. Quello che eredita la politica di Richelieu ed apre la via al magnifico regno di Luigi XIV, quello che sotto la porpora cardinalizia nascondeva il fegataccio generoso del capitano di artiglieria che a venticinque anni, a Casale, impegnatasi la grande battaglia decisiva fra Francesi e Spagnoli, reggendo con una mano le briglie del suo cavallo e con l'altra un Crocefisso e i documenti dell'armistizio, giungeva a galoppo sul campo e, sotto le cannonate e i colpi di moschetto delle due parti belligeranti, a rischio della vita, gridava alle truppe: «La pace è fatta! La pace!». Lui, Mazarino, l'Italiano, l'intrepido giuocatore di Roma e di Madrid.

Italiano che parla mediocremente il francese, è incaricato di governare la Francia; ufficiale di fortuna, ottiene la porpora cardinalizia e si trova tra i principi della Chiesa senza gli ordini sacri; negoziatore occulto, già semplice incaricato di affari della diplomazia pontificia, si fa amare da una regina altera; figlio d'un siciliano che a Roma diventa intendente dei Colonna, odiato e combattuto in Francia da una nobiltà ribelle anche al re e da una borghesia insofferente e nazionalista, vede l'una e l'altra piegarglisi davanti, sopraffatte dall'ingegno, vinte dalla forza di volontà dell'illuminato dittatore. Invano le folle della Fronda hanno cantato oscene canzoni contro la Regina e il Cardinale sotto le finestre del Primo Ministro. «Io dissimulo, io addolcisco, io navigo secondo il vento...». Così ha dissimulato l'intimo furore per le «mazarinate» dei poetastri plebei che l'offendevano. Ha navigato secondo il vento delle mutevoli opportunità. Ma ha còlto il momento per il grande impegno risolutivo. Ha giuocato, come a Madrid, sui dadi: tutto per tutto. Con quell'equilibrio e quell'ardore che solo l'Italiano sa mettere insieme, ha salvato il regno e la corona e, nel sorriso d'Anna d'Austria innamorata e riconoscente, ha messo sul trono, prima di morire, il più grande re di Francia. Poi vuole, il bell'Italiano, la bella morte, in piedi. Il parrucchiere, per l'ultima volta, gli arriccia barba e capelli. Da sè, come un attore, si dà il rosso a labbra e a guance, riveste la porpora cardinalizia e si mette sul capo lo zucchetto rosso. Motteggiando con chi lo saluta con le lacrime agli occhi, fa in portantina l'ultima passeggiata, al sole. Con l'ombra ritorna al palazzo. Tra le candele, dalla sua poltrona, detta gli ultimi decreti. Dice addio, in francese, alla seconda patria vicina. Dice addio, in italiano — l'italiano dei suoi quotidiani taccuini d'appunti — alla prima e cara patria lontana. Poi alza le mani bellissime e le congiunge: «Vergine Santa, abbiate pietà di me ed accogliete l'anima mia...». E chiude gli occhi, sereno, rivedendo forse le montagne d'Abruzzo coperte di nevi in mezzo alle quali, con sangue siciliano, egli è nato per nascondere sotto i ghiacci della Maiella — il contrasto è tutto Mazarino — i segreti fuochi dell'Etna.

Varia, completa, mutevole e tutta nostra figura di grande Italiano che io vado ritrovando, da mesi, in lunghe letture per un dramma in cui mi piace di far rivivere, in scorci e sintesi, la sua grande avventura di politica e d'amore. Ma nessuna lettura m'ha dato vivo e «nostro» il secondo Cardinale della storia francese come la biografia, strettamente storica, artisticamente viva, che Augusto Bailly gli ha di recente consacrata. C'è in questa biografia mazariniana del Bailly, una lealtà cordiale verso l'Italiano che non ha molti riscontri nella letteratura storica, più chiusamente nazionalista, consacrata ad interpretare politica e vita dell'amante — o del marito? — d'Anna d'Austria. Ad ogni passo quanto in Mazarino è tipicamente italiano — avvedutezza, genialità, prontezza, adattabilità — gli è segnato a virtù e riconosciuto alla razza. Con aperta imparzialità il Bailly non nasconde la sua ammirazione per il paradossale periodo della storia francese in cui una regina spagnola e un ministro italiano amavano e difendevano la Francia più di quanto l'amassero — dividendola nelle congiure e nelle insurrezioni — i principi, i parlamentari e i banchieri dell'ibrida coalizione degli Importanti. Portato dal suo incontro con Richelieu e dalla stima che sùbito questo singolare conoscitore d'uomini manifesta per lui a governare la Francia, costretto dalla necessità politica a diventarne cittadino elettivo, il Mazarino d'Abruzzo e di Sicilia non dimentica mai la patria prima. Non un atto, nella sua vita, che segni dimenticanza delle sue origini, sconfessione della sua italianità. Non fa tuttavia del fatto di non esser francese e di governare la Francia una provocazione. Italiano, non vanta la sua italianità. Più scaltro dei francesi che vogliono colpirlo alle spalle e metterlo nel sacco, sventa ridendo gli assalti e dentro si dice: «Questa è scaltrezza italiana...». Se fiuta odor di polvere sott'i sorrisi e a tempo mette allo scoperto l'ipocrisia delle vecchie amiche della Regina che vogliono avvincerlo per legarlo, entro di sè si compiace: «Questo è fiuto italiano...». Se gli occorre decidere Anna d'Austria a confermarlo ministro, manda a lei un candidato al suo proprio posto dicendogli nell'orecchio che la Regina pensa a lui per la nomina, e quando le lodi sperticate di costui per il Mazarino ch'ei crede al tramonto faranno per il Mazarino, nel cuore della Reggente, una novella aurora, il Cardinale, nessun vedendo, si frega le mani: «Questa è diplomazia italiana, biliardo politico, carambole...». Ma l'italianità di cui è fiero, sta chiusa dentro o tutt'al più parla, in italiano, nei segretissimi taccuini. Ma quando un giorno, alle strette, il principe di Condé gli getta in faccia, sfidandolo, la sua prima nazionalità, il Cardinale nato in Abruzzo salta in piedi dietro la scrivania e, coi pugni in aria e gli occhi che lampeggiano, grida sul muso al vincitore di cento battaglie la sua gloria d'essere Italiano. Aveva già saputo, con malumore, che Condé parlando di lui lo chiamava: «quel ribaldo di Sicilia». Ma aspettava — «io navigo col vento» — l'occasione di ricacciarglielo in gola, sicilianamente. Tuttavia, giunta l'ora dell'esilio, deve l'Italiano in terra straniera sopportare muto le ingiurie dei poeti, che non son più i canzonettai della Fronda, ma che ora si chiamano Cyrano e Scarron. Gli consiglierà l'ultimo, beffandolo, di ritornarsene a Roma «a dar conto al Vaticano delle sue duecento vesti da camera, dei suoi profumi di muschio e d'ambra, dei suoi palazzi e dei suoi cavalli...». Mazarino patisce in silenzio. Rumina dentro, ma brucia. Non si ha sangue siciliano per nulla. Tuttavia, diplomatico, non risponde. Aspetta. L'«Italiano» impegna nella rivincita tutta la sua genialità nativa. Se Condé gli ha messo le mani sul viso, egli, il siciliano, riuscirà a mettergli un giorno o l'altro i piedi in qualche altra parte. E ben si ricorderà d'essere Italiano, il Cardinale, il giorno in cui raggiunge a Rethel l'esercito e prende il comando delle operazioni. Governa la piazza un altro Italiano, il Degli Ponti. Sparando cannonate tanto per parere, il Cardinale gli manda a dire: «Siamo Italiani tutt'e due...». Così con poche cannonate la piazza — intesisi i due Italiani — si arrende e la Francia, dovendo la vittoria più che a Turenna al segreto patriottismo dei due stranieri, rudemente schiaccia, quel giorno, la Spagna.

Chè l'Italiano è fatto così, come Mazarino: quando aria non soffia, sonnecchia. Ma quando vien la bufera, come Mazarino diceva, «fa sempre vedere di che cosa nell'impegno è capace».

## ELEGIA DI UN'ALA

E tu sei l'aroma di questa terra africana:
partono dal tuo sonno fiumi e legioni nuove.

Hai campeggiato nei cieli, con l'anima in fiamme:
annunziavi la guerra serenamente;
la fronte di molti nemici sfioravi, e ti dissero
il santo terribile che appare col sangue sull'ali.

Falcheggiavi sui campi cruciali nel velivolo amato:
Birago, ogni tuo nervo fu vento, ed ebro mitragliavi.

Fino ai gorghi del Dio arrivasti sfolgorante:
volevi le patrie costellazioni; e l'angelo della morte
non era lontano, sulla fusoliera d'argento.
La tua ferita segnò la colma grazia,
corsero il cielo vene del tuo sangue;
sapevi che la morte è un sogno di mille vite;
mitragliasti i nemici, infallibile, nella tua agonia,
ritto, col gesto che tocca gli orizzonti,
mistico volatore nella pace dell'ultimo volo.

A chi il tuo corpo celeste amputò
tu i misteri dicesti del sangue perenne:
ed eri la giovine morte, quella che ama gli eroi.

ERNESTO CABALLO

# «Giulio Cesare» di G. F. Malipiero al Carlo Felice di Genova

Dice Cassio, nel dramma shakespeariano, dopo che i pugnali dei congiurati hanno fatto strazio del corpo di Cesare: « Quanti secoli dovranno rappresentare questa scena illustre, in idiomi non ancora formati, in segni che ancora non sono! ». « E quante volte — aggiunge Bruto — offerto agli occhi del pubblico morrà nell'avvenire questo Cesare, che ora adagiato sulla polvere dorme l'eterno sonno! ».

In verità, le opere, in prosa e in versi, che rievocano sulla scena il più odioso dei tradimenti, il più folle degli eccidi, non si contano; laddove assommano a una diecina i drammi lirici che hanno per soggetto Caio Giulio Cesare e gli infausti idi di marzo. Nessuno, peraltro, nonchè sorpassare, potrebbesi anche lontanamente paragonare al grande modello di Guglielmo Shakespeare: di quel dio Shakespeare — dirò col Rovani — che aveva fatto parere angusti anche Sofocle ed Eschilo, dando le massime prove del suo genio divinatore col mettere in scena la Roma di Cesare e di Bruto, colla potenza di un architetto archeologo che, completando i ruderi, rifaccia una città.

E' già stato scritto da altri, su queste colonne, che G. F. Malipiero, estensore del libretto della sua ultima opera, si è limitato a un lavoro di sfrondatura del dramma shakespeariano. Nè alcun altro, io penso, meglio dello stesso compositore, avrebbe potuto vagliare, ridurre, rifondere, trasformare in lirici, quegli elementi che il Foscolo denominava *tragediabili*.

Le varianti apportate al testo shakespeariano sono minime e, salvo gli indispensabili tagli, di pochissimo conto. Fra l'altro il Malipiero avverte, in una sua breve premessa, d'aver cambiata la frase di Antonio: « Egli aveva vinto i Nervi », in quest'altra: « Egli aveva vinto i Lusitani ». Del resto — dice — Cesare aveva vinto anche i Lusitani. Infatti. E l'impresa iberica fu per Cesare ciò che, a distanza di secoli, sarà per il Bonaparte la campagna d'Italia; mentre l'episodio di Tolone e la scaglia di Parigi equivarrebbero alla corona di quercia e ai fatti di Cilicia.

Già notissimo in Roma per l'odio di cui, giovinetto ancora, era stato gratificato da Lucio Silla (Io vedo in lui — rugumava il tiranno — più di un Mario) e per la sua prestanza fisica, per la esemplare eleganza dell'abbigliamento, la inarrivabile valentia nei ludi ginnici pari alla straordinaria abilità nel maneggio delle armi e la non comune attitudine all'eloquenza; arcinoto per i debiti da cui era crivellato e per i quali l'*acies asiatica* non gli dava quartiere, non meno che per le pubbliche cariche già coperte (successivamente tribuno militare, questore, edile, pretore designato al tempo della congiura di Catilina ch'egli aveva segretamente caldeggiata); il discendente di Enea era però ancora ignoto al rimanente del mondo: lacuna che si affrettava a colmare con la conquista della Lusitania, allargando così il già vasto favore popolare che lo circondava, comprimendo l'odio in petto agli avversari, costringendo l'invidia a mascherarsi di entusiasmo. E quando tornò vincitore in Roma, tutta Roma gli mosse incontro a rendergli onore. Vi erano, fra gli altri, Lucullo, Cicerone, Termo, Cassio, e i senatori stettero curvi davanti a lui, e il pontefice massimo gli si prostrava come dinanzi all'ara: vi era lo stesso magno Pompeo, reduce dall'Asia, che non poteva ormai più dire di lui, sogghignando: « Non basta una povera corona di quercia, nè due misere campagne col vecchio Termo, nè i servizi prestati sotto l'Isaurico, perchè costui, dai ginnasi e dalle accademie e dall'ippodromo, passi a soggiogare province e nazioni ».

Il maestro Malipiero. Gli fa compagnia il suo allievo Nino Sanzogno.

Certo. Fu proprio nella guerra contro le Spagne che Cesare ebbe campo di rivelarsi gran condottiero, grande conquistatore, grande amministratore e legislatore, sì che gli stessi Ispani ebbero a salutarlo liberatore e benefattore. Fu, quella, un'anticipazione delle memorabili imprese che avrebbe poi compiuto contro i Galli e contro i Britanni: assalire, snidare i barbari, da montagne fino allora credute inaccessibili, incalzarli verso le pianure, costringerli a varcare i fiumi, perseguitarli fino alle rive dell'oceano verso il quale fuggivano trascinando seco i limitrofi atterriti; e gettare ponti sulle valli, e zattere sui corsi d'acqua per il trasporto delle proprie legioni che saranno in parte travolte dalle rapide.

Intanto le fatiche della guerra, le marce forzate, gli addiacci *sub luna* han finito per rendere ancor più potenti le sue membra proporzionate come quelle di un discobolo greco; mentre l'ardore dei soli ispani, scarnendo ed abbronzando, ha inciso le stimmate di Mario sul volto del pronipote di Venere.

Ora eccolo triumviro con Pompeo e Crasso, poi console con Marco Cornelio Bibulo, il nemico che il Senato gli ha messo perfidamente accanto, ma che egli riesce a virtualmente eliminare, anzi a coprire di ridicolo, tanto che in Roma si dice ironicamente: « Noi viviamo sotto il consolato di Giulio e di Cesare ».

Trentanove anni. L'ora buona è finalmente suonata per l'ambiziosissimo il quale incomincia la sua scalata all'Impero con quelle imprese che hanno del leggendario: le Gallie, il Rubicone, Farsaglia.

*Jo triumphe! Jo triumphe! Jo!*

Senonchè dietro il carro del trionfatore, proprio alle spalle del divo, sta, come vuole il costume, il carnefice che reca sopra la corona d'alloro un'altra pesante corona d'oro e ad ogni poco grida:

*Respice post te hominem — memento te!*, volendo ammonirlo della instabilità della fortuna.

* * *

Il libretto del Malipiero ci fa assistere, nel primo quadro del primo atto, allo sfilamento del corteo cesareo che si avvia ai Lupercali. Cesare, sostando, raccomanda alla sposa Calpurnia di trovarsi sul passaggio di Antonio allorchè questi eseguirà il suo corso, cerimonia osservata nelle feste lupercali (vedi Tacito) che scadevano il 15 di marzo. Secondo gli antichi le donne infeconde, toccate nell'istante del sacro cimento, saranno liberate dalla maledizione che le sterilizza.

Ma già un indovino, del quale ha sdegnato il consiglio, poc'anzi avvertiva Cesare di un'oscuro pericolo, sussurrandogli di guardarsi dagli idi di marzo.

Ed ecco giungono le voci del coro:

*Gentis humanae pater atque custos,*
*Orte Saturno, tibi cura magni*
*Caesaris Fatis data...;*

mentre a un angolo della strada la congiura (Bruto, Cassio, Casca) affila i suoi pugnali alla cote dell'invidia, della malvagità e del fanatismo.

Dalla strada si passa all'orto di Bruto (quadro secondo), dove si radunano i congiurati a precisare i termini e l'ora dell'eccidio. Porzia, la nobile sposa di Bruto, intuisce la macchinazione e lo supplica invano di rivelarle il truce segreto. Uscita Porzia, entra Ligario il quale, reso consapevole degli avve-

(Composizione di Beppe Porcheddu).

nimenti che si preparano, si dichiara solidale coi congiurati. Purchè Bruto lo guidi.

Il velario s'apre, al secondo atto, sull'interno del palazzo di Cesare (quadro terzo). Calpurnia rivela a Cesare d'essere spaventata da certe visioni comparse alle guardie, scongiurandolo a non recarsi quel giorno in Senato per la celebrazione degli idi di marzo. Anche un servo, mandato da Cesare a consultare gli àuguri, viene a riferire che essi lo consigliano a non uscire di casa poichè, levando i visceri a una vittima, non sono riusciti a trovare il cuore. Ma Cesare non ascolta preghiere, nè presagi. *Il pericolo* — esclama — *sa che Cesare è più pericoloso di lui. Noi siamo due leoni nati lo stesso giorno, ma io sono il primogenito, il più terribile. Cesare uscirà!*

Tuttavia muta subito parere e a Decio, che gli chiede quale ragione dovrà addurre al Senato a giustificazione della sua assenza, risponde:

*La ragione è nella mia volontà. Non voglio venire.*

Ma quando i congiurati vengono a sollecitarne la partenza, egli, vergognandosi della propria titubanza, decide di seguirli:

*Ho avuto torto di farmi attendere così. Miei buoni amici, venite qui, bevete con me. Poi usciremo tutti insieme.*

Quadro quarto. Cesare fa il suo ingresso nella sala del Senato in Campidoglio, circondato dai congiurati. Gli si fa innanzi Metello Cimber a chiedergli grazia per il fratello suo esiliato. Ma Cesare rifiuta:

*Sappi che Cesare non ha mai torto e che senza ragione non si piega, mai.*

Il cerchio dei sicari si stringe frattanto intorno alla vittima. Anche Bruto, l'incorruttibile Bruto, lo stringe da presso e lo fa stupire con l'appoggiare la domanda di liberazione di Publio Cimber. Altrettanto fa Cassio, cadendo ai piedi del dittatore. Ora è Cinna che avanza:

*O Cesare!*

CESARE: *Indietro! Vuoi tu sollevare l'Olimpo?*

DECIO (avanzando): *Gran Cesare!*

CESARE: *Bruto non s'è inginocchiato invano?*

CASCA (avanzando col pugnale in mano: *Braccio, parla per me.*

E colpisce al collo Cesare che gli prende il braccio; allora parecchi dei congiurati lo pugnalano. Ultimo è Bruto.

CESARE: *Anche tu Bruto? Cadi allora, Cesare!*

Muore. Senatori e popolo si ritirano in disordine. Entra Antonio il quale, chinandosi sul corpo di Cesare, piange la morte del grande amico. Poi ottiene dai congiurati la concessione di esporne il cadavere sulla pubblica piazza e di parlare alla cerimonia funebre, a condizione che egli, pur dicendo tutto il bene che pensa di Cesare, non biasimi i suoi assassini. Non chiede di meglio Antonio e, aiutato dai servi, porta via il corpo di Cesare.

L'atto terzo incomincia con la scena del Foro (quadro quinto) dove Antonio, dopo aver pronunciato un eloquente epicedio in lode di Cesare e dopo averne letto il testamento, che è tutta una testimonianza dell'amore di lui per la plebe, infiamma gli animi del popolo alla vendetta. *Bruceremo il suo corpo sulla piazza sacra* — si grida — *e con le torce incendieremo le case dei traditori. Avanti!*

Il male è scatenato; segua il corso che gli piacerà.

E nella strada (quadro sesto), nell'assalire il poeta Elvio Cinna che, a causa del suo nome, scambia per il congiurato Cornelio Cinna, la turba offre un saggio dei suoi propositi di distruzione.

Il settimo ed ultimo quadro trasferisce l'azione sul campo di battaglia ove stanno di fronte le legioni comandate da Bruto e Cassio da una parte; dall'altra quelle capitanate da Antonio e da Ottaviano. Dopo un inutile tentativo di riconciliazione fatto da Bruto, vien dato l'ordine di attacco. In seguito Cassio, avendo visto i cavalieri nemici inseguire a briglia sciolta e farsi addosso a Bruto, e credendolo perduto, si trafigge il cuore. Bruto, invece, arriva, sempre braccato dai cavalieri e, vedendo Cassio esanime, grida:

*O Giulio Cesare, tu sei ancora potente.*

E' ormai vano fuggire. Bruto prega l'amico Volumnio di tenere l'elsa della sua spada, perchè egli possa gettarsi sulla lama. Ma Volumnio se ne schermisce ed è invece Stratone che si presta alla triste bisogna. Bruto:

*Addio, buon Stratone! Cesare, ora puoi riposare tranquillo, che non ti ho ucciso con tanto ardore!*

Si getta sulla lama e muore. Entrano le armate vittoriose. Alla testa Ottaviano e Antonio.

La partitura si chiude col canto, in coro, di alcune strofe dell'oraziano Carme Secolare.

Ritornare sugli intendimenti che hanno guidato l'autore in questa sua ultima fatica teatrale, mi pare superfluo. Basterà ribadire ch'egli ha portato quello che è il suo «credo» artistico alla sua più completa e meditata espressione.

Indubbiamente, il soggetto è degno di canto epico. Il melodramma, comunemente inteso, lo impicciolirebbe, lo renderebbe, anzi, grottesco. D'altra parte, l'ora eroica che la Patria attraversa è più che mai propizia alla celebrazione di questo rito di romanità. Poichè Roma è la vera protagonista dell'opera italianissima. Cesare, se mai, vi comparisce come il genio della stirpe: quel genio che raccoglie in sè la luce dell'umanità e la rifrange in raggi molteplici, la restituisce al mondo trasformata in un'opera d'arte o in un sistema di rivoluzione.

Il «Giulio Cesare» andrà in scena la sera di sabato 8 corrente, diretto dal maestro Angelo Questa che alla sua concertazione ha dedicato le cure più attente e scrupolose; mentre l'istruzione dei cori fu compito, appassionatamente svolto, del maestro Ferruccio Milani.

*Cesare* sarà il baritono Giovanni Inghilleri; *Calpurnia*, il soprano Sara Scuderi; *Marco Antonio*, il tenore Ettore Parmeggiani; *Bruto*, il baritono Apollo Granforte; *Cassio*, il baritono Gino Vanelli; *Porzia*, il soprano Maria Pedrini. Altri interpreti: Alessandro Dolci, Nicola Rakowski, Alfredo Mattioli, Santo Messina, Imerio Ferrari.

I scenari sono stati disegnati dal regista Mario Ghisalberti ed eseguiti dal pittore Monfrini.

Al «Carlo Felice», sotto la vigile direzione dell'on. Corrado Marchi, si lavora febbrilmente per dare a questa «primissima» una accurata interpretazione artistica. Gian Francesco Malipiero è sicuro di trovare nel pubblico genovese un buon giudice: tranquillo, sereno, non ligio a pregiudizi di sorta e tanto meno in vena di bizantinismi di qualsiasi genere o specie.

EMANUELE CANESI

Tre scene del «Giulio Cesare». Nella suggestiva ricostruzione stilizzata con realistico senso di intuizione archeologica appaiono in alto una strada di Roma e in basso l'orto di Bruto e un tratto dell'aula del Senato in Campidoglio.

BIOGRAFIE BREVI

# FRANCO ALFANO

*Franco Alfano nasceva a Napoli nel 1876. A tre anni egli già aveva dimostrato disposizione alla musica, e sotto la guida di una zia e di un mediocre maestro apprese i rudimenti della tecnica del pianoforte, facendo rapidi progressi. Tuttavia il padre preferì inscriverlo alle scuole tecniche, e soltanto gli permise di studiare privatamente il pianoforte.*

*Affidato alle cure di Alessandro Longo, cominciò uno studio serio e metodico, trascurando alquanto le discipline tecniche, tanto che un anno fu bocciato agli esami dell'istituto tecnico.*

*La mamma, che più volte lo aveva sorpreso al pianoforte, non ebbe cuore di contrariare la sua vocazione, e gli permise, senza dirne nulla al marito, di inscriversi al Conservatorio.*

*Quando il signor Alfano lo seppe, il giovane allievo già era stato accolto al quarto corso di composizione, ed i suoi insegnanti, il Longo ed il De Nardis, assicurarono al genitore che Franco avrebbe fatto una brillante carriera di musicista. Già bravo pianista, studiò anche il violino, e poi l'organo con il Bossi. Il severo maestro Serrao, insegnante di contrappunto, seppe comprendere l'Alfano e chiudere un occhio ai suoi scapigliati tentativi di novatore, alla maniera di Grieg, di Cui, di Liadof e di Borodin, dei quali egli era grande ammiratore.*

*Superati i normali studi di contrappunto e composizione l'Alfano sentì che per essere compositore gli mancava la pratica dell'orchestrazione; e siccome al Conservatorio non se ne insegnavano che i primi rudimenti, frequentò lezioni private, e, non contento ancora dei risultati ottenuti, brigò un posto gratuito di sostituto al Teatro del Fondo, ove potè compulsare e confrontare partiture e riduzioni, e farsi veramente una cultura pratica.*

*Nell'85 gli orizzonti musicali napoletani erano assai limitati, perciò il ventenne Alfano decise di andare a Lipsia. Presentò al maestro Jadassohn di quel Conservatorio le sue prime composizioni:* Cinque melodie; *esse furono giudicate con molto favore ed egli fu accolto a quella scuola, alla quale fu preso in buonissima considerazione. Il soggiorno di Lipsia gli giovò molto perchè i Concerti del Gewandhaus e della Thomaskirche, che egli frequentò con grande assiduità, erano il convegno dei musicisti più rappresentativi dell'epoca.*

*Intanto il giovane musicista, avendo avuto da un amico il libretto di* Miranda, *dal romanzo del Fogazzaro, si pose tosto a musicarlo; e qualche mese dopo tornava in Italia in cerca di un editore. Nè Sonzogno nè Ricordi accettavano l'offerta; però il Ricordi s'impegnò per un'altra opera su libretto di Luigi Illica. La nuova opera fu* La fonte di Enschir, *che inclusa nel cartellone del Dal Verme non fu rappresentata perchè l'impresario fallì. L'opera ebbe però felice battesimo al teatro comunale di Breslavia l'8 novembre 1898.*

*Nel 1900 l'Alfano si stabilì a Parigi ove accettò di musicare per le Folies Bergères i balletti* Napoli *e* Lorenza, *che ebbero lieto successo.*

*Nel novembre del 1904 a Torino* Resurrezione *riceveva un lietissimo battesimo, e l'opera fu presto rappresentata anche all'estero.*

*Accettando l'offerta di Ricordi con un premio di diecimila lire, Alfano musicò, benchè poco convinto, il libretto di Illica* Il principe Zilah; *andata in scena nel 1909 al Carlo Felice l'opera piacque e fu ripresa a Roma ed a Milano.*

*Intanto il Maestro terminava e presentava al pubblico la* Suite romantica *e la* Prima sinfonia in mi. *La* Seconda sinfonia in do *è del 1933.*

*Nel 1910 finalmente l'Alfano trovava un libretto che veramente lo ispirasse:* L'ombra di Don Giovanni, *che suscitò molte discussioni, ma rappresentata alla Scala nel 1914 ebbe vivo successo.*

*Delle successive opere di Franco Alfano:* Sakuntala (1920), Eliana (1923), Madonna Imperia (1927), L'ultimo Lord (1930), Cirano di Bergerac (1935) *non è possibile dire nel breve spazio concesso a queste note; ma tali opere sono tutte molto conosciute; ed il successo riportato pochi giorni or sono al Teatro Reale dal* Cirano di Bergerac *ha ancora confermato le belle doti di melodista ispirato, di armonizzatore dalla tecnica ricca e sobria, di musicista di forte personalità.*

M. G. DE ANTONIO.

**Vedere a pagina 33 e seguenti** La Stagione sinfonica - Il Concerto Colarocco - Willy Ferrero - Intervista con il Maestro Mulè - Cronache - Radiofocolare - Giochi ed enigmi, ecc.

# «Il Campiello» di E. Wolf-Ferrari alla Scala

Nel XXXIII capitolo delle «Memorie» di Carlo Goldoni si legge: «Essendo necessario rallegrare il teatro, misi in scena per la fine dell'autunno una commedia sul gusto veneziano in versi liberi, intitolata *Il Campiello*. Questa è una di quelle commedie dette dai Romani *tabernariae*, e dai francesi *populaires* ovvero *poissardes*. Questo *Campiello*, che è il luogo della scena fissa, è circondato da casucce abitate da gente del basso popolo: vi si giuoca, vi si balla, vi si fa chiasso, ed ora è il soggiorno del buon umore, ora è il teatro delle risse. Viene aperta la scena con una specie di lotto chiamato la *venturina*... Le donne adunate per tal motivo non possono evitare di entrare in contrasto, ciascuna vuole essere la prima, ognuna vanta diritti di preferenza. Il pubblico intanto viene in cognizione per mezzo di questo litigio del nome e stato, e difetti, caratteri e intrighi di queste vicine rissose e ciarliere. Ogni ragazza ha il suo amante: la gelosia le molesta, la maldicenza le mette in discordia, e l'amore le pone in calma. Questa commedia presenta singolari avventure, molte scene comiche, molta vivezza, e una morale adattata al genere delle persone delle quali si tratta, ed applicabile alle donne di qualunque ceto. *Il Campiello* piacque moltissimo, e tutto era ricavato dal modo di vivere del basso popolo, con quella verità che pur troppo conoscevasi da ciascuno, di maniera che i grandi restarono contenti al pari degli inferiori, avendo io già assuefatti i miei spettatori a preferir sempre la semplicità al bello artificioso, ed agli sforzi dell'immaginazione l'ingenua natura».

La citazione è lunga ma non è, forse, inutile, perchè in essa è certo contenuta la più completa e la più chiara sintesi di quel che sia, in sostanza, questo *Campiello*, dove un vero e proprio «intreccio», una vera e propria «favola» da raccontare si può dir che non esista. E' un quadretto di schietta vita popolaresca veneziana, della Venezia di mezzo il Settecento: vita vissuta con tutte le sue «ciacole» e le grida, le baruffe, i puntigli, le gelosie amorose, con tre «pute» di cui due hanno già il «novizzo» e la terza lo cerca disperatamente, per liberarsi dall'arcigna tutela di un vecchio «barba» collerico e ringhioso, e finisce per trovarlo in un cavaliere napoletano, buontempone e spendaccione ma bisognoso di una buona dote ristoratrice delle sue esauste finanze. *Lucieta* e il suo fiero *Anzoleto*, sempre pronto a menar «bote da orbi» a chiunque osi soltanto guardar la sua «puta»: *Gnesè* e il serafico *Zorzeto* — ancora attaccato alle gonne di «siora mare» Orsola, la *pitolera*, — ma già innamoratissimo e ansioso di sposare la sua bella; Gasparina «giovine caricata che parlando usa la lettera *z* invece della *s*» e il cavaliere Astolfi, capitato, per caso, ad alloggiare nella locanda che s'apre sul campiello: tre idilli che fioriscono nel chiuso del chiassuolo veneziano, e intorno tutta la piccola vita rumorosa del popolino, i pettegolezzi, le ingiurie, e le smanie ridicole delle vecchie barbogie che vogliono sbarazzarsi in furia delle figliole per la fregola di rimaritarsi: *dona Cate Panchiana* e *dona Pasqua Polegana*. Parti, queste ultime, che nell'opera di Wolf-Ferrari sono sostenute da uomini, con quale apporto di comicità è facile immaginare.

Dal raffronto fra la commedia di Goldoni, in versi liberi, e l'adattamento di Mario Ghisalberti per la musica di Wolf-Ferrari appare evidentissimo il proposito deliberato di seguire con la massima fedeltà il testo originale ridotto, per evidenti esigenze pratiche di esecuzione, da cinque a tre atti con la fusione in uno dei primi due e del terzo e quarto. Soppressa la scena della *venturina*, troppo diffusa e sminuzzata di botte e risposte fra le sei donne che hanno parte nella commedia, e un lungo dialogo fra donna Pasqua e donna Cate, ridotto qualche altro brano meno essenziale, l'opera, che s'apre con l'autopresentazione di Gasparina dall'alto del suo poggiolo, segue passo passo lo svolgimento dell'azione goldoniana, studiandosi di conservare quanto più è possibile dell'originale, solo sfrondando, tratto tratto, qualche verso o mutando la misura di qualche altro per meglio adattarlo alle necessità musicali, e aggiungendo, qua e là, qualche strofa per dar l'aire al canto delle tre fanciulle innamorate e a quello di Zorzeto, che, essendo un tenore, deve pur cantare (*co la vedo vegnir... - mi me par de morir...*), e del cavaliere Astolfi, per meglio tratteggiare il tipo di questo personaggio pazzerellone.

Altre aggiunte: nel secondo atto — quando tutta la brigata mattacchiona del campiello, ad eccezione

di Gasparina contegnosa e dello zio Fabrizio brontolone, entra in locanda invitata a banchetto dal Cavaliere — un ballo di servette, di sguatteri e di cuochi attorno ad un enorme polentone fumante; e una specie di colascionata, sullo zimbano alla veneziana, in cui tutti i personaggi, brilli qual più qual meno, vociano, a gara, una serie di strofe maliziose, a botta e risposta, mentre intorno si sfrena la furlana:

. . . . . . . .
*Sol sol sol sol!*
*La mia puta xe inzucada*
*la xe sempre indormenzada,*
*ma la vien quella zornada*
*che la fazzo desmissiar!*
. . . . . . . .
*Sol sol sol sol*
*Se ti me desmissiarà*
*sta manina che xe qua,*
*Zorzi mio te sgrafarà.*

«Sol sol»: l'insistente ritornello rievoca una vecchia macchietta veneziana che ne faceva, appunto, il motivo obbligato di tutte le sue escandescenze canore.

Terzo atto: ancora una zuffa furibonda, poi riconciliazione generale. Baci ed abbracci. E Gasparina, che sposando il cavaliere napoletano deve lasciare Venezia, chiude l'opera col saluto alla città, pronunziando, più che mai, la *z* invece della *s*:

*Bondì Venezia cara,*
*bondì Venezia mia;*
*veneziani, zioria.*
*Bondì, caro Campielo,*
*no dirò che ti zii bruto nè belo:*
*ze bruto ti ze sta, mi me dezpiaze;*
*no zè bel quel ch'è bel, ma quel che piaze.*

Versi che si possono riportare senza timore di commettere un'illecita indiscrezione o un abuso in danno della legittima proprietà letteraria, perchè di dominio pubblico da quasi duecent'anni. Sono, infatti, testuali, di papà Goldoni.

Si può ben dire, del resto, che Goldoni, con tutto il suo spirito, ispira e domina, dal principio alla fine, la musica del *Campiello* di Ermanno Wolf-Ferrari. E' proprio questo ha voluto fare il musicista il cui credo artistico si uniforma pienamente al concetto espresso nelle già citate parole delle «Memorie» goldoniane: «preferire sempre la semplicità al bello artificioso, ed agli sforzi dell'immaginazione l'ingenua natura». Servire l'arte servendo la verità, ch'è poi quella di cui il pubblico ha sete. Dimenticare se stessi, quando si scrive musica, per cercare soltanto di rendere i sentimenti nel modo più evidente ed appropriato, di colorire, di sottolineare musicalmente il senso preciso delle parole accrescendone il valore, l'efficacia di espressione. Chiarezza, sincerità, rinunzia alle formule complicate del cerebralismo ricercatore di effetti strabilianti, rendere quel che detta dentro senza dire nulla di più di quanto occorre sia detto. Per questa via Wolf-Ferrari è sicuro di non sbagliare e questa via gli sembra così naturale ed aperta da non capire come altri possano sbagliare. Da ciò i suoi frequenti ritorni a Goldoni come ad altrettanti bagni di verità e di vita. E ciò spiega anche perchè al *Campiello*, quadro di vita vera sinceramente reso, egli abbia pensato prima ancora che alle altre opere di soggetto goldoniano da lui scritte; fin da quando era a Monaco, studente ventenne. Molti anni son passati d'allora e son venute prima *Le donne curiose*, *I quattro rusteghi*, *La vedova scaltra*, perchè il grande amore gli impone il lungo studio. Goldoni può sembrar superficiale ai superficiali, ed è invece profondo, e bisogna accostarvisi con devozione e penetrarne e assimilarsi l'intima verità di cui è fatta l'arte sua. Certo, ascoltando la musica del *Campiello*, in cui può sembrar di ritrovare gli echi di melodie popolari e che par quasi improvvisata lì, sul momento, da quelli che la cantano (e di questo, sopra tutto, è contento il Maestro, il quale, invece, non ha voluto servirsi di nessun motivo popolare già esistente), a pochi verrà fatto di pensare che questa musica così apparentemente facile, spontanea, buttata lì come per gioco, è frutto di una lunga meditazione, di una elaborazione maturata attraverso lunghi anni di ricerca e di studio, se anche materialmente scritta in poco tempo.

Questo, in sostanza, è il metodo di lavoro di Wolf-Ferrari, che parla della sua opera di musicista con una così profonda e sincera umiltà di fronte alla maestà dell'arte da farvi subito avvertiti, dopo pochi minuti di colloquio, che vi trovate non solo dinanzi ad un poeta ma a quello che potrebbe bene definirsi un «artista galantuomo». Il quale, ben sicuro nella propria coscienza, è contento di questo suo *Campiello* e attende in perfetta serenità il giudizio del pubblico.

Prova di scena nel ridotto della Scala. Il palcoscenico è impegnato e nessuna delle consuete sale di prova si presterebbe a quel po' po' di movimento, con tutti i personaggi in azione, e salti e corse e baruffe e balli a coppie e a giro tondo, che si svolge intorno a Marcello Govoni, regista infaticabile. La musica, adesso, è come in sott'ordine. S'accenna soltanto, con qualche trillo, qua e là, delle voci freschissime delle tre «pute» (Mafalda Favero, Iris Adami-Corradetti e Margherita Carosio), con qualche sospiro canoro di *Zorzeto* (Luigi Fort) e, ogni tanto, una nota tonante di Baccaloni (*cavaliere Astolfi*) o del sicilianissimo Autori diventato un venezianissimo *Anzoleto*. Giulia Tess (*siora Orsola*) lancia il suo brindisi scanzonato. In un canto la figuretta sottile, sormon-

Lo scenario «Il Campiello»

# UN CORSO DI STORIA DELLA MUSICA ALLA RADIO

La vasta opera compiuta dall'*Eiar* in favore della cultura musicale trova una proficua realizzazione in un corso di lezioni di storia della musica, organizzato e svolto secondo alcuni criteri per i quali si tende a fornire all'ascoltatore una particolare visione della produzione musicale italiana dei secoli XVII e XVIII.

Si tratta di un ciclo di conversazioni riguardanti la musica strumentale italiana dal Seicento alla prima metà dell'Ottocento, da Frescobaldi a Clementi, da Corelli a Paganini; dodici lezioni, ciascuna delle quali sarà svolta in forma di breve monografia, dedicata a quei principali autori i quali per la loro attività sono da considerarsi fra i maggiori artefici dello stile strumentale italiano.

Domenico Scarlatti

Scopo principalissimo di questo primo ciclo di lezioni — al quale altri seguiranno — è quello di valorizzare una gloriosa produzione italiana che, pur essendo nota ed apprezzata dai musicisti e dagli studiosi, merita di occupare, per la sua bellezza ed originalità, un posto eminentissimo nei programmi concertistici di musica da camera, aggiungendosi, ed in alcuni casi sostituendosi, alle composizioni del tradizionale repertorio il quale ha accolto finora di preferenza musiche di autori stranieri.

A questa propaganda di carattere pratico si aggiunge un interesse storico e culturale di prim'ordine, poichè queste lezioni illustrano in forma semplice e piena l'opera di musicisti che sono vivi nel ricordo di tutti — alcuni specialmente per la loro attività in altro campo che non sia quello della musica strumentale —, mirando inoltre a dare spiegazioni stilistiche, cenni ed opportuni commenti sulla produzione musicale in genere e le opere strumentali di un'epoca aurea per la musica italiana.

Si è preferito dare a queste lezioni la forma di brevi monografie, intitolandole ciascuna col nome del compositore che si intende illustrare, sia per dare una forma più agevole e attraente alla conversazione, sia perchè nel presentare le figure di quei musicisti che maggiormente si distinsero nel corso di due secoli si è pensato di riassumere intorno ad essi la storia della musica strumentale italiana d'altri tempi, con lo scopo di farla rivivere e di avvicinarla quanto più è possibile al gusto dell'ascoltatore moderno.

Queste lezioni, dunque, mentre si rivolgono a qualsiasi persona di media cultura, vogliono servire inoltre d'indirizzo a chiunque desideri per proprio conto approfondire la conoscenza della nostra musica del Sei-Settecento. A tale scopo, siccome la storia della musica ha bisogno dell'esempio frequente, niente di meglio per chi ascolta alla radio di udire immediatamente dopo la voce parlata, le voci degli strumenti.

Di ciascun autore che sarà argomento delle singole lezioni saranno eseguite alcune composizioni scelte fra le più singolari e le più interessanti a rivelarne lo stile, mentre in alcuni casi brani tolti da composizioni più complesse o molto estese saranno eseguiti a modo di breve esempio.

Trattandosi inoltre di un corso riguardante la musica strumentale, i problemi inerenti ai singoli strumenti — organo, cembalo, violino e violoncello — saranno accennati ed anche spiegati, come pure sarà fatta menzione delle forme musicali particolari a quegli strumenti od a complessi di strumenti (suite, sonata, quartetto).

Per alleggerire le lezioni da richiami bibliografici e cronologici e ad un tempo per agevolare coloro i quali vogliono seguire il corso, si è pensato di pubblicare ogni volta sul *Radiocorriere* uno schema-riassunto della lezione, nel quale il lettore troverà non quel che sarà esposto nella lezione, ma degli appunti e delle notizie chiarificatrici.

Il corso è affidato ad un gruppo di professori, tra i più noti e reputati cultori di storia della musica, ciascuno dei quali si occuperà del musicista di cui ha fatto particolare oggetto di studio.

Aggiungiamo infine che la prima lezione sarà tenuta da Andrea Della Corte, professore di storia della musica nel Liceo Musicale di Torino, critico musicale del giornale «La Stampa», e sarà dedicata all'arte di Domenico Scarlatti. La lezione, che avrà luogo mercoledì 12 alle ore 17,15, sarà illustrata, come si è detto, da esecuzioni musicali, parimenti a quanto sarà fatto per le successive lezioni che avranno luogo ogni mercoledì successivo alla stessa ora.

d. v.

PRIMA LEZIONE:

## DOMENICO SCARLATTI

*Sommario della conferenza: I maestri e i maggiori compositori della generazione precedente quella di Domenico Scarlatti. - I generi e le forme delle composizioni per clavicembalo. - Il clavicembalo. - La mentalità e il concetto dell'arte fra il '600 e il '700. - La forma nelle sonate di Domenico Scarlatti. - L'estetica di Domenico Scarlatti. - La varietà dell'espressione e l'unità dello stile. - L'interpretazione e la conoscenza scarlattiana nel tempo passato e nel presente.*

*Dati biografici:*

1685, 26 ottobre. - Nasce a Napoli, da Alessandro. Studia con suo padre.

1701. - Nominato organista e compositore di musica della Real Cappella di Napoli.

1702. - Si reca a Firenze col padre, alla Corte di Ferdinando III, granduca di Toscana e vi resta quattro mesi.

1703-5. - A Napoli, compone l'opera *Ottavia* e molte arie da inserire in vari melodrammi di altri autori.

1705. - Non ottenuta la successione a suo padre come maestro di Cappella di Napoli, si reca a Roma, dove non trova officii nè riconoscimento. Per consiglio del padre va a Venezia. Colà conosce Händel e Gasperini col quale studia e ritorna a Roma nel

1708. - Accolto nell'intellettuale circolo del cardinale Ottoboni.

1709. - Nominato maestro di Cappella della Regina Maria Casimira di Polonia, pel cui teatro a Palazzo Zuccari alla Trinità dei Monti scrive fra il 1709 e il '14 sette opere e un oratorio su libretti di Carlo Sigismondo Capeci, segretario della Regina stessa. Fra le opere, *Amleto*, la prima su tale argomento.

1714. - Maestro di Cappella del Marchese di Fontes, ambasciatore straordinario del Portogallo presso Clemente XI.

1715. - Succede a Baj, maestro di Cappella a San Pietro, compone musiche da chiesa.

1717. - Contando 35 anni, chiede al padre l'emancipazione, che gli viene negata.

1719. - Si reca a Londra, dove ritrova Händel e dove

1720. - Si rappresenta la sua opera *Narciso*.

1721. - Si reca a Lisbona, direttore della musica alla Corte di Giovanni V e insegnante delle Principesse.

1725. - Ritorna a Napoli.

1729. - Nominato maestro dei Principi delle Asturie alla Corte di Madrid, poichè la principessa Maria Teresa di Portogallo aveva sposato Ferdinando, principe delle Asturie.

1730 circa. - Prima stampa degli *Esercizii per gravicembalo*, composti forse fra il '21 e il '25.

1740. - Probabile viaggio a Dublino. Si reca a Londra, dove dà concerti e contribuisce con alcune arie a melodrammi altrui. Ritorna a Madrid, maestro dei Principi.

1746. - Maestro di musica dei Reali di Spagna.

1757, 23 luglio. - Muore a Madrid, in Calle de Leganitos.

*Queste sono le date che finora si conoscono della vita di Domenico Scarlatti, e non tutte sono documentate e certe. Mancano, fra l'altro, notizie precise dei suoi viaggi, della fortuna, del tempo delle composizioni clavicembalistiche, delle relazioni con i suoi contemporanei, degli ultimi anni. Non si conoscono lettere, se non la dedica degli* Esercizii *citati e l'offerta della trascrizione in notazione moderna degli* Himnos *di Pierre du Hotz, fiammingo del Cinquecento.*

Di lui sono finora noti i manoscritti clavicembalistici che qui si elencano:

496 sonate in 15 volumi nella biblioteca di S. Marco dalla regina Barbara di Spagna, allieva di Scarlatti, lasciati in eredità al soprano Farinelli; morto il quale a Bologna, la biblioteca di Venezia li acquistò nel 1835. In tali volumi ricorrono due sole date: 1742 e 1757. Tutti i pezzi sono denominati sonate.

463 sonate in 15 volumi nella biblioteca Palatina di Parma, forse di provenienza spagnola. Date: 1752 e '57. Le sonate del I volume sono denominate «toccate», le altre «sonate».

349 sonate in 5 volumi dalla biblioteca dell'abate Santini passate alla biblioteca dell'Università di Munster.

388 sonate in 6 volumi, raccolte da Johannes Brahms e lasciate in eredità alla Società degli Amici della musica di Vienna.

Altre raccolte a Monaco, Amburgo, Londra, Cambridge, Parigi, Bruxelles, ecc.

Delle stampe, la prima fu già ricordata. Fra le seguenti si citano, nel '700: 1) quella, probabilmente del 1739, a cura di Roseingrave, amico di Scarlatti, a Londra, edizione Cooke, *XLII Suites de pièces pour le clavecin en 2 vol.*, ristampa a Londra; 2) il *Libro di VI Sonatas modernas*, Londra, 1746, ristampa a Norimberga, senza data; 3) *Libro de XII Sonatas modernas*, Londra, 1752; 4) *Six Sonatas for the Harpsichord*, Londra, senza data; 5) *Pièces pour le clavecin* (17 pezzi), Parigi, Boivin, senza data, ma 1746; 6) Id. di 20 pezzi; 7. Id. di 9 pezzi, ecc. Nell'Ottocento, fra le maggiori, quella di Czerny di 200 sonate, di Bülow (con una errata attribuzione) di 18, quella di A. Longo (ed. Ricordi) di 550 sonate, che è la più numerosa. Nel 1933, *5 sonate* finora inedite, pubblicate da W. Gerstemberg (ed. Bosse).

Bibliografia (esclusi i dizionari, i manuali di comune consultazione e gli articoli riassuntivi: Krebs: *La Cappella dei Duchi di Alba*, in Vierteljahr, 1893, IV (su alcuni lavori compiuti in Spagna); E. Dent: *Alessandro Scarlatti* (specialmente pag. 73, 75, 200, dove si tratta di Domenico); Leichentritt: *Händel*, pag. 67; Chrysander: *Händel*, II, pag. 49; Burney: *History*, IV, pag. 262; Cametti: *Scarlatti e la Regina di Polonia a Roma, Musica d'oggi*, XIII, 2; Torrefranca: *Le origini italiane del romanticismo musicale, passim.*; Damerini: *Nel 250° anniversario* in *Rassegna musicale*, 1935, pag. 118; A. Longo: *Arte pianistica*, 1914, numeri 8, 19-20 (interessante per le dichiarazioni del revisore); Gerstenberg: *Die Klavierkompositionen Domenico Scarlatti*, Bosse, Regensburg, 1933 (esame delle forme, critica dei testi); Sacheverell Sittwel: *A Background*, Londra, 1935 (libro inutile); U. Rolandi in *Bollettino dei musicisti*, 1935, n. 11-12 (preziose notizie ricavate dalla consultazione di libretti musicati da Domenico Scarlatti); E. Dent: *L'eccentricità di Domenico Scarlatti* (sulle relazioni con gli spagnuoli e con le maggiori correnti del tempo) in *Monthly mus. Record*, 1935, ottobre; Della Corte e Pannain: *Storia della musica dal '600 al '900*, 1936 (I volume), pag. 514-526 (minuzioso studio delle sonate).

A. DELLA CORTE.

Il seguito della **«STORIA DELLA MUSICA»** di Carlandrea Rossi è rimandato al prossimo numero.

---

tata dalla selva lussureggiante dei capelli bianchi, del maestro Marinuzzi, il quale sembra assistere quasi distrattamente alla prova. Ma non è distratto l'orecchio chè, tratto tratto, egli ferma con un gesto tutto quel diavolio per rimettere in sesto qualche cosa che sta per uscirne. Al centro della sala Wolf-Ferrari, con lo spartito aperto sulle ginocchia. E' quasi afono, per il gran parlare durante le prove precedenti, e quando deve fare una osservazione o dare un consiglio si alza e si accosta agli interpreti come per far loro una confidenza gelosa. Ma chi domina, ora, è Govoni, e non dice soltanto: fa. Canta, salta, balla, guida il giro tondo intorno al Cavaliere, ne fa e ne fa fare di tutti i colori, sempre in una linea di vigilato buon gusto. E tutti giocano la commedia, con le labbra e con gli occhi ridenti, di un bel riso sincero. Provano, volonterosi e attenti, ripetono due, tre volte, quante volte richiede il regista, cortese ma esigente, lavorano e, certo, un poco si stancano in quel moto indiavolato, ma anche, sinceramente, si divertono. Non c'è dubbio che il primo, schietto successo l'autore l'ha ottenuto presso i suoi interpreti, che sono presi in pieno dalla vicenda e dalla musica che l'accompagna e la sottolinea. Non è questo un elemento prezioso e un ottimo presagio? Certo Wolf-Ferrari lo pensa, quando vi dice, sorridendo:

— Vede, sembra che l'opera se la facciano loro. Io non cercavo altro.

Col *Campiello* il maestro veneziano (che ha dovuto, com'egli nota incidentalmente, e senza ombra di amarezza, girare dalla Germania e dall'America per arrivare in Italia) entra nel gruppo degli autori tutelati da Casa Ricordi, la quale è già in trattative, avanzatissime, per la rappresentazione dell'opera in alcuni grandi teatri tedeschi.

S. URSO.

# RADIORARIO

# I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

## STAZIONI ESTERE

### DOMENICA

Budapest (metri 19,52). Ore 15: Concerto di dischi - Indi: Notizie - Inno nazionale.
(metri 32,88). Ore 24: Come alle ore 15 - Indi: Notiziario - Inno nazionale.

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 18,45: Per i fanciulli. — 19: Concerto di musica brillante e da ballo. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Musica popolare. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Programma musicale variato. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

### LUNEDI'

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

**Vienna** (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per i giovani. — 18,45: Concerto di musica da camera. — 19,15: Radiorecita. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Concerto di *Lieder*. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Varietà musicale. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

### MARTEDI'

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

**Vienna** (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 18,45: Radiorchestra: Mus. richiesta. — 19,45: Conversaz. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Concerto di *Lieder*. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Schubert: *Der vierjährige Posten*, «singspiel». — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

### MERCOLEDI'

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

**Vienna** (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per i giovani. — 19: Varietà brillante. — 19,45: Conversazione. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Mozart: *Trio* per piano, violino e cello. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Varietà musicale: Melodie di grandi maestri. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

### GIOVEDI'

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.
(metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

**Vienna** (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Conversazione. — 18,45: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Concerto vocale. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Concerto di musica popolare e brillante. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

### VENERDI'

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

**Vienna** (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie in tedesco. — 18,30: Per le signore. — 19: Concerto di una banda militare. — 20: Notizie in inglese. — 20,15: Seguito del concerto. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Concerto di *Lieder*. — 21,15: Radiocommedia. — 22-22,30: Notiziario in tedesco e in inglese.

### SABATO

**Città del Vaticano** (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58). Ore 23,30: Notiziario portoghese. — 24-1: Conversazioni in varie lingue.

**Vienna** (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 18: Apertura - *Lied* popolare - Programma in tedesco e in inglese. — 18,15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco. — 18,30: Per i giovani. — 18,45: Concerto di *Lieder*. — 19: Come Monaco. — 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. — 20,15: Concerto di violino e piano. — 20,30: Cronaca delle Olimpiadi. — 21: Concerto di musica da ballo. — 22-22,30: Notiziario e rassegna settimanale in tedesco e in inglese.

## STAZIONI ITALIANE

### PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

#### LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1936 - XIV

**dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York**

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

IL TABARRO

Opera in un atto di GIACOMO PUCCINI

Direttore M° GINO MARINUZZI

*Esecutori principali*: Maria Carbone, Francesco Merli, Benvenuto Franci.

Conversazione di S. E. Giotto Dainelli, Accademico d'Italia: «L'Etiopia veduta da un geologo».

Musica brillante eseguita dall'Orchestrina MALATESTA.

#### MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1936 - XIV

**dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York**

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

CONCERTO DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: *Sabaudia*, marcia; 2. M. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, reminiscenze; 3. Pinna: *Rapsodia spagnuola* (con a solo di tromba); 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, fantasia; 5. Waldteufel: *Estudiantina*, suite di valzer.

Cronache italiane del turismo.

Arie classiche interpretate dal basso Guglielmo Facondini.

#### VENERDI' 14 FEBBRAIO 1936 - XIV

**dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York**

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma:

UN BALLO IN MASCHERA

Musica di GIUSEPPE VERDI

Direttore M° TULLIO SERAFIN

*Interpreti principali*: Beniamino Gigli, Armando Borgioli, Gina Cigna, Gilda Alfano, Liana Grani, Romano Rasponi, Giulio Tomei, Bruno Sbalchiero.

«La voce di Roma a mezzanotte» conversazione di Amy Bernardy.

Arie classiche interpretate dal soprano: Maria Baratta.

### PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

#### MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1936 - XIV

**dalle ore 24,20 (ora italiana)**

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di GIACOMO PUCCINI

Direttore M° GINO MARINUZZI

*Interpreti principali*: Augusta Oltrabella, Elvira Casazza.

Notiziario spagnuolo e portoghese.

Conversazione.

Musica brillante eseguita dall'Orchestrina MALATESTA.

#### GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1936 - XIV

**dalle ore 24,20 (ora italiana)**

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

*Parte prima*:

CONCERTO SINFONICO

Diretto M° ARMANDO LA ROSA PARODI

Coro dell'E.I.A.R. diretto dal Maestro ACHILLE CONSOLI

LA RISURREZIONE DI LAZZARO

Oratorio di DON LORENZO PEROSI

*Interpreti*: Graziella Valle Gazzera, Ugo Cantelmo, Edmondo Grandini.

*Parte seconda*: Arie classiche interpretate dal basso Guglielmo Facondini.

#### SABATO 15 FEBBRAIO 1936 - XIV

**dalle ore 24,20 (ora italiana)**

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

Trasmissione dal «Teatro Reale dell'Opera» di Roma

UN BALLO IN MASCHERA

Musica di GIUSEPPE VERDI

Direttore M° TULLIO SERAFIN

*Interpreti principali*: Beniamino Gigli, Armando Borgioli, Gina Cigna, Gilda Alfano, Liana Grani, Romano Rasponi, Giulio Tomei, Bruno Sbalchiero.

Conversazione del Prof. De Masi.

Arie classiche interpretate dal soprano MARIA BARATTA: 1. Legrenzi: *Che fiero costume*; 2. Durante: *Danza, danza fanciulla*; 3. Paisiello: *Nel cor più non mi sento*; 4. Mozart: *Don Giovanni*: «Batti, batti bel Masetto».

# TRASMISSIONI SPECIALI

## PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

**ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713**
**ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4**
**Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810**

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1936-XIV
14,15: Apertura - Trasmissione musicale - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1936-XIV
14,15: Apertura - La giornata della donna: « Anna Sauro » - Duetti comici interpretati da Billi e Romigioli - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Luigi Porro Lambertenghi » - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1936-XIV
14,15: Apertura - La giornata del Balilla: « Perchè... » - Musica da camera eseguita dal pianista Eriberto Scarlino - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « La beffa di Buccari » - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1936-XIV
14,15: Apertura - « Il traforo del Moncenisio » - Tre antiche canzoni alla maniera popolare italiana di Gian Luca Tocchi, interpretate da Vittorio de Sica - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Guglielmo Pepe » - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1936-XIV
14,15: Apertura - Rassegna delle bellezze d'Italia: « Milano » - Un giro musicale attraverso le regioni d'Italia: Canzoni toscane (tenore Emilio Livi); Canzoni romane (tenore Gino Del Signore); Canzoni napoletane (soprano Anna Walter); Canzoni siciliane (tenore Vincenzo Capponi) - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Giuseppe Baretti » - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

VENERDI' 14 FEBBRAIO 1936 XIV
14,15: Apertura - Storia della Civiltà mediterranea: « Prosperità delle Repubbliche italiane » - Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Benvenuto Cellini » - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

SABATO 15 FEBBRAIO 1936-XIV
14,15: Apertura - « Patrioti italiani di Forlì esuli in Corsica » - Selezione dell'operetta *Addio, giovinezza*, di G. Pietri (Interpreti: Gisella Carmi, Gino Conti e coro) - Calendario storico, artistico letterario delle glorie d'Italia: « Federico da Barbiano » - Cronaca dei fatti e notizie - Annuncio del programma serale.
14,55: Chiusura.

◆

## PER LA GRECIA

**RADIO BARI I**
**kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20**

LUNEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Concerto sinfonico vocale - Concerto corale e Musica da ballo.*

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Concerto sinfonico.*

MERCOLEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Trasmissione d'opera da un teatro.*

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *La vedova allegra*, operetta di Lehàr.

VENERDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Trasmissione goliardica; La potente*, commedia di Pirandello, e *Musica da ballo.*

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Il campiellò*, opera di Wolf-Ferrari (dal Teatro alla Scala).

◆

## PER L'ESTREMO ORIENTE

**ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4**
**Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810**
**dalle ore 15,1 alle ore 16,30**

LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1936-XIV
CONCERTO DALL'AUGUSTEO
diretto da VICTOR DE SABATA
1. Beethoven: *Settima Sinfonia;* 2. Ghedini: *Marinaresca e Barcarola;* 3. Catalani: *A sera;* 4. Wagner: *Walkiria*, cavalcata.

MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1936-XIV
CONCERTO DELLA BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA
1. D'Elia: *Fremito di bandiere;* 2. Respighi: *Tarantella;* 3. Giordano: *Il Re*, fantasia; 4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.
CANZONI ITALIANE DELL'800
1. Tosti: a) *Tormento*, b) *L'ultima canzone;* 2. Rotoli: *La mia bandiera;* 3. Tirindelli: *O primavera;* 4. Di Pietro: *Gelosa mia* (baritono Amerigo Tarantelli); 5. Bettinelli: *Serenata d'inverno;* 6. Donaudy: *Spirate pur, spirate;* 7. Tirindelli: *Tre petali* (soprano Elda Toniutti).

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1936-XIV
Donizetti: *Don Pasquale*, sinfonia.
MUSICA TEATRALE
col concorso del tenore ANTONIO AVERARDI e del soprano AUGUSTO QUARANTA.
1. Giordano: *Fedora*, « Amor ti vieta »; 2. Puccini: *Tosca*: a) « Recondite armonie », b) Duetto atto primo; 3. Mascagni: *Zanetto*, intermezzo; 4. Puccini: a) *Butterfly*, entrata, b) *Bohème*, valzer di Musetta; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, duetto Turiddu e Santuzza.

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1936-XIV
Atto terzo dell'opera:
GIULIETTA E ROMEO
di ZANDONAI.

VENERDI' 14 FEBBRAIO 1936-XIV
BARITONO LUIGI BERNARDI: 1. Malipiero: a) *Canzone dello spensierato*, dal *Torneo notturno*, b) *Canzone dell'ubriaco*, dalle *Sette canzoni;* 2. Respighi: *Maria Egiziaca*, invettiva del pellegrino.
PIANISTA CESARINA BUONERBA: 1. Liszt: *Undicesima rapsodia ungherese;* 2. Pick-Mangiagalli: *Canzone;* 3. Petrassi: *Preludio*, aria e giga.
VIOLINISTA LUCILLA ZINK: 1. Castelnuovo-Tedesco: *Capitan Fracassa;* 2. Pizzetti: *Canto;* 3. Carnevali: *Serenata spagnola;* 4. Sinigaglia: *Rapsodia piemontese.*

SABATO 15 FEBBRAIO 1936-XIV
MUSICA DI GENERE
(ORCHESTRINE)
1. Rossi: *Il cavaliere;* 2. Ferruzzi: *Valzer di mezzanotte;* 3. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia; 4. Tagliaferri: *Tarantella napoletana;* 5. Costa: *Scugnizza*, fantasia.
DUETTI DIALETTALI
cantati da VERA SCIUTO e MATILDE CAPPONI
CANZONI POPOLARI interpretate dal soprano TIOLA SILENZI: a) Giovanni D'Anzi: *Nasce così l'amore;* b) Dan Caslar: *Bocca bella;* c) Roberto Stolz: *O bella mia;* d) Savino: *La Cucaracha.*

## PER L'AFRICA ORIENTALE

**STAZIONE DI 2 RO - METRI 25,40**

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,30
PROGRAMMA DI VARIETA'
(dischi).
Nell'intermezzo: Monologhi brillanti detti dal decenne Elia Santangelo.

LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
1. BANDA RURALE.
2. FIAMMELLINA.
Un atto di A. QUINTERO
Personaggi: *Fiammellina* . . . Giovanna Scotto
*Giacomo* . . . . . Augusto Incrocci
3. BANDA RURALE.

MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Soprano ELENA CHELI: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, aria di Carolina; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*; « De vieni non tardar »; 3. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina di Norina; 4. Mascagni: *Lodoletta*, canto d'amore.
Mezzo soprano BIANCA BIANCHI, baritono LUIGI BERNARDI: 1. Marchetti: *Ruy Blas*, duetto; 2. Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »; 3. Mascagni: *L'Amico Fritz*, aria di Beppe.

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
CONCERTO
DEL CORO DELLE CANTATRICI ITALIANE
diretto da MADDALENA PACIFICO
*Parte prima*: 1. Sacchini: *Edipo a Colono*, coro di giovani ateniesi; 2. *Canzone del Nord Africa*: a) Ninna-nanna, b) Danza sacra, c) Aria moresca.
Dizioni romanesche di Massimo Felici Ridolfi.
*Parte seconda*: 3. Canzoni siciliane: *Tunaziuni de la catitara;* 4. Stefano Gentile: *Ucchiuzzi niuri;* 5. Stefano Gentile: *No, no, no*, canzone dispittusa; 6. Malena: *Soldati d'Italia*, marcia.
ORCHESTRA SINFONICA DELL'E.I.A.R.
Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia; Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
Atto secondo del
BALLO IN MASCHERA
di GIUSEPPE VERDI
dal « Teatro Reale dell'Opera »
Direttore M° TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA.
*Interpreti*: Gina Cigna, Gilda Alfano, Liana Grani, Beniamino Gigli, Armando Borgioli.

VENERDI' 14 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
CONCERTO
DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.
diretto dal M° ANDREA MARCHESINI
*Parte prima*: M. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, reminiscenze.
*Parte seconda*: Ranzato: *Il Paese dei campanelli*, fantasia.
Nell'intervallo: Soprano MARIA ZILIA: Puccini: *La Bohème*, aria di Mimì; Mascagni: *L'Amico Fritz*, aria di Suzel.

SABATO 15 FEBBRAIO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15
CANZONI POPOLARI - DUETTI
UCCIA CATTANEO - ADA FULLONI
1. Astorga: *Vo' cercando;* 2. Mendelssohn: *Canto autunnale;* 3. Gianolio: *Ninna-nanna;* 4. Rossini: *La pesca;* 5. Caraccio: *Quanto sei bella il lunedì mattina.*
CANZONI SICILIANE interpretate da Eniga Pinova e Tiola Silenzi.

# LA RADIO NEL MONDO

*In Cina, la vita umana ha ben poco valore. Al contrario: la morte è altamente quotata ed impone rispetto. Per una sola ragione: che se ne ha paura. Lo « spirito », se si fanno delle angherie ad un cadavere, si vendicherà sui vivi crudelmente.*

*Gli avvenimenti che narreremo e dove il tragico si mescola al grottesco, risalgono a qualche anno addietro. Ne è stato testimonio il dottor Gervais, che dirigeva l'ospedale europeo di Tchentu, dove faceva agli studenti cinesi un corso di medicina legale; questi, un giorno si fecero intorno nell'aula: « Voi ci fate un corso d'anatomia teorica. E questo non è sufficiente. Sarebbe augurabile che, come alla Scuola di Medicina di Sciangai, noi potessimo imparare l'anatomia praticamente e direttamente con la dissezione dei cadaveri! ».*

*Una parola: Tchentu non è Sciangai. E la sua popolazione è assai meno evoluta! Malgrado questo, però, il dottor Gervais sottopose l'esigenza degli studenti al governatore della città. Non erano certo i « soggetti » che mancavano: ogni giorno si fucilava, decapitava, impiccava. Però, come toccare i cadaveri? Ma il governatore temeva di passar per retrogrado davanti all'opinione della scienza: e diede il suo consenso. Il cadavere fu introdotto nottetempo, con la più grande circospezione, in una sala della Scuola. Però, malgrado le precauzioni prese, la notizia si diffuse ben presto nella città: la popolazione improvvisò una dimostrazione ostile e in pochi minuti mandò in briciole i vetri dell'ospedale. Senza l'intervento della forza armata, spedita di urgenza dal governatore, Gervais sarebbe stato massacrato con i suoi settanta allievi. Questo esperimento fu più che sufficiente per il dottore, che si propose di continuare i suoi corsi d'anatomia teorica. Ma una rivoluzione portò a Tchentu un nuovo governatore d'idee innovatrici e onesto per soprammercato; ma rimasto cinese sino al midollo delle ossa. Ciò nonostante, egli decise che le lezioni pratiche dovevano esser riprese: ed alle riserve del dottor Gervais rispose convinto: « Non inquietatevi. Rispondo io di tutto! ».*

*Infatti — racconta il brillante oratore — la prima lezione ebbe luogo nell'ambiente più selezionato che si possa immaginare: quattro studenti soltanto erano stati scelti per assistervi; ma oltre ad essi, le principali notorietà del paese, i più alti funzionari, il governatore stesso accompagnato dai suoi bambini (entrambi al disotto dei dieci anni).*

*Ma dov'era il « soggetto »? Il dottor Gervais non lo vedeva. Ben presto, però, si aprì la porta ed un povero diavolo di condannato, perfettamente vivo, fece la sua entrata. Il professore ebbe un sussulto.*

*— Ma sì! — spiegò sorridendo il governatore — la popolazione di Tchentu prova un'insormontabile ripugnanza a lasciar sezionare i propri morti; ma contro la dissezione d'un vivo essa non si sognerà assolutamente di protestare. Anzi, al contrario: la dissezione dei vivi è una nostra usanza e fa parte dei supplizi legali... Malgrado questo pacato discorsino, il dottor Gervais protestò con tutte le sue forze: giammai egli avrebbe acconsentito ad affondare il proprio bisturi nella carne di un vivo! Preferiva dare immediatamente le dimissioni.*

*Il governatore lo prese per un pazzo. Andiamo! Ora che tutto era aggiustato nel migliore dei modi! Ora che egli aveva sostituito all'intollerabile profanazione d'un cadavere, il supplizio su un vivo del tutto legittimo ed ordinario!*

*— Capisco! — concluse poi davanti all'ostinazione del medico. — Si tratta ancora di una incomprensibile superstizione europea. Niente da fare! Ma non possiamo trattenere ancora l'onorevole assemblea. E non resta che rassegnarci!*

*Un gesto, uno solo, della mano: e il povero condannato cadde colpito da una revolverata sparata a bruciapelo nella nuca. Dopo di che quattro soldati lo deposero sul tavolo operatorio dopo averlo sbarazzato dei suoi legami inutili.*

*Ma a questo punto, un grido prorompe nella sala: forsechè gli alti personaggi presenti come i poveri diavoli della plebe, si rifiuterebbero d'assistere alla profanazione d'un morto? Non sembra: le facce dei presenti rivelano la più simpatica curiosità. Forse i due bambini del governatore non possono resistere allo spettacolo. Strana idea — conclude amaro il radioratore — invero di mostrare un'autopsia a due innocenti!*

**GALAR.**

## OTTANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# DOMENICA

## 9 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,30

8,35-9: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS.ma Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « La parabola dei vignaroli ».

12,30: CONCERTO DEL SOPRANO RITA DE VINCENZI E DELL'ARPISTA RINA GALEATI; al pianoforte il M° LUIGI GALLINO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche e adattamenti musicali di E. Storaci (trasmissione offerta dalla Soc. AN. PERUGINA).

13,40-14,15: CONCERTO DI CELEBRITÀ: 1. Wagner: *Lohengrin*, « Da voi lontan », tenore Pertile; 2. Verdi: *Forza del Destino*, « Pace mio Dio », soprano Rosa Ponselle; 3. Gounod: *Faust*, « Dio possente », baritono De Luca; 4. Giordano: *Fedora*, « Amor ti vieta », tenore Gigli; 5. Boito: *Mefistofele*, « Ave Signor », basso Tancredi Pasero - (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

15,25: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,15: Notizie sportive e Dischi.

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° VICTOR DE SABATA

1. Schubert: *Sinfonia incompiuta*.
2. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.
3. Bartok: *Schizzi d'Ungheria*.
4. a) Catalani: *A sera*; b) Paganini: *Moto perpetuo*.
5. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte d'Isotta.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato italiano di calcio: Divisione nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio della ditta CAPPELLI e FERRANIA.

20,5: MARCE CELEBRI: 1. Verdi: Marcia trionfale dell'opera *Aida*; 2. Marenco: Gran marcia dal ballo *Excelsior*; 3. Schubert: *Marcia militare* (trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI di Milano).

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Enrico Cavacchioli: « Intervista impossibile », conversazione.

Domenica 9 Febbraio ore 13,40
**Programma Galbani**
offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi « Bel Paese » e « Certosino ».

20,35: **I capelli bianchi**

Commedia in tre atti di GIUSEPPE ADAMI

*Personaggi*:

*Doretta Dori* . . . . Giovanna Scotto
*Valentina* . . . . . Maria Fabbri
*Donna Enrica* . . . . Gemma Schirato
*Luciano* . . . . . Augusto Marcacci
*Candiani* . . . . . Amilcare Pettinelli
*De Vincenti* . . . . Emilio Cigoli
*Un cameriere* . . . . Felice Romano
Signore - Signori - Camerieri

22: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

23-23,10: Giornale radio.

### MILANO - TORINO - GENOVA
### TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,35: Giornale radio.

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale Provinciale).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11-11,30 (Bolzano): Musica religiosa.

11,30-12 (Bolzano): Trasmissione dal Passo del Brennero: CAMPIONATO SCIISTICO MILITARE, COPPA DEL DUCE (radiocronaca).

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso O. P.

12,15 (Trieste): Vangelo (Padre Petazzi).

# DOMENICA

## 9 FEBBRAIO 1936-XIV

12,30: CONCERTO DEL SOPRANO RITA DE VINCENZI E DELL'ARPISTA RINA GALEATI; al pianoforte il M° LUIGI GALLINO.

13. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli - Musiche e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla Soc. AN. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).

15,25: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,15: Notizie sportive e Dischi.

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: TRASMISSIONE DALL'« AUGUSTEO »:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° VICTOR DE SABATA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive. - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio - Divisione nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premi della DITTA CAPPELLI E FERRANIA.

20,5: TRASMISSIONE BISLERI (Vedi Roma).

20,20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Enrico Cavacchioli: « Intervista impossibile ».

20,35: **La reginetta delle rose**

Operetta in tre atti di G. FORZANO
Musica di R. LEONCAVALLO
(Vedi quadro a pag. 11).

DOMENICA 9 FEBBRAIO - XIV
ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
Ore 13,10

IL CORSARO AZZURRO
Romanzo avventuroso di NIZZA e MORBELLI
Musiche e adattamenti di STORACI
TERZA PUNTATA
LA LETTERA MISTERIOSA
TRASMISSIONE SETTIMANALE OFFERTA DALLA
S. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARAMELLE

Domenica 9 febbraio XIV
ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
BOLZANO - PALERMO
Ore 20,5

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

Alcune celebri marce
offerte dalla Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano
produttrice del FERRO-CHINA-BISLERI di fama mondiale

Negli intervalli: 1° Notiziario - (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco - (Firenze-Roma III): Raffaello Franchi: « Chiacchierata ». - 2° Mario Buzzichini: « Basta con questi gangsters », conversazione.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Wassil: *Pensiero nostalgico*, valzer intermezzo; 2. Leoncavallo (Albisi): *Pagliacci*, fantasia; 3. Caslar: *Notte africana*, fox moderato; 4. Chesi: *Bozzetto campestre* (su antichi temi popolari); 5. Bernini: *Alpe Tina (Visione di sogni)*, intermezzo; 6. Billi: *Piccola cara*, mazurca; 7. Krome: *Il mulino della vallata del Neckar*, idillio; 8. Culotta: *Maggiolata*, intermezzo; 9. Marrone: *Caramba*, marcia.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20,5: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto

della violinista CLARA NICASTRO BENTIVEGNA e della pianista MARISA BENTIVEGNA.

1. *a)* Grazioli-Pick-Mangiagalli: *Adagio*; *b)* Pugnani-Corti: *Gavotta variata* (violino e pianoforte).
2. Francesco Santoliquido: *Sonata in la minore* per violino e pianoforte: *a)* Allegro deciso ed impetuoso, *b)* Andante piuttosto lento, *c)* Vivo e tempestoso.
3. *a)* Cesare Nordio: *Umoresca* (*Kessyana*); *b)* Alfredo Casella: *Toccata* (pianoforte).
4. Iole Armò: *a) Notturno*; *b) Canzone spagnuola* (violino e pianoforte).

21,30: « RADIOGITA A CACCAMO », radiofotoillustrazione.

22: **Musica brillante**

SELEZIONE DI VALZER

1. Gramantieri: *Bambole viennesi*.
2. Krome: *Chiaro di luna al Rhin*.
3. Billi: *Addio alla primavera*.
4. Bettinelli: *Sigaraie in festa*.
5. G. Strauss: *Vita d'artisti*.
6. Lincke: *Signorina Kadett*.

22,45: Giornale radio.

**V. DE SICA e G. RISSONE**
gli attori che hanno parlato domenica 2 febbraio alle ore 20.

## Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film - **Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici Cappelli & Ferrania Milano.**

Un noto attore, alle ore 20 di domenica 9 febbraio, intratterrà piacevolmente i Radioascoltatori i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro Radioascoltatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato colla maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi:

**1° Premio - Un apparecchio radio a 5 valvole Orfeon Super C. G. E. onde medie, lunghe, corte, della Compagnia Generale di Elettricità; oltre tre premi di L. 200 ciascuno in materiale fotografico Ferrania (a scelta).**

La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso; aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviatela entro martedì prossimo alla Società FILM CAPPELLI & FERRANIA - PIAZZA CRISPI, 5 - MILANO. Saranno ritenute valide le sole cartoline che dal timbro postale risulteranno impostate entro martedì 11 febbraio. **Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.**

Risultato del primo Concorso: Attrice: **TATIANA PAVLOVA** - Partecipanti al concorso n. 6031.

Vincitori: Primo premio signora Millina Baudino, Udine - Via Liruti, 36, che ha indicato n. 6016 partecipanti; 2°, 3° e 4° premio ai signori: Odile Montagna di Modena con 6013 partecipanti; Moisè dalla Riva di Besozzo Inferiore con 6050 partecipanti; Giorgio Scapino di Genova con 6054 partecipanti.

**Il risultato del secondo concorso verrà pubblicato sul « Radiocorriere » della prossima settimana.**

FADA
Radio
LP
I PIU' MODERNI APPARECCHI
7 valvole
consolle
midget
£.1850.
consolle
£.2215.
radiofon:
£.2695.
Supereterodina a 7 valv. con tre gamme d'onda
Onde corte da 19 a 55 m.
" medie da 195 a 575 m.
" lunghe da 860 a 2140 m.
VALVOLE: una 6A7, tre 6D6, una 6B7, una 42, una 80.
Nove circuiti accordati in alta e media frequenza.
Altoparlante elettrodinamico a cono grande da 30 cm.
Controllo automatico di volume (antifading).
Controllo manuale di volume, unico per radio e fono.
Controllo di tono a variazione continua, anche per il fono.
Indicatore luminoso di sintonia, di tipo molto sensibile.
Regolatore di sensibilità con dispositivo per la soppressione dei disturbi (Crack-Killer). Con esso è possibile variare la sensibilità del ricevitore, adattandola al valore più opportuno rispetto al livello dei disturbi locali, ed ottenendo la soppressione automatica dei medesimi, negli intervalli tra le varie stazioni. Così si realizza il grande vantaggio di poter passare da una stazione all'altra in modo silenzioso - cioè senza ricevere tutti quei disturbi che di solito si sentono nei passaggi tra le varie stazioni.
Commutatore per gamme d'onda e per fono, ad indicazione luminosa.
Media frequenza di 470 Kc. - Scala parlante luminosa, tipo geografico.
Presa per altoparlante supplementare. Presa per televisione ed incis. di dischi.
Attacco fonografico schermato con pick-up speciale ad alto rendimento.
Motorino elettrico silenzioso - schermato - con arresto automatico.
Distributore automatico di puntine. - Fusibile di sicurezza.
Alimentazione a corrente alternata - tensioni 110 - 125 - 145 - 160 - 220.
Mobile consolle di lusso - coperchio ad arresto spontaneo - chiusura a chiave.
FADA 5 VALVOLE
midget £.1275.
consolle £.1625.
radiofon: £.1965.
FADA 10 VALVOLE
radiofon: £.4375.
compreso tasse radio
escluso abbonamento alle radio-audizioni
SOC: MECC: "LA PRECISA" S/A NAPOLI

# DOMENICA

## 9 FEBBRAIO 1936-XIV

# PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17: Letture.
17,30: Concerto di musica da ballo e varietà.
19: Giornale parlato.
19,10: Seg. del varietà.
19,40: Cronache delle Olimpiadi.
20: Concerto vocale di *Lieder* poco noti di grandi maestri.
20,45: Recitazione.
20,50: Attual. del giorno.
21,5: Serata di commedie: 1. Nestroy: *Frühere Verhältnisse*, farsa con canto in un atto; 2. Anzengruber: *Die umkehrte Freit*, commedia campestre in un atto.
22: Giornale parlato.
22,20: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Sonata* in fa diesis maggiore, opera 78; 2. Liszt: *Sonata* in si minore.
23: Notizie varie.
23,45-1: Concerto di musica da ballo.

### GERMANIA

**AMBURGO**
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Hans Harbeck: *L'elefante bianco*, commedia tratta da Mark Twain con musica di Gebhardt.
18,30: Concerto di musica da ballo.
19: Concerto di musica da camera: Schubert: *Trio* con piano in mi bemolle magg., op. 100.
19,40: Notizie sportive.
19,55: Bollettino meteorologico.
20: Nono concerto orchestrale e vocale di musica popolare: 1. Klose: *Corteo solenne;* 2. Canto; 3. Besch: *Kurische Suite;* 4. Scheffler: *Scherzo* dalla *Suite macedonica;* 5. Weber: Ouv. dell'*Oberon;* 6. Canto; 7. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture - fantasia; 8. Canto; 9. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da ballo.

**BERLINO**
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Notizie sulle Olimpiadi.
18: Concerto di musica da camera.
18,40: Notizie sportive.
19: Ecklebe: *Genoveffa*, opera in 4 atti.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Amburgo.
24-1: Concerto di musica da ballo.

**BRESLAVIA**
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

16: Concerto variato dell'orch. della stazione.
17,40: Come Monaco.
18: Conversaz. *Wilhelm Schmidtbonn.*
18,30: Conversaz.: « La sicurezza ».
19: Programma variato letterario-musicale: Contadini e minatori in Germania.
20: Programma brillante popolare: Un viaggio in campagna.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da ballo.

**COLONIA**
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Trasmissione musicale brillante: *Nette Sachen aus Koeln.*
18: Breve concerto di una orchestra di ex-combattenti.
18,30: Conversazione: *Enigmi piacevoli.*
19: Programma variato: Mangiare e bere.
19,45: Notizie sportive.
20: Flotow: *Martha*, opera popolare brillante.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Amburgo.

**FRANCOFORTE**
kc. 1195; m. 251; kW. 25

16,10: Trasmissione brillante di varietà popolare - In un intervallo (17,40): Come Berlino.
19,50: Notizie sportive.
20: Konradin Kreutzer: *Lo scialacquatore*, opera (adatt.).
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Notizie sportive.
23: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**
kc. 1031; m. 291; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Conversazione.
18,15: Concerto di musica da camera.
19: Come Breslavia.
20: Cronaca sportiva.
20,10: Programma brillante di varietà: Nei cinematografi e nei teatri di Koenigsberg.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Amburgo.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kc. 191; m. 1571; kW. 60

17: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Bollettino del mare.
19,5: Come Monaco.
20: Serata brillante di varietà e di danze: *Lucciole attorno al mondo.*
21,30: Come Monaco.
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Concerto di musica da ballo

**LIPSIA**
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Radiocronaca (reg.).
18,20: Conversaz.: « Visioni di carnevale ».
18,40: Intermezzo musicale.
19: Come Breslavia.
20: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Dresda con arie per soli: 1. Wagner: Ouv. del *Rienzi;* 2. Canto; 3. Liszt: *Tasso*, poema sinfonico; 4. Canto; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano;* 6. Canto; 7. Brahms: *Danze ungheresi;* 8. Dvorak: *Ouverture di carnevale.*
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Amburgo.

**MONACO DI BAVIERA**
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Come Colonia.
18: Programma brillante variato dedicato agli sciatori.
19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Radiocronaca del 4° giorno delle Olimpiadi invernali.
20: Come Koenigswusterhausen.
21,30: Concerto di un'orchestrina di plettri - In un intervallo: Cronaca dell'incontro di hockey (da Garmisch).
22: Giornale parlato.
22,20: Resoconto del 4° giorno delle Olimpiadi invernali (da Garmisch-Partenkirch).
22,40-24 Concerto di musica da ballo.

**STOCCARDA**
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Come Colonia.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Programma variato: « Gli svevo-alemanni ».
18,30: Concerto vocale di *Lieder.*
19: Come Berlino.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Amburgo.
24-2: Concerto di musica da camera con canto: 1. Bach: *Fantasia e fuga* in la minore per piano; 2. Canto; 3. Haendel: *Sonata* in mi maggiore per violino e piano; 4. Haydn: *Quartetto* d'archi in sol minore; 5. Mozart: *Rondò* in la minore per piano; 6. Canto; 7. Brahms: *Quartetto* d'archi in do minore.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Concerto orchestrale.
17,45: Trasmissione dal Conservatorio.
19,15: Conversazione.
19,45: Notizie sportive.
20: Serata in onore di Liszt: 1. Conversazione; 2. *Hungaria*, poema sinfonico; 3. *Fantasia ungherese;* 4. *Salmo* n. 137, per orchestra e coro; 5. *I preludi*, poema sinfonico.
21,30: Giornale parlato.
22: Musica zigana.
23: Musica da jazz.
0,5: Ultime notizie.

**BUDAPEST II**
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17,10: Conversazione.
20,5: Giornale parlato.
20,30: Musica di dischi.

PROPAGANDA
PER IL
"MALTORISO"
ARRIGONI

I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI ARRIGONI

STAZIONI DI: ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO - ORE 20,35

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
COL CONCORSO DEL SOPRANO

TOTI DAL MONTE

e

GRANDE ORCHESTRA
DIRETTA DAL MAESTRO
UGO TANSINI

1. - Donizetti - DON PASQUALE
Sinfonia (orchestra)
2. - Mozart - NOZZE DI FIGARO
(Deh, vieni non tardar)
3. - Rossini - GUGLIELMO TELL
(Selva opaca)
con accompagnamento d orchestra
4. - Wolf-Ferrari - I QUATTRO RUSTEGHI
Intermezzo (orchestra)
5. - Sibella - BIMBA BIMBETTA
6. - Brahms - BERCEUSE
7. - Sadero - REDENTORE IN ALTANA
(in dialetto veneziano)
8. - Bianchini - LASSIME STAR
(in dialetto veneziano)
(con accompagnamento di pianoforte)
9. - Verdi - LUISA MILLER
Sinfonia (orchestra)

LA SIGARETTA DI GRAN CLASSE
MACEDONIA
EXTRA
MACEDONIA

La marca del progresso
OROLOGIO

Tutti i perfezionamenti tecnici dell'orologio di Marca uniti ad infrangibilità e carica automatica lo rendono assolutamente preferibile a qualsiasi altro Orologio di Marca
Catalogo gratis
"U. P. E. V."
Via San Paolo, 19 - MILANO

# DISCHI NUOVI

PARLOPHON

Se dai listini di gennaio delle varie ditte di dischi era potuto sembrare che la produzione italiana si orientasse, esclusivamente o quasi, verso la musica più o meno leggera, il listino di febbraio della « Cetra », uscito or ora, viene a mettere le cose a posto. Sì, la canzone, e in modo speciale quella dedicata all'attualità patriottica, che, nonostante la futile apparenza, ha sempre il valore d'un gesto di fede e d'entusiasmo; ma insieme con essa, anzi prima di essa, a quel posto d'onore che le spetta e le riconosciamo, l'Arte maggiore, quella con la maiuscola, quella onde fulgidamente s'illumina il nostro patrimonio intellettuale che non teme sanzioni e che rimarrà in sempiterno una merce — se è lecito dire — di ricercata e benefica esportazione. I nomi di Rossini e di Donizetti, coi quali si apre il listino su accennato, appaiono, appunto per questo, come due tricolori sventolanti fulgidamente contro ogni bassezza e contro ogni viltà; e le loro musiche divine c'irradiano l'anima d'una luce che non è di petrolio...

Son tre pagine fra le più mirabili dei nostri due grandi, quelle che la « Cetra » ci presenta ora in due pregevoli dischi « Parlophon »: « Una voce poco fa », la celebre cavatina del Barbiere di Siviglia; « So anch'io la virtù magica », la non meno celebre cavatina del Don Pasquale e finalmente « Ardon gl'incensi », l'immortale scena della pazzia della Lucia di Lammermoor. Chi non conosce e non ama queste tre superbe pagine? Ed ecco ch'esse tornano ora a noi, rutilanti di bellezza, nell'interpretazione squisita di Lina Pagliughi, cantatrice valentissima, di chiaro nome e di sicuro avvenire. Genio di autori e bravura d'interprete fanno di questi due dischi altrettante fiamme d'italianità.

Seguono, nel listino, alcuni dischi di musica strumentale, essi pure dovuti a esecutori italiani: il violoncellista B. Mazzacurati, accompagnato al piano dal maestro Luigi Gallino, ha inciso un Canto nostalgico di sua composizione, lo Zapateado di Sarasate, un intermezzo dalle Goyescas di Granadòs e una Serenatina di Certani; il violinista E. Pierangeli, con la collaborazione pianistica del maestro Sandro Fuga, ha inciso a sua volta la Danza ungherese N. 1 di Brahms e il Grave di Bach-Kreisler. Le incisioni italiane di musica strumentale non sono, finora, troppo numerose: tanto più lieta accoglienza meritano dunque queste, che ci auguriamo preludano a una più larga attività nel genere, e che per intanto ci appaiono, pei meriti degli esecutori, degnissime.

Ma facciamo — per amor di equità — il meritato posto alla musica leggera. No: non trascriverò i titoli delle canzoni d'attualità patriottica pubblicate dalla « Cetra », chè mi occorrerebbe ben altro spazio. Ci sono tutte, le più note e le più nuove; e basterà un'occhiata al listino per persuadersene. Piuttosto, segnalerò ai discofili che sono anche radioascoltatori — e cioè quasi la totalità — un disco che senza dubbio riscuoterà tutte le loro simpatie: quello con la Canzone di Agamennone e con la Canzone di Menelao dalla radioparodia di Nizza, Morbelli e Storaci « Cantami, o diva », di cui è ancora recente il gradito ricordo; esecutore, anche nel disco, Giacomo Osella, ch'è un veterano dell'operetta radiofonica, e che in tale qualità può vantare una falange di ammiratori. Poi, per le altre canzoni, tornano ancora una volta gli esecutori più graditi ai fedeli dei dischi « Parlophon »: Emilio Livi, con Sempre (è la più facile parola) di Di Lazzaro, Ultimo stornello di Marius e Chiappo, Nostalgia d'amore di Bixio e Cherubini, e parecchie altre; Nino Fontana, con una decina di nuove incisioni, fra le quali scelgo a caso Paesanella di Rossi e Pinki, Serenatella lontana di Rastelli e Ravasini, e Tango dell'abbandono di Cherubini e Fragna; Lina Gennari, con Senza sole di Ricci e Medulla e con Valzer di Nanuska di Ansaldo e Borella; Germana Romeo, con Non ti conosco più di Bixio e Cherubini, dal film omonimo. Ma già, è noto che i dischi « Parlophon » fanno sempre posto alla più nuova produzione canzonistica. Ed ora essi ci presentano un nuovo complesso, il « Quartetto hawaiano Cetra », di cui un primo disco con la rumba Alma carioca e il passo doppio Occhi di fuoco, entrambi di Seracini, costituisce sin d'ora una promessa che tornerà gradita a molti.

CAMILLO BOSCIA.

OTTANTACINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# LUNEDÌ

## 10 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI-II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « La guerra sul mare: Il lancio di un aereo da bordo di un incrociatore », radiocronaca organizzata dal Ministero della Marina.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10 (Roma-Napoli): ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Cramer: *Quando passa Manolita;* 2. Strauss: *Ritorno di primavera;* 3. Di Piramo: *Magda*, czardas; 4. *Appuntamento con Lehàr*, selezione di operette; 5. Brogi: *Fiorellin d'amore;* 6. Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica;* 7. Dostal: *Che cosa si suona nel mondo* - (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Manno: *Zaide*, sinfonia; 2. Donati: *Fantasia africana;* 3. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 4. Anepeta: *Notti giapponesi;* 5. Amadei: *Suite goliardica;* 6. Giordano: *Siberia*, mattinata; 7. Brusso: *Canta, Mignon*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Attraverso gli occhiali magici; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: MUSICA DA BALLO (dischi CETRA).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della Neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese). Da Ventimiglia a Venezia.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingua estera - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

**INCISIONE DISCHI**
**Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.**
**LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO**
**VIA SIMONE D'ORSENIGO 5 TELEFONO 51-431**

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ore 20,35

**CONCERTO SINFONICO VOCALE**

DIRETTO DAL MAESTRO
UGO TANSINI
COL CONCORSO DEL SOPRANO
TOTI DAL MONTE

1. **DONIZETTI: Don Pasquale**, sinfonia.
2. **MOZART: Le nozze di Figaro**, « Deh, vieni non tardar ».
3. **ROSSINI: Guglielmo Tell**, « Selva opaca ».
4. **WOLF-FERRARI: I Quattro rusteghi**, intermezzo.
5. a) **SIBELLA: Bimba, bimbetta**; b) **G. BRAHMS: Ninna-nanna**; c) **SADERO: Redentor in altana** (in dial. veneziano); d) **BIANCHINI: Lassime star** (in dialetto veneziano, con accompagnamento di pianoforte. Pianista M. Luigi Gallino).
6. **VERDI: Luisa Miller**, sinfonia.

(Trasmissione offerta dalla S. A. ARRIGONI e C. - Trieste).

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,15 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

20,35:

**Concerto sinfonico vocale**

diretto dal M° UGO TANSINI.
con il concorso del soprano TOTI DAL MONTE
(Vedi quadro).

21,15: Cronache italiane del turismo: « Cenni sul turismo in Libia ».

21,25:

**Concerto**

DEL PICCOLO CORO DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA diretto dal M° BONAVENTURA SOMMA.

1. Anonimo: *Un cavalier di Spagna*, Villotta a 4 voci miste.
2. Anonimo: *Dov'è l'amor*, Villotta a 4 voci virili.
3. Anonimo: *La via della Fiumera*, Villotta a 4 voci miste.
4. Anonimo: *L'è pur morto Fer Agù*, Villotta a 4 voci miste.
5. Palestrina: *Morì quasi il mio core*, Madrigale a 4 voci miste.
6. Marenzio: *Ahi, dispietata morte*, Madrigale a 4 voci miste.
7. Perosi: *Neve non tocca*, Madrigale a 4 voci miste.
8. Donati: *Chi la gagliarda, donne, vuò imparare*, a 4 voci miste.

22: Mario Corsi: « Fatti e misfatti di C. G. Viola », conversazione.

22,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

# LUNEDÌ

## 10 FEBBRAIO 1936-XIV

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: «La guerra sul mare: Il lancio di un aereo da bordo di un incrociatore», radiocronaca.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Cappelletti: *Sinfonia in re;* 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, int. atto II; 3. Krauss: *Wagneriana*, fantasia; 4. Culotta: *Burlesca;* 5. Cerri: *Danza di marionette;* 6. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*, dalla suite «Scene piemontesi».

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Cramer: *Quando passa Manolita;* 2. Strauss: *Ritorno di Primavera;* 3. Di Piramo: *Magda*, czardas; 4. *Appuntamento con Lehàr*, selezione di operette; 5. Brogi: *Fiorellin d'amore;* 6. Di Lazzaro: *Valzer della fisarmonica;* 7. Dostal: *Che cosa si suona nel mondo.*


MOVADO
155 primi premi

Modello per Signora da L. 250

Tutto quanto è stato conquistato durante secoli di esperienza, nel campo dell'industria orologiaia: precisione, robustezza, eleganza, prezzo, si trova riassunto nell'orologio

MOVADO


13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dizione di Liuccia Becker Masoero: «Liriche e melologhi» (al pianoforte Giuseppe Boldracchi).

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Lucilla Antonelli: «Storia di una tartaruga» - (Torino-Trieste): Giornalino di Spumettino - (Genova): Fata Morgana - (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie - (Bolzano): Zia del perchè e Cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Cantante ELDA MARSONI. Al pianoforte il maestro ALFONSO DEL BELLO. — *Parte prima*: 1. Sebastiano Bach: *Abbi pietà di noi* (dalla *Passione di S. Matteo*); 2. Riccardo Strauss: a) *Sogno del crepuscolo*, b) *Il giorno dei morti*. — *Parte seconda*: 1. F. Pratella: *Ballata antica*; 2. V. Cimara: *Fiocca la neve;* 3. L. Arditi: *Il bacio*.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. R. Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,15 (Roma III): Dischi e Notiziario.

20,35:

**Concerto sinfonico vocale**

diretto dal M° UGO TANSINI
con il concorso del soprano TOTI DAL MONTE
(vedi Roma)

21,15:
LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE DELL'ANNO XIV
**G. U. F. di Torino**

22,15: VARIETA' E MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA CETRA (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

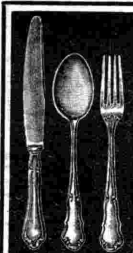
23,15-23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRINA FONICA: 1. Staffelli: *Soldatino bianco*, marcetta; 2. Cardoni: *Le femmine litigiose*, ouverture; 3. Denza-Culotta: *Rapsodia di celebri canzoni napoletane;* 4. Marf-Mascheroni: *Lo so*, canzone-tango; 5. Rizza: *Cantano le rose*, fox lento; 6. Lehàr-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 7. Cabella: *Ora vespertina*, intermezzo; 8. Redi: *Mi piaceion tutte.*


MARCA "MARTIN„
Prodotto germanico
La posata di qualità in alpacca argentata
possiede tutti i requisiti l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.
Dato anche il prezzo mitissimo è la migliore sostituzione dell'argento.
Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia
GUGLIELMO HAUFLER - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) Tel. 70-891


13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Bach-Vivaldi: *Concerto*: a) Introduzione, b) Largo, c) Finale (pianista Rosa Billante); 2. a) Paisiello: *Nel cor più non mi sento*, b) Schubert: *La rosellina* (soprano Enza Ribaudo); 3. a) Pick-Mangiagalli: *Studio da concerto*, b) Buogo: *Improvviso* (pianista Rosa Billante); 4. a) Croci: *Occhi*, b) Tosti: *Seconda mattinata* (soprano Enza Ribaudo).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Corrispondenza di Fatina».

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

**Concerto variato**

1. Gagliano: *Scene pastorali* in quattro tempi per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte: a) *Verso le vette*, preludio, b) *Melopea di Sicilia*, intermezzo, c) *La cornamusa*, scherzo, d) *Campane*, finale. Esecutori: Francesco Sanfilippo (flauto), Onofrio Cusolo (oboe), Giuseppe Di Dio (clarinetto), Ettore Castagna (fagotto). Al pianoforte il maestro Enrico Martucci.
2. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore* (pianista Olga Nicastro Furnò).
3. a) G. Mulè: *Punto antico;* b) Giordano: *E' l'april che torna a me;* c) Bizzelli: *L'avara* (soprano Franca Polito).
4. a) Savasta: *Alla fonte;* b) Santoliquido: *Giardini notturni* (pianista Olga Nicastro Furnò).
5. a) Bellini: *La Straniera*, «Sventurato il cor che fida»; b) Puccini: *La Rondine*, «Fanciulla è sbocciato l'amor» (soprano Franca Polito).
6. Lo Cicero: *Divagazione*, pezzo caratteristico per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte.

Nell'intervallo: Notiziario.

22: MUSICA DA BALLO.

22,45: Giornale radio.


SALVATE LA VOSTRA RADIO COL
RIDUTTORE DI TENSIONE CD/
della ELETTROCOSTRUZIONI CHINAGLIA

INDISPENSABILE per quelle località dove la tensione è soggetta a sbalzi perchè può essere regolata secondo la lettura fatta sul voltmetro.

NECESSARIO sempre per conoscere la tensione di alimentazione dell'apparecchio ed assicurare una lunga durata alle valvole, salvare i trasformatori e i condensatori di blocco.

CD/50 per apparecchi 3-4 valvole L. 55
CD/80 per apparecchi fino a 7 valvole L. 88
CD/160 per apparecchi fino a 12 valvole L. 108

Esigete il Riduttore di tensione CHINAGLIA col voltmetro contrassegnato dal rombo

Marchio di fabbrica

È in vendita presso tutti i buoni rivenditori di materiale Radio. Non trovandolo rivolgetevi al Concessionario per Italia e Colonie: MARIO BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 7 che ve lo spedirà in assegno franco di porto e imballo.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17: Conversazione: *Max Reger*.
17,20: Concerto di dischi (musica da ballo).
17,50: Conversazione: *I Vichingi della Groenlandia*.
18,10: Conversazione: *I Romani nel Burgenland*.
18,35: Lezione di inglese.
19: Giornale parlato.
19,10: Conversaz.: *Venti anni fa*.
19,35 (da Garmisch-Partenkirchen): Cron. delle Olimpiadi.
20: (dalla Grosser Konzerthaussaal): Concerto sinfonico commemorativo di Liszt, diretto da Felix Weingartner: 1. *Hungaria*, poema sinfonico; 2. *Una sinfonia per la « Divina Commedia » di Dante*, per orchestra e coro femminile con soprano solo; 3. *Concerto* per piano e orchestra in in re magg. (*L'orologio*); mi bemolle maggiore n. 1; 4. *Tre Lieder* per soprano e piano; 5. *Rapsodia ungherese* n. 2 per orchestra.
22,10: Giornale parlato.
22,20: Concerto di musica brillante e viennese.
22,50: Notizie varie.
23,5: Seguito del concerto.
23,45-1: Musica da ballo ritrasmessa.

## GERMANIA

### AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Programma popolare variato, in dialetto.
17,40: Come Berlino.
18: Come Stoccarda.
19,45: Conversazione: « La politica agraria di Federico il Grande ».
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto orchestrale, corale e strumentale dedicato a Haydn: 1. Conversazione; 2. Scene varie della vita; 3. Andante della *Sinfonia* 4. Coro; 5. *Quartetto* di archi in fa magg., op. 3, n. 5; 6. Finale della *Sinfonia* in fa diesis minore (*La partenza*); 7. Allegro con spirito della *Sinfonia concertante* in si bemolle magg. per violino, cello, oboe, fagotto e orchestra.
21: R. Euringer: *La Jobsiade, il dramma del candidato Jobs*.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Intermezzo musicale.
23-24: Come Breslavia.

### BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Concerto vocale di *Lieder* per soprano.
17,40: Notizie sulle Olimpiadi.
18: Come Stoccarda.
19,45: Attual. del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello; 2. Pezzi vari per oboe; 3. Un racconto; 4. Pezzi vari per oboe; 5. Dvorak: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello in re magg., op. 32.

### BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

16,40: Concerto di arpa.
17,10: Kurpiun: *Io sono tu*, commedia.
17,40: Come Berlino.
18: Come Stoccarda.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà popolare: « Attraverso le regioni tedesche ».
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto orchestrale variato: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor*; 2. Thomas: *Festa di primavera*, balletto; 3. Hartung: *Ouverture solenne*; 4. Richartz: a) *Valzer capriccioso*, b) *Sera sul Basso Reno*; 5. R. Strauss: Suite del *Cavaliere della Rosa*; 6. Zander: *Sogni sul mare*; 7. Rossini: Melodie dal *Barbiere di Siviglia*; 8. Grossmann: Czardas dallo *Spirito del Voivoda*.

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Concerto corale di fanciulli: *Lieder* antichi e moderni.
17,55: Bollettini vari.
18: Come Stoccarda.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Edizione del Lunedì sera.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da camera: 1. Schubert: *Sonata* in la minore per piano, op. 164; 2. Un racconto; 3. Bruckner: *Quintetto* in fa maggiore.

### FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Concerto di piano.
17,40: Come Berlino.
18: Come Stoccarda.
19,45: Attual. del giorno.
19,55: Bollettini vari.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di dischi: Nell'archivio della stazione.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Breslavia.
24-2: Concerto notturno: 1. *Lieder* per soli e coro; 2. Concerto di piano: *a*) Purcell: *Gavotta e aria*; *b*) Arne: *Sonata* in sol; *c*) Sterndale e Bennet: *Toccata*; *d*) Moeran: *Toccata*, *e*) Haydn: *Sonata* in re maggiore; *f*) Beethoven: *Sonata* in re maggiore op. 10 n. 3.

### KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

16,10: Concerto variato dell'orchestra della stazione - In un intervallo: Conversazione.
17,20: Conversazione.
17,30: Bollettino agricolo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Stoccarda.
19,45: Attualità varie.
20,5: Giornale parlato.
20,15: Programma brillante variato per i giovani.
21,10: Concerto sinfonico di musica contemporanea: 1. Fortner: *Concerto* per archi; 2. Höller: *Concerto* di cembalo; 3. Frommel: *Suite* per orchestra.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto orchestrale di musica popolare e campestre tedesca.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Bollettino del mare.
18: Concerto corale di *Lieder*.
18,30: Conversazione.
18,40: Interm. musicale.
19,5: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,10: Heinrich Marschner: *Der Holzdieb*, opera comica in un atto (adatt.).
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lortzing: Ouverture dell'*Ondina*; 2. Grieg: Frammenti del *Peer Gynt*; 3. Lortzing: Frammenti di *Zar e carpentiere*; 4. Schubert: Musica di balletto dalla *Rosamunda*; 5. Johann Strauss: Intermezzo delle *Mille e una notte*; 6. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra*.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,45: Bollett. del mare.
23-24. Musica da ballo ritrasmessa.

### LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Notizie varie.
17,10: Conversaz.: « Ermanarrich, il re degli Ostrogoti ».
17,30: Intermezzo musicale.
17,40: Come Berlino.
18: Come Stoccarda.
19,15: Studenti al microfono: Orchestra, soli e coro.
19,45: Conversazione.
20,5 (dalla Gewandhaus): Joseph Haydn: *La Creazione*, oratorio per soprano, tenore, basso, coro e orchestra, diretto da Hans Weisbach.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Breslavia.

### MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

16,50: Concerto di piano.
17,30: Conversaz.: « Miti e leggende degli antichi Germani ».
17,50: Notizie varie.
18: Come Stoccarda.
19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Radiocronaca del 5° giorno delle Olimpiadi invernali.
20: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20 (da Garmisch-Partenkirchen): Resoconto del 5° giorno delle Olimpiadi invernali.
22,40: Intermezzo variato.
23-24: Come Breslavia.

### STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Concerto orchestrale variato.
17,20: Conversazione.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto di musica da ballo: Orchestre in gara.
21,15: Programma variato: « La vecchia Austria » (brani di Grillparzer, Lenau, Raimund, Nestroy, Von Saar, Hammerling, Rosegger, ecc. con musica di Haydn, Lanner, Strauss e Schubert).
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Breslavia.
24-2: Come Francoforte.

## UNGHERIA

### BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Musica zigana.
17,50: Conversazione.
18,20: Concerto vocale.
19: Conversazione.
19,40 (dall'Opera Reale Ungherese): Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Liszt: *I preludi*; 3. Mahler: *Sinfonia n. IV*.
21,50: Giornale parlato.
22,10: Concerto variato.
23: Musica zigana.
0,5: Ultime notizie.

### BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17,55: Musica zigana.
18,30: Lezione di tedesco.
19,45: Conversazione.
20,20: Giornale parlato.
20,45: Musica di dischi.

## FEBBRAIO ASTRONOMICO

Il preludio della primavera c'è di già anche nel firmamento di febbraio: la levata, nelle prime ore della sera, di stelle e asterismi fulgidissimi che di solito vanno attribuiti al firmamento invernale, lo preannuncia a coloro che hanno qualche dimestichezza con gli scenari siderei; l'uguaglianza, pressochè raggiunta, nella durata del giorno e della notte, ne avverte un po' tutti. Del resto, l'inizio meteorologico di quella stagione, corrispondente al primo marzo, è imminente.

Nel firmamento delle ore serali giganteggiano i più cospicui diademi stellari: Orione, convito di meraviglie, ne costituisce la figurazione più appariscente, intorno alla quale si dispongono, in serto sfavillante, gemme d'incomparabile fulgore: Capella, Aldebaran, Sirio, Procione, i Gemelli. Questo insieme domina il cielo di mezzanotte in dicembre, ma signoreggia durante le ore della sera in febbraio, per cui va meglio associato a quest'epoca: fiori sparuti sui prati, gemme superbe nel cielo.

L'uguale durata del giorno e della notte non si ha, in effetti, che in marzo, con l'equinozio. In quell'epoca il Sole resta sul nostro orizzonte pressochè 12 ore, sorgendo intorno alle sei e tramontando alle diciotto. Ma a vantaggio del giorno vi sono i crepuscoli, per cui di già in febbraio si perviene realmente al pareggio. Infatti, il 1° febbraio il Sole sorge, per l'orizzonte di Roma, alle 7,25 e tramonta alle 17,23; ma il crepuscolo civile ha inizio alle 6,49 e quello vespertino ha termine alle 17,59. Quindi si hanno, in effetti, più di 11 ore di giorno. Il 15 febbraio il sorgere si ha alle 7,9 e il tramonto alle 17,41; ma il crepuscolo mattutino vi ha inizio alle 6,34 e quello serotino non termina che alle 18,16. Il 29 febbraio la durata complessiva del giorno avrà preso il sopravvento su quella della notte: il sorgere, infatti, si avrà alle 6,49 e il tramonto alle 17,57 (oltre 11 ore di sole), mentre il crepuscolo mattutino ha inizio alle 6,16 e quello serotino ha termine alle 18,30.

Nulla di interessante offrirà la luna in febbraio tranne qualche occultazione planetaria.

Per i pianeti permangono le condizioni sfavorevoli per le osservazioni utili: Mercurio, il 16 gennaio, alla sua massima elongazione orientale — e quindi visibile, di sera, nel cielo crepuscolare, come stella di prima grandezza — raggiungerà invece la massima elongazione occidentale il 26 febbraio e potrà essere scorto, intorno a quell'epoca, nel cielo di levante qualche ora prima del sorgere del Sole.

Venere continuerà a brillare come stella del mattino (Lucifero) soltanto sino alla metà di febbraio; comincerà poi ad avvicinarsi sensibilmente al Sole, scomparendo ben presto nella sua aureola, dalla quale non uscirà, come stella della sera, che nel prossimo ottobre. Si avrà una sua occultazione da parte della luna il 20 febbraio, dalle 10 alle 13 circa; ma il fenomeno sarà visibile soltanto dall'Europa Nord-Orientale.

Marte, nella costellazione dei Pesci, è ancora visibile di sera (e lo sarà sino ad aprile) verso ponente; ma scompare piuttosto presto nelle brume dell'orizzonte, per cui non può essere osservato agevolmente.

Giove continua ad esser visibile al mattino, all'alba; nei prossimi mesi sarà visibile nella seconda metà della notte; dal luglio in poi, e sino a novembre, anche durante le ore serali.

Saturno è pressochè del tutto invisibile, dato che sarà in congiunzione col Sole il 3 marzo; ricomparirà ad oriente, al mattino, verso la fine di aprile.

Un notevole sciame di stelle filanti produce fuochi d'artificio nel cielo di febbraio: quello delle Aurigidi, sciamanti dal 7 al 23, con radiante nella costellazione dell'Auriga. Poichè quelle notti saranno quasi del tutto illuni, il fenomeno potrà esser rilevato con grande facilità.

c. m.

**OTTANTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO**

# MARTEDÌ

## 11 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE DIRETTO DAL M° RENATO DALMARE: 1. Mozart: *Don Giovanni*, ouverture; 2. Schubert: *Rosamunda*, balletto; 3. D'Ambrosio: *Campagnola;* 4. Escobar: *Resurrectio;* 5. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 6. Cilea: *Tilda*, saltarello.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,10 (Bari): Il salotto della signora: Lavinia-Trerotoli-Adami: «Moda italiana».

16,20: Trasmissione dall'Asmara.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: Parte prima: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa», soprano Lina Pagliughi; 2. Brahms: *Danza ungherese n. 1*, violinista Enrico Pierangeli accompagnato al piano da Sandro Fuga; 3. Donizetti: *Don Pasquale*, «So anch'io le virtù magiche», soprano Lina Pagliughi; 4. Bach-Kreisler: *Grave*, violinista E. Pierangeli accompagnato al piano da Sandro Fuga; 5. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Ardon gli incensi», soprano Lina Pagliughi; 6. D'Alba-Blanc: *Preghiera del milite*, Orchestra Sinfonica e Coro dell'E.I.A.R. - Parte seconda: 7. Piccirillo: Rusconi: *Lasciatemi cantare*, Nino Fontana; 8. Giorgi-Fiorita: *Non dirmi: t'amo*, Emilio Livi; 9. Ricciardi-Letico: *Serenata di maggio*, Lina Gennari; 10: Bixio-Cherubini: *Non ti conosco più*, Germana Romeo; 11. Cherubini-Fragna: *Tango dell'abbandono*, Nino Fontana; 12. Bixio-Cherubini: *Nostalgia d'amore*, Emilio Livi; 13. Nizza-Morbelli-Storaci: *Canzone di Agamennone*, Giacomo Osella.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda. Direzione Generale del Turismo.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese). - Primavera siciliana: Siracusa.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi di musica varia.

21: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° ERMANNO COLAROCCO con la collaborazione della violinista GIOCONDA DE VITO

1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouv.
2. Beethoven: *Quinta sinfonia in do min.*
3. Toni: *Il cavaliere romantico*, ouverture.
4. Max Bruck: *Concerto in sol min*, per violino e orch., op. 26 (Preludio- Adagio - Finale) (violinista G. De Vito).
5. Malipiero: *Commiato*.
6. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.

Nell'intervallo: conversazione di Gigi Michelotti: «Una commediante veneziana».

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

### MILANO - TORINO - GENOVA
### TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Wagner: *Il vascello fantasma*, ouverture; 2. Robbiani: *Romanticismo*, atto 2°; 3. Sgambati: *Ninna-nanna;* 4. Raff: *Cavatina*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° RENATO DALMARE: 1. Mozart: *Don Giovanni*, ouv.; 2.

Schubert: *Rosamunda*, balletto; 3. D'Ambrosio: *Campagnola*; 4. Escobar: *Resurrectio*; 5. Mascagni: *Silvano*, barcarola; 6 Cilea: *Tilda*, saltarello.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
16,35: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione - Dischi.
17: Giornale radio.
17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).
17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoroo e della Reale Soocietà Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Unione Nazionale Protezione Antiaerea.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

## Cirano di Bergerac

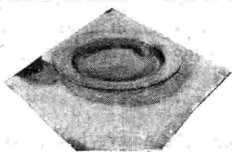
Opera in tre atti di H. CAIN.
Musica di FRANCO ALFANO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori G. CONCA.
(Vedi quadro a pag. 18).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Labroca - Conversazione di Renato Caniglia - Giornale radio.
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Grechi: *Onore al merito*, marcia; 2. Cilea (Fatuo): *Adriana Lecouvreur* fantasia; 3. Pao: *Giacometta*, mazurca; 4. Hamud: *Arabesca*, intermezzo; 5. Laurenti: *Pagoda in fiore*, intermezzo; 6. Ranzato: *La danza dei dollari*; 7. Rathke: *Una domenica di primavera*, valzer; 8. Scagliotti: *I Dragoni d'Alcalà*, passo doppio.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R - Bollettino meteorologico.
17,20: Salotto della signora.
17,30: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (Vedi Roma).


Società Vetraria E. TADDEI & C.
Sede EMPOLI
*Negozi di vendita:*
ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 (ang. Via Verri) - Tel. 75-656
EMPOLI
Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78

Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc. almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 40 manderemo franchi di ogni spesa a domicilio a titolo di reclame N. 6 piatti in vetro verde TADDEI, più un vasetto per centro di tavola ed il catalogo con N. 570 disegni delle varie altre nostre produzioni. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da frutta).
Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.


18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto

del violoncellista GIUSEPPE CAMINITI col concorso del soprano ANNA BAGNERA e della pianista GABRIELLA SCALA.

1. Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e pianoforte: *a*) Allegro moderato, *b*) Adagio non troppo, *c*) Rondò allegro.
2. Piccinni: *Se il ciel mi divide*, aria dall'opera *Alessandro nelle Indie* (canto).
3. Gavazzeni: *Sonata in fa minore*, per violoncello e pianoforte: *a*) Allegro agitato, *b*) Largo, *c*) Molto vivace e gagliardo.
4. *a*) Santoliquido: *Supremo sonno*; *b*) De Leva: *Voce tra i campi*; *c*) Caminiti: *Bramosia d'amore* (canto).

21,30:

### Varietà

1. De Filippis: *Bionda mammina*.
2. Derevitsky: *Amore amore*.
3. Sciorilli: *Senza mamma*.
4. *a*) D'Anzi: *Sotto le stelle*; *b*) Caslar: *Notte africana*.
5. Magno: *Conchita*.
6. Cosentino: *Plenilunio*.
7. Mascheroni: *Lo so*.
8. *a*) D'Anzi: *Sul mare bleu*; *b*) Lao Schor: *Perchè mi baci*.
9. Lama: *Quante rose*.
10. Szokoll: *Orizzonti di Roma*.
11. Mariotti: *Bambolita*.
12. De Curtis: *Napoli canta*, fantasia di canzoni.

22,45: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,55: Conversazione.
17,20: Concerto di musica da camera con canto.
18: Racconti per tutti.
18,25: Lezione di francese.
18,50: Conversaz.: *Rassegna filosofica*.
19: Giornale parlato.
19,10: Conversazione.
19,40 (da Garmisch-Partenkirchen): Cron. delle Olimpiadi.
20: Serata brillante di varietà e di danze: Carnevale a Vienna.
21,35: Attualità della settimana.
22: Giornale parlato.
22,10: Concerto vocale di *Lieder* per soprano.
22,50: Per gli ascoltatori.
23: Notizie varie.
23,15-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

## GERMANIA

### AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Recensioni.
17,15: Programma musicale variato.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koenigsberg.
18,45: Bollettini vari.
19: Concerto di musica brillante e da ballo: *La danza degli strumenti*.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Heydrich: *Sturmlauf nach Fehrbellin*, dramma della storia tedesca.
21,5: Concerto di una banda militare: *Un attacco di cavalleria*.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-1: Concerto di musica da ballo.

### BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Concerto di piano.
17,40: Notizie sulle Olimpiadi.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Lipsia.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Koenigsberg.

### BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17,10: Concerto di un'orchestrina di plettri.
17,30: Conversazione.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto variato della orchestra della Stazione.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato dedicato ai tedeschi all'estero (programma da stabilire).
21: Concerto di violino e piano: 1. Beethoven: *Sonata* in sol maggiore, op. 96; 2. Brahms: *Sonata* in sol maggiore, op. 78.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Koenigsberg.

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Programma musicale brillante e variato.
18: Concerto variato dell'orch. della stazione.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di


DANZATE COI
DISCHI
PARLOPHON
DI OCCASIONE - DI EDIZIONE
CETRA

In seguito alla pubblicazione del nuovo catalogo dei **Dischi Parlophon di produzione Cetra**, centosettanta dischi di incisione elettrica che avevano fatto parte del catalogo CETRA sono stati inseriti nel **Listino dei dischi Parlophon di occasione** e posti in vendita al pubblico in luogo che a **L. 15** ciascuno, alle seguenti

VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI

**6 Dischi L. 45**
**12 Dischi L. 90**

prezzo a domicilio, franco di imballo e porto. Non si vendono i dischi che a gruppi indivisibili di 6 o 12 e ciò per evitare accaparramenti e per risparmio di spese di imballo e postali. Non si vende a negozianti, e non si invia più di un pacco a persona.

**NELLE ORDINAZIONI indicate il doppio del numero dei dischi che desiderate, e ciò perchè molti dei numeri del Catalogo vanno rapidamente esaurendosi.**

Chiedete il **Catalogo dei dischi Parlophon di occasione, di edizione Cetra**, inviando il vostro biglietto da visita, colla sigla **PCO** alle Ditte esclusiviste concessionarie:

**Ditta PARISI SILVIO**
76 Via XX Settembre - TORINO
**Ditta DAMASO LUIGI**
29 - Via Po - TORINO
**Ditta FELICE CHIAPPO**
18 Piazza Vitt. Veneto - TORINO

# MARTEDÌ

## 11 FEBBRAIO 1936-XIV

varietà e di danze: *Der Funkspiegel*.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-22,55: Per i giocatori di scacchi.

**FRANCOFORTE**
kc. 1195; m. 251; kW. 25

16,30: Concerto di musica da camera.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Echi del giorno.
19,55: Bollettini vari.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma variato: «Paesaggi tedeschi: Kurhessen».
20,40: Concerto di musica da ballo: Una gara di orchestre.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Concerto di musica da ballo.
24-2: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**
kc. 1031; m. 291; kW. 100

16,10: Concerto orchestrale variato - In un intervallo: Conversaz.
17,30: Bollettino agricolo.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto variato di una banda militare.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10 (dalla Stadthalle): Concerto di musica da ballo: Orchestre in gara.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da ballo.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversaz.
17,50 Concerto di piano.
18,20: Rassegna degli avvenimenti politici.
18,40: Interm. variato.
19,5: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
21,30: Come Monaco.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da camera: 1. Reger: *Quartetto* con piano in la minore; 2. Trapp: *Quartetto* con piano in fa minore.

**LIPSIA**
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Notizie varie.
17,10: Conversaz.: «Vater August, principe di Sassonia».
17,30: Intermezzo musicale.
17,40: Come Monaco.
18: Come Koenigsberg.
19,35: Recitazione.
19,55: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: La Gazzetta di Lipsia del martedì
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Koenigsberg.

**MONACO DI BAVIERA**
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

16,50: Conversazione musicale con illustrazioni.
17,10: Concerto vocale di *Lieder*.
17,30: Recensioni.
17,45: Per i giovani.
17,50: Notizie varie.
18: Come Koenigsberg.
19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Radiocronaca del 6° giorno delle Olimpiadi invernali.
20: Giornale parlato.
20,10 Programma variato (da stabilire).
21: Concerto di musica da ballo - In un intervallo (da Garmisch): Cronaca dell'incontro di hockey.
22: Giornale parlato.
22.20 (da Garmisch-Partenkirchen): Resoconto del 6° giorno delle Olimpiadi invernali.
22,40: Conversazione.
22,50-24: Come Koenigsberg.

**STOCCARDA**
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.
17,20: Conversazione.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Composizioni di Clara Faisst: 1. *Suite* op. 22 per violino e piano in mi minore; 2. Quattro *Lieder* per soprano; 3. *Trauer und Trost*, per soprano, violino e piano; 4. Allegretto dalla *Sonata* per violino in sol maggiore; 5. Quattro *Lieder* per baritono.
21,15: Karl Kanig: *Nachtschicht*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Koenigsberg.
24-2: Concerto sinfonico registrato.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Conversazione.
18: Conversaz.: «L'Europa e le sue colonie».
18,30: Concerto vocale.
19,10: Quartetto d'archi: 1. Schubert: *Quartetto* d'archi in la minore; 2. Kodaly: *Quartetto* d'archi n. II, op. 10.
20,10: Radiorecita - Negli intervalli: Giornale parlato.
22,40: Concerto dell'orchestra dell'Opera: 1. Rossini: Ouverture dall'*Italiana in Algeri*; 2. Takacs: *Suite concertante*; 3. Svendsen: *Carnevale a Parigi*; 4. Dohnanyi: Frammenti di balletto da *Il velo di Pierrette*; 5. Weiner: *Serenata* in fa minore.
0,5: Ultime notizie.

**BUDAPEST II**
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

18: Lezione di francese.
18,30: Cronaca agricola.
19,15: Conc. orchestrale.
21,20: Musica zigana.


RADETEVI ALL'ITALIANA
GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE
CON

Ecco un motto creato dalla Italianissima **Casa Lepit**, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:

**SPUMAVERA L.E.p.i.t.**

**(In tubi - vasetti - cilindretti)**

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto **Lepit** di classe eccezionale.

ATTESTATO N° 115 PRODOTTO ITALIANO

**morbido** come le nostre belle sete
**squisitamente profumato**
**economico** per il suo grande rendimento

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4



**NON SOFFRITE INUTILMENTE**

Potete allontanare immediatamente il vostro

**RAFFREDDORE**

CON L'USO DELLE MERAVIGLIOSE TAVOLETTE

**MAIDA SAK**

Se siete raffreddato acquistate subito dal vostro Farmacista una scatola di MAIDA SAK. Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato

**IN VENTIQUATTRO ORE**

Le tavolette MAIDA-SAK si possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 4,— la scatola o franca di posta contro vaglia dalla
**FARMACIA H. ROBERTS Co. - FIRENZE**

## VETRINA LIBRARIA

ARTURO CASTIGLIONI: *Storia della medicina* - Edizione Mondadori, Milano.

*Quest'opera, indispensabile ai medici, è anche preziosa per ogni persona colta, giacchè le varie fasi della lotta dell'uomo contro la morte attraverso i secoli son presentate nelle loro relazioni con la vita intellettuale, sociale e politica d'ogni epoca. Non opera ermetica e arida, ma opera di divulgazione del pensiero scientifico: storia, in un certo senso, della civiltà, nella quale l'autore riesce a dimostrare lucidamente per quante vie e in quanti modi la medicina si allacci a tutte le forme della vita del popolo, come essa domini e determini in alcune epoche orientamenti di pensiero e di azioni. Questa seconda edizione è completamente rifatta e arricchita da un materiale illustrativo veramente imponente e di grandissimo interesse: otto grandi tavole a colori fuori testo e 442 riproduzioni di documenti, quadri, sculture, stampe, antichi codici di medicina, ritratti di medici e scienziati, tavole anatomiche, antichi trattati di medicina a stampa, caricature, medaglie, ecc. Gli indici dei nomi e dei soggetti ne agevolano la pronta consultazione.*

P. OPERTI: *Bartolomeo Colleoni.* — Collana « I Condottieri » - Ed. Paravia - Torino.

*Le gesta del famoso* Capitano *generale dei veneziani, poderosa figura di guerriero e di condottiero, trovano in questo libro la loro più fedele rievocazione. Dalla prima all'ultima pagina tutto è interessante e ricco di particolari nuovi e gustosi.*

DANIEL ROPS: *Rimbaud.* — Morcelliana - Brescia.

*Una riabilitazione del « poeta maledetto »? Piuttosto una revisione obiettiva ed imparziale di tutti gli elementi e di tutti i documenti che contribuiscono a stabilire una inequivocabile verità: la testimonianza cristiana e cattolica dell'autore di una* Saison en Infer *e di* Illuminations *il quale, ancora e specialmente nelle ore più sataniche della sua ribellione, era costretto ad ammettere l'insopprimibilità del Cristo, sconfessato ma non mai negato*

*Profilo vigoroso, analisi profonda. Non stupiscono perchè Daniel Rops è scrittore poderosissimo, tra i più notevoli del cattolicismo francese contemporaneo.*

GIUSEPPE LA MANNA — *Fosforescenze,* liriche. — Officine Grafiche Sciarrino, Palermo.

*Tentativi di interpretazioni liriche della Natura.*

*« Quel mazzolin di fiori »* - Istituto Editoriale Ticinese - Bellinzona.

*Raccolta antologica, fatta a cura della Radio Svizzera Italiana, di conversazioni già tenute al microfono di Monte Ceneri e destinate a rievocare ed esaltare usanze e costumi, tradizioni e glorie del Canton Ticino.*

GIOVANNI BANFI: *I sorrisi di San Lorenzino.* — La Prora - Milano.

*In questa raccolta di argute novelle, dedicate alla figlia, Giovanni Banfi, già affermatosi in precedenti opere come umorista inconfondibilmente ricco di originale comicità, riesce ancora una volta e più che mai a tramutare in aperto buon umore la sua stessa sottile malinconia.*

DORA FELISARI: *Le sette Principesse.* — La Prora - Milano.

*Sette esemplari, sette modelli dell'eterno femminino fiabescamente ritratti con senso di poesia e con sfoggio di fantasia. Una bella raccolta di favole che diverte e fa pensare.*

LUCIANO VOEGELIN: *I formaggi italiani.* — « Biblioteca culturale di gastronomia del Dopolavoro » - Ed. An. Ital. Guernieri - Milano.

*Si tratta di un ricettario, e il suo pregio, la sua praticità sta nella chiara esposizione della materia e negli schiarimenti che lo rendono comprensibile a tutti.*

SILVIO ZORZI: I Fuochi d'Agni. *Longo e Zoppelli - Treviso.*

*L'autore ci era già simpaticamente noto per la sua lirica di guerra e per il poema drammatico « Poverello in Oriente ». Con questo nuovo dramma egli, profondo conoscitore del mondo braminico, si studia di accostare il lettore occidentale allo spirito religioso dei Veda in una nobile aspirazione di fratellanza umana.*

*« Se si vuole un Oriente cristiano — afferma Silvio Zorzi — bisogna valorizzare ed amare ciò che di cristiano vi è. Forse così il Cristianesimo tornerebbe alle fortune dei primi secoli ». Opera, dunque, di avvicinamento, d'intelligenza e d'amore che si risolve in un vasto conflitto drammatico, espresso in versi vigorosi, tra le forze eterne del Bene e del Male, comuni motori di tutte le religioni e di tutte le rivelazioni.*

**OTTANTASETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO**

# MERCOLEDÌ

## 12 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Bruna Lupi: « I grandi navigatori italiani: I Caboto », radioscena.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche o Musica varia.

13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA: 1. Margutti: *Serenatella spagnola;* 2. Bixio: *Napoli tutta luce,* variazioni; 3. Pedrotti: *Tutti in maschera,* sinfonia; 4. Lehàr: *Il paese del sorriso;* 5. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff,* « Il sogno »; 6. Fragna: *Treno frenetico;* 7. Autori italiani: *Fantasia militare n. 1* - (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Danza spagnola;* 2. Floridia: *Serenata felice;* 3. Mulè: *Al lupo,* fantasia; 4. Pietri: *Addio giovinezza,* fantasia; 5. Marsaglia: *Danza araba;* 6. Limenta: *Stornellando all'uso toscano;* 7. Mariotti: *Non mi vuoi dir che m'ami.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA. Prima lezione: Andrea Della Corte: « Domenico Scarlatti » (con esempi musicali).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco). - Conversazione turistica.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10)

**CONTRO I RADIO-DISTURBI**

**Consigli pratici per migliorare la Radio-Ricezione**

Opuscolo interessantissimo che si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.

**« HUBROS » - TORINO, CORSO CAIROLI, 6**

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35 (Milano II-Torino II): Dischi e notiziari.

20,35:

### Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di Bruno Spampanato: « Parabola degl'imperi » - Cronache italiane del turismo: Cantuccio della vecchia Parma - Giornale radio.

### MILANO - TORINO - GENOVA
### TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Bruna Lupi: « I grandi navigatori italiani: I Caboto ».

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rizzoli: *Mattinata amorosa;* 2. Nucci: *Campane del monastero;* 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* intermezzo; 4. Solazzi: *Serenatina;* 5. Bellini: *Norma,* fantasia; 6. Rubinstein: *Estasi;* 7. Ranzato: *Ronda misteriosa.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

# MERCOLEDÌ

## 12 FEBBRAIO 1936-XIV

16,20: Dischi.
16,35: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: « Girotondo ».
17: Giornale radio.
17,15: Storia della Musica. Prima lezione: Andrea Della Corte: « Domenico Scarlatti » (con esempi musicali).
17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18,10: Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:
I LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE PER L'ANNO XIV
G. U. F. di Lucca

21,35: **Don Chisciotte**
Commedia in un atto di ETTORE ROMAGNOLI (Vedi quadro a pag. 21).

22,10: **Musica da camera**
Concerto del violinista Enrico Pierangeli e del pianista Adolfo Carando.

1. Carando: *Sonata per violino e pianoforte*: *a)* Andante appassionato; *b)* Andante con moto; *c)* Allegretto vivace.
2. Alfano: a) *Nenia*; b) *Scherzino*.

Indi: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,15-23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO
Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale (Vedi Roma).
12,45: Giornale radio.
13: Dischi.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R - Bollettino meteorologico.
13,30-14: Concerto di musica varia: 1. Lautenschläger: *La bella Rotrant*, marcia; 2. Pozzoli: a) *Mazurca semplice*, b) *Tempi antichi*, minuetto, c) *Scherzo;* 3. Ferraris: *Ricordo d'Ucraina*, intermezzo; 4. Wassil: *Impressioni slave*, intermezzo;
17,30: Musica da camera: 1. *a)* Beethoven: Primo tempo della *Sonata* op. 35; *b)* Liszt: *Rapsodia* n. 12 (pianista Anna Siciliano); 2. *a)* Gluck-Kreisler: *Melodie; b)* Beethoven-Kreisler: *Rondino*, *c)* Pugnani: *Tempo di minuetto* (violinista Egle Desiderato); 3. *a)* Arturo Siciliano: *Organetto cinese; b)* Marcello Buogo: *Improvviso* (pianista Anna Siciliano).
18,10-18,30: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Notiziario sportivo - Rubrica siciliana.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

**Concerto vocale e strumentale**
diretto dal M° Enrico Martucci.

1. Weber: *Preciosa*, ouverture (orchestra).
2. *a)* Simonetti: *Madrigale*, *b)* Giordano: *Crepuscolo triste* (mezzosoprano Irene D'Amico).
3. *a)* Bellini: *La Sonnambula*, « Vi ravviso »; *b)* Apolloni: *L'Ebreo*, « Fu Dio che disse » (basso Tommaso Tamburello).
4. Schubert: *a) Il Re degli Alni*, *b) Margherita all'arcolaio* (soprano Silvia De Lisi).
5. *a)* Michele Esposito: *Berceuse; b)* Brahms: *Danza ungherese* n. 5 (orchestra).
6. *a)* Bettinelli: *La canzone dell'attesa; b)* Monteforte: *Piccola signora bella* (tenore Salvatore Pollicino).
7. Vaccai: *Giulietta e Romeo*, « Ah, se tu dormi svegliati » (mezzosoprano Irene D'Amico).
8. Verdi: *Otello*, duetto atto primo (soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino).
9. Geiger: *Grande fantasia alfabetica* (orchestra).

M. Franchini: « Ombre nei parchi », conversazione.

10. Mascagni: *I Rantzau*, preludio (orchestra).
11. Boito: *Mefistofele*, nenia (soprano Silvia De Lisi).
12. Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (tenore Salvatore Pollicino).
13. Gomes: *Salvator Rosa*, « Di sposo, di padre » (basso Tommaso Tamburello).
14. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danze (orchestra).
15. Verdi: *Il Trovatore*, duetto e terzetto atto quarto (soprano Silvia De Lisi, mezzosoprano Irene D'Amico, tenore S. Pollicino).
16. Ponchielli: *I promessi sposi*, sinfonia (orchestra).

22,45: Giornale radio.

**Fate una prova a nostre spese**
In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la MISTURA RINOVA.
La MISTURA RINOVA dona una colorazione naturalissima ai vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.
Sembrerete più giovane di dieci anni.
Mandandoci entro dieci giorni L. 3 anche in francobolli (per le spese di spedizione) vi faremo avere completamente gratis una scatola di RINOVA sufficiente per la prova.
Specificare il colore desiderato.
ANGELO VAJ - Sezione R. - PIACENZA

**DOTT. D. LIBERA**
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA
Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.
MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

**Grande Fiera Tecnica ed Edile**
LIPSIA - PRIMAVERA 1936
DAL 1° AL 9 MARZO
ELETTROTECNICA DELLE CORRENTI DEBOLI
Richiedete informazioni particolareggiate sulle notevoli riduzioni di viaggio al Commissario Onorario per l'Italia
TH. MOHWINCKEL - MILANO III|23 - Via Quadronno, 9
ai Commissari e Rappresentanti Onorari Regionali ed alle principali Agenzie di Viaggi che collaborano con essi.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

16,45: Concerto di musica da camera austriaca con canto.
17,50: Conversazione: *Il pittore Anton H. Karlinsky*.
18,5: Conversazione: *Edilizia*.
18,30: Lezione di esperanto.
19: Giornale parlato.
19,10: Conversazione: *Le nozze di Maria Teresa*.
19,30 (da Garmisch-Partenkirchen): Cron. delle Olimpiadi.
19,55 (dalla Grosser Konzerthaussaal): Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm con soli di piano (Wagner-Regeny): 1. Wagner-Regeny: *Musica* per orchestra con piano; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 (**Eroica**).
21,50: Dieci minuti di varietà.
22: Giornale parlato.
22,10 (da Salisburgo): Concerto variato di una banda militare.
23,5: Notizie varie.
23,20: Concerto di dischi.
23,50-1: Concerto di musica brillante e viennese.

## GERMANIA

### AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Conversazione.
17,20: Conversaz.: « Irmgard Spangenberg ».
17,40: Come Berlino.
18: Concerto variato eseguito da una banda militare - In un intervallo: Bollettini vari.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Gerstberger: « *Die Bärenritter*, opera da camera in due atti.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Intermezzo musicale.
23-24: Concerto orchestrale variato: 1. Götz: Ouv. della *Bisbetica domata*; 2. Atterberg: Rapsodia del *Wärmland*; 3. Delibes: Suite di balletto da *Coppelia*; 4. Joh. Strauss: *Leggende dell'Oriente*, valzer; 5. Liszt: *Galoppo cromatico*.

### BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16,45: Programma variato musicale.
17,40: Notizie sulle Olimpiadi.
18: Come Francoforte.
19,45: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Fiedler: *Ouverture di commedia*; 2. Bruckner: *Quattro pezzi* per orchestra; 3. Kattnig: *Suite burlesca*; 4. Smetana: *Vysehrad*, poema sinfonico dalla « Mia patria »; 5. Joh. Strauss: *Valzer dell'imperatore*.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Colonia.

### BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Programma variato (erg.).
17,20: Conversazione.
17,40: Come Berlino.
18: Come Francoforte.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Grande concerto dell'orchestra della stazione dedicato ai valzer popolari.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Colonia.

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16,30: Programma brillante e variato: Noi e il mondo.
18: Come Francoforte.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Intervallo.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Come Breslavia.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica brillante e da ballo: 1. Löhr: *Vita d'artisti*, ouverture; 2. Due pezzi da ballo; 3. Krome: *Sonnengeister*, valzer; 4. Due pezzi da ballo; 5. Gebhardt: *Novelletta*, romanza; 6. Kochmann: *Un mazzo di gelsomini*, serenata; 7. Due pezzi da ballo; 8. Kick-Schmidt: *Lied im Volksmund*, improvvisazioni e variazioni; 9. Due pezzi da ballo; 10. Köpp: *Due danze ungheresi*; 11. Due pezzi da ballo.

### FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

16,45: Concerto orchestrale dedicato ai valzer.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto di musica brillante e popolare.
19,45: Conversazione.
19,55: Bollettini vari.
20: Giornale parlato.
20,15: Trasmissione nazionale per i giovani.
20,45: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Colonia.
24-2: Concerto variato registrato.

### KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

16,40: Concerto orchestrale e vocale di musica regionale tedesca.
17,10: Conversazione.
17,30: Bollettino agricolo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Francoforte.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Concerto di musica da camera: Leonhardt: Quartetto d'archi in fa minore.
23,10-24: Concerto della orchestra della stazione: 1. Drigo: *Esmeralda*, suite di balletto; 2. Joseph Strauss: *Marienklänge*, valzer; 3. Pörschmann: a) *Passo leggero*, b) *Il carnevale delle bambole*; 4. Bizet: Melodie dalla *Carmen*; 5. Meyer-Hellmund: *Ballgeflüster*; 6. Haarhaus: *La processione degli spiriti a mezzanotte*.


**ANTENNA SCHERMATA**

e Abbonamento o Rinnovo al

RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. **35**, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. **50** assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. **55**, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. **60** assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

**Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio**

**Ing. F. TARTUFARI - Torino**

**Via dei Mille, 24**

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

**PHONOLA-RADIO**

VENDITE - RATE - CAMBI

**Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni Radio - Inviare L. 1,50 in francobolli.**



**CALZE ELASTICHE** Gratis catalogo N. 66 con ampio opuscolo

NUOVE, PERFETTE, SU MISURA, SENZA CUCITURE, RIPARABILI, MORBIDE, CURATIVE NON DANNO MAI NOIA

Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE


### KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.
18: Concerto di musica da camera con canto.
18,30: Conversazione.
18,45: Interm. musicale.
19,5: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Come Monaco.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Concerto di musica da ballo.

### LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Notizie varie.
17,10: Conversaz.: « Castelli barocchi in Sassonia ».
17,30: Intermezzo musicale.
17,40: Come Berlino.
18: Come Francoforte.
19,45: Per i giovani.
19,50: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsia, diretta da Theodor Blumer: Composizioni di Ermanno Wolf-Ferrari: 1. Ouv. dell'*Amore medico*; 2. *Idillio*, concertino per oboe, orchestra d'archi e due corni; 3. Intermezzi n. 1 e 2 dei *Gioielli della Madonna*; 4. *Concertino* per fagotto, orchestra d'archi e due corni; 5. Ouv. del *Segreto di Susanna*.

### MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Concerto di musica per organo: *I maestri italiani del barocco*.
17,30: Conversazione di storia.
17,50: Notizie varie.
18: Come Francoforte.
19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Radiocronaca del 7° giorno delle Olimpiadi invernali.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Concerto di un'orchestrina di plettri e di fiati - In un intervallo (da Garmisch): Cronaca dell'incontro di hockey.
22: Giornale parlato.
22,20 (da Garmisch-Partenkirchen): Resoconto del 7° Giorno delle Olimpiadi invernali.
22,40: Lezione di ballo.
23,10-24: Concerto di musica da ballo.

### STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.
17,20: Conversazione.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Francoforte.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,15: Come Francoforte.
20,45: Concerto orchestrale e corale di *Lieder* e arie popolari.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Colonia.
24-2: Come Francoforte.

## UNGHERIA

### BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Musica di dischi.
18: Conversazione.
18,30: Concerto orchestrale.
19,30: Conversazione: « Il lago Tana ».
20,10: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Marcia funebre dal *Crepuscolo degli Dei*; 2. Baron Koranyi: *Dies irae*, cantata per coro; 3. Liszt: *Concerto di piano* in mi bemolle maggiore; 4. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore.
21,15: Giornale parlato.
22,30: Musica da jazz.
23,15: Musica zigana.
0,5: Ultime notizie.

### BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

18: Concerto variato.
18,45: Lezione d'italiano.
20,15: Conversazione.
20,45: Giornale parlato.
21,10: Musica di dischi.


**BELLEZZA E SALUTE!**

Oggi l'ideale di bellezza è la donna dall'aspetto sano e di giovanile freschezza, dall'epidermide pura che denota l'attiva circolazione del sangue, dagli occhi limpidi e brillanti. Per la salute e bellezza del corpo sono specialmente utili le irradiazioni col

**SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANAU -**

**Irradiandovi per pochi minuti al giorno otterrete anche un bel colorito abbronzato!**

È stato constatato scientificamente che le irradiazioni regolari col

**SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA**
ORIGINALE HANAU

fatte durante la gravidanza, facilitano la nascita del bambino ed evitano l'invecchiamento precoce della madre. Le irradiazioni hanno scopo preventivo anche contro molte malattie dei bambini!

Spediamo gratuitamente letteratura dettagliata e un campione della insuperabile Crema « Engadina ».

**S. A. GORLA-SIAMA**
Sezione B
Piazza Umanitaria, 2 - MILANO
Telefoni 50-032 e 50-712

**SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANAU -**

*Tre giorni in prova! senza impegno.*
*Il vostro parere è la nostra propaganda!*

## ERITREA

**Radioricevitore onde medie**

**L. 925** a rate L. 190 in contanti e otto rate da L. 100

## APRILIA

**Radio onde medie e corte**

**L. 975** a rate L. 240 in contanti e otto rate da L. 100

## ERIDANIA II°

**Radio onde medie e corte**

**L. 1100** a rate L. 250 in contanti e otto rate da L. 115

NEI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E. I. A. R.

Radio supereterodine a cinque valvole (6A7 - 78 - 75 - 41 - 80) con sette circuiti accordati - Filtro di banda in ingresso (preselettore) - Massima selettività - Scala parlante - Controllo automatico del volume - Altoparlante elettrodinamico - Trasformatore di alimentazione schermato - Pochi rumori.

MILANO .. .. Galleria Vitt. Emanuele 39
ROMA .. .. Via del Tritone 88-89 e Via Nazionale 10
TORINO .. .. .. .. .. Via Pietro Micca 1
NAPOLI .. .. .. .. .. .. Via Roma 266-269

**Rivenditori autorizzati in tutta Italia**

# LA VOCE DEL PADRONE

# IL PAPPAGALLO

« *Perchè io e lui andiamo così d'accordo? Sì, ne convengo con voi, Loreto non ha niente di attraente. Il variopinto colore delle piume non si sa più dove stia di casa e l'aspetto lascia molto a desiderare. Siamo un po' vecchi, vero, e tu Loreto certo più di me. Ma non importa! Da principio non ne volevo sapere, ed anzi avevo tentato disfarmene. Me l'aveva lasciato in eredità una vecchia zia il cui affetto per me non aveva trovato altro sfogo. Capirete: con lui era assicurata una piccola rendita: non molto, ma tanto da permettermi, un sei o sette anni or sono, la tranquillità dell'esistenza. I tempi per me erano tristi, anche se ora non nuoto addirittura nell'oro. Nella sua gioventù Loreto, vissuto in chissà quali paesi, aveva, da intelligente pappagallo, imparato una infinità di lingue che mi snocciolava con loquacità impressionante e con quale divertimento per me vi lascio immaginare. Ma questo non era tutto, perchè, forse in segno d'omaggio al suo nuovo padrone, che sarei poi stato io, Loreto non aveva tralasciato di studiare e ripetere con costanza davvero encomiabile tutti i rumori della mia casa modernissima, dal trillo del telefono alla voce della radio, dal tic-tac dell'orologio a tanti altri suoni, croci e delizie delle case del giorno d'oggi. Una cosa divertentissima, ma per qualunque altro che non fosse stato come me costretto a passare fra le pareti del domestico focolare molte e molte ore del giorno e della notte. Una cosa asfissiante.*

« *A quell'epoca, come adesso, mi interessavo moltissimo di radio, ma purtroppo ero uno sconosciuto, e l'importanza degli studi da me fatti non era tenuta che in molto scarsa considerazione. La cosa era certamente biasimevole, ma non per questo meno vera. Cosicchè una sera fui sul punto di toccare il cielo con un dito quando un noto industriale, insistentemente pregato da un mio caro amico, mi annunziò una sua visita. Potete immaginare la preparazione mia per tale evento. Da essa poteva dipendere la mia vita futura. Ma, ahimè, la felicità fu di breve durata. Visitando l'apparecchio da sottoporre all'esame, constatai che una delle valvole, e purtroppo l'essenziale, aveva terminato per consunzione la sua esistenza. Come fare? L'ora tarda mi impediva di acquistarne un'altra. Non ebbi il tempo del resto di riflettere, che una scampanellata mi avvertiva della visita. Che avreste fatto voi? Quello che ho fatto io, cioè raccomandarsi alla Provvidenza e sperare che l'esame minuzioso dello schema fosse bastato a convincere il mio ospite della bontà del mio apparecchio, in attesa di un ulteriore collaudo vocale. Aprii, e, accolto l'ospite col dovuto riguardo, entrai nel vivo dell'argomento dilungandomi il più possibile nell'enumerare i pregi ed i vantaggi del mio schema. Mi lasciò dire, poi aggiunse: « Ed ora vediamo. L'apparecchio mi pare buono e geniale, ma è meglio metterlo alla prova ». E, senza lasciarmi il tempo di rispondere, innestò la corrente ed attese. Passò un lungo attimo, il tempo di pensare come meglio spiegare l'improvviso guaio, e poi mentre stavo per aprir bocca l'apparecchio iniziò una lunga, incomprensibile filastrocca. Credetti al miracolo. Docile al comando la radio vagava per l'etere captando or qua or là le trasmissioni in diverse lingue. Soddisfatto dell'esperimento, l'industriale se ne andò fissandomi un appuntamento per l'indomani. Ritornai al mio apparecchio lieto del mio successo, quasi per comunicargli la mia gioia, e quale non fu il mio stupore nel sentirlo ripetere la parlata. Eppure la corrente era stata tolta. Ebbi un brivido freddo e guardai Loreto muovendo le dita sulla manopola. Lui, lui capite! Loreto era... la voce della radio.*

« *Ebbi un solo desiderio, ammazzarlo, e mi avvicinai a lui con tale idea nella testa, ma quando fui ad un palmo mi disarmò con una risata. E da allora siamo amici. Chissà che senza il suo intervento... Vero, Loreto?* ».

*E Loreto, commosso, allargando le ali spennate conclude:* « *Radio...* ».

JIMMY.

OTTANTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# GIOVEDÌ

## 13 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Pick Mangiagalli: *Maschere;* 3. Respighi: *Aria;* 4. Santoliquido: *Tre miniature;* 5. Mulè: *Largo;* 6. Puccini: *Le Villi*, tregenda.

13,50: Giornale radio.

14: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: Trasmissione dal'Asmara.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino; (Napoli): Palestra; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15 (Roma-Napoli): TRASMISSIONE DALLA SALA GREGORIO XIII DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA:

CONCERTO DELL'ORGANISTA
FERNANDO GERMANI

1. Frescobaldi: *Toccata IX;* 2. Daquin: *Noël III;* 3. Haendel: *Preludio e fuga in fa min.;* 4. Bach: a) *Toccata in fa magg.*, b) *Corale*, c) *Passacaglia;* 5. Bossi: *Leggenda;* 6. Karg Elert: *Impressione N. 1;* 7. Liszt: *Preludio e fuga.*

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo). Attrazioni siciliane: Monreale.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

OGNI GIOVEDÌ
Stazioni di: Milano II - Torino II - Roma III - Genova
Dalle ore 19 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPIT" lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura

Salute - Forza - Bellezza

Trasmissione dal Teatro CARLO FELICE

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

## GIULIO CESARE

Opera in tre atti
Musica e libretto di
G. F. MALIPIERO
(dal dramma di Shakespeare)

Personaggi:

Cesare . . . . . . . . Giovanni Inghilleri
Calpurnia . . . . . . . . Sara Scuderi
Marcantonio . . . . . . . . Ettore Parmeggiani
Bruto . . . . . . . . Apollo Granforte
Cassio . . . . . . . . Gino Vanelli
Casca . . . . . . . . Alessandro Dolci
Ottaviano, Un tribuno, Decio . . . . . . . . Nicola Rakowski
Cinna, il cospiratore, Ligario . . . . . . . . Alfredo Mattioli
Cinna, il poeta, Lucio, servo di Bruto, Pindaro . . . . . . . . Santo Messina
Un servo, L'indovino . . . . . . . . Imerio Ferrari
Porzia, moglie di Bruto . . . . . . . . Maria Pedrini
Metello Cimber, Un cittadino . . . . . . . . Ezio Savini
Stratone, Un cittadino . . . . . . . . Amleto Galli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANGELO QUESTA
Maestro dei cori FERRUCCIO MILANI

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione della R.U.N.A.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

## La vedova allegra

Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR

*Personaggi:*

*Anna Glavari* . . . . Carmen Roccabella
*Valencienne* . . . . Minia Lyses
*Conte Danilo* . . . . Guido Agnoletti
*Rossillon* . . . . Enzo Aita
*Niegus* . . . . Tito Angeletti
*Barone Zeta* . . . . Ubaldo Torricini
*Silviana* . . . . Virginia Farri
*Visconte Cascada* . . . . Arturo Pellegrino
*Kronof* . . . . Romeo Vinci

Maestro direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO

Negli intervalli: 1° Lucio D'Ambra: « La vita letteraria ed artistica », conversazione - 2° (Roma-Bari): Ing. Edoardo Lombardi: « Tecnica e poesia della ricotta » - (Napoli): Giovanni Perna: « Il mecenatismo di una regina ».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

# GIOVEDÌ

## 13 FEBBRAIO 1936-XIV

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m 368.6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
BOLZANO: kc 536 - m 559.7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Kalman: *Bella Ninon;* 2. Paganini-Lehàr: *Fantasia;* 3. G. M. Guarino: *Raccontino;* 4. Giordano: *Fedora,* Piccola fantasia; 5. Simonetti: *Romanza*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* ouverture; 2. Pick-Mangiagalli: *Maschere;* 3. Respighi: *Aria;* 4. Santoliquido: *Tre miniature;* 5. Mulè: *Largo;* 6. Puccini: *Le Villi,* tregenda.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano) Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Genova): Palestra; (Trieste-Torino): «Parliamo un po' delle bellezze naturali e artistiche di questa nostra Italia»; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): Zia dei perchè e Cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del mezzo-soprano BIANCA SERENA e del baritono DIEGO PRAMAURO: 1. Verdi: *Trovatore,* «Stride la vampa» (mezzo soprano); 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* «Cruda, funesta smania» (baritono); 3. Donizetti: *Favorita,* «O mio Fernando» (mezzo soprano); 4. Baravalle: *Andrea Del Sarto,* romanza atto III; 5. Verdi: *Un ballo in maschera,* «O re dell'abisso» (mezzo soprano); 6. Verdi: *Ernani,* «Oh! De' verd'anni miei» (baritono); 7. Verdi: *Trovatore,* Racconto (mezzo soprano); 8. Franchetti: *Germania,* «Ferito, prigionier» (baritono).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Dischi.

20,45: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:

### Giulio Cesare

Opera in tre atti - Musica e libretto di G. F. MALIPIERO
Dal dramma di Shakespeare
Maestro concertatore e direttore d'orchestra ANGELO QUESTA
Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI
(Vedi quadro a pag. 25).

Negli intervalli: Riccardo Picozzi - Dizione poetica: «Poeti di Mussolini» - Notiziario cinematografico - Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Di Lazzaro: *Carovane del Tigrai;* 2. Grechi: *Gavotta romantica;* 3. Gramantieri: *Simbolo,* valzer brillante; 4. Szokoll: *Soggolo candido,* intermezzo; 5. Maccagno-Chiappo: *Tu mi piaci,* tango; 6. Altavilla: *Momento musicale,* improvviso; 7. Marri: *Vera Karenine,* fantasia; 8. Scorsone: *Avanti mattacchion,* marcia; 9. Orselli: *Allegria,* passo doppio.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: MUSICA VARIA: 1. Gnecco: *Per voi, donne!,* valzer brillante; 2. Iviglia: *Notturno per violino e quartetto d'archi;* 3. Fasola: *Meriggio romantico,* valzer intermezzo; 4. De Cristofaro: *Trianon,* prima selezione di canzoni; 5. Mercuri: *La perla nera,* poemetto orientale in due tempi; 6. Delle Cese: *Festa di bimbi,* pagina d'album; 7. Cuscinà: *77 lodole e un marito,* fantasia; 8. Cardoni: *Lapponia,* intermezzo caratteristico.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Trasmissione fonografica:

### Tosca

Opera in tre atti di GIACOMO PUCCINI.

Negli intervalli: G. Foti: «Carlo Delcroix, poeta lirico», conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17: Conversazione: *Frutticoltura.*
17,20: Conversazione: *Volatili.*
17,30: Concerto di arie e *Lieder* per soprano con soli di piano.
18: Bollettino scientifico.
18,15: Notizie teatrali.
18,25: Conversazione.
18,35: Conversazione *Nel Camerun.*
19: Giornale parlato.
19,10: Bollett. della neve.
19,20 (da Garmisch-Partenkirchen): Cron. delle Olimpiadi.
19,40: Concerto variato di una banda militare.
20,35: Conversazione brillante.
20,50: Rienössl: *La santa menzogna,* commedia in 5 quadri.
22: Giornale parlato.
22,10: Conc. orchestrale diretto da Kabasta con arie per soli: Wagner: 1. Frammenti del *Lohengrin;* 2. Frammenti del *Tannhäuser;* 3. Frammento del *Parsifal.*
23,10: Notizie varie.
23,25-1: Musica da ballo ritrasmessa.
24-1: Concerto variato registrato.

## GERMANIA

### AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17: Programma musicale brillante e variato.
17,40: Come Monaco.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Intermezzo musicale.
23: Concerto di musica per orchestra d'archi: 1. Vogt: *Suite in stile antico* per orchestra d'archi e cembalo; 2. Ph. E. Bach: *Sinfonia* in si bemolle maggiore per orchestra d'archi e cembalo.
23,35: Concerto pianistico di musica contemporanea: 1. Joh. Fr. Hoff: *Variazioni su un tema di Bach,* op. 31; 2. Kaminski: Tre tempi dal *Tanzspiel.*

### BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

17: Concerto di piano: Musica cinese e giapponese.
17,40: Notizie delle Olimpiadi.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: La mia Berlino.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,45-24: Concerto di musica da ballo.

### BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto di fisarmoniche.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
19,45: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Ahlers: *Und setzet Ihr nicht das Leben ein,* commedia.
21,25: Concerto di musica da ballo e varietà.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da ballo.

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Trasmissione musicale brillante e variata: Il mondo è bello.
17,55: Bollettini vari.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di carnevale: Fantasie di pazzi.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Berlino.

### FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

17: Concerto vocale di *Lieder.*
17,40: Come Berlino.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Echi del giorno.
19,55: Bollettini vari.
20: Giornale parlato.
20,10: Jan Brandts-Buys: *I sarti di Schönau,* opera comica in 3 atti.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

### KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

17: Un racconto.
17,10: Conversazione.
17,30: Bollettino agricolo.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto di musica da ballo.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
21,45: Conversazione: «La vecchia Koenigsberg sulla tomba di Kant».
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Berlino.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Bollettino del mare.
18: Programma brillante musicale: Strumenti in gara.
19,5: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,10 Concerto bandistico di marce e musiche militari.
21,45: Come Monaco.
22,45: Bollett. del mare.
23-24 Musica da ballo ritrasmessa.

### LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17: Notizie varie.
17,10: Conversazione.
17,30: Recensioni.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto bandistico di marce militari.
19: Concerto orchestrale e vocale di musica e *Lieder* regionali dell'Egerland.
19,45: Echi della sera
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
21,45: Letture.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,45-24: Come Berlino.

### MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17: Concerto di piano con illustrazioni.
17,30: Conversazione sull'Islanda.
18: Come Koenigsberg.
19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Radiocronaca dell'8° giorno delle Olimpiadi invernali.
20: Giornale parlato.
20,10. Mozart: *Il ratto dal serraglio,* opera in tre atti (adatt.).
21,45 (da Garmisch). Cronaca dell'incontro di hockey.
22: Giornale parlato.
22,20 (da Garmisch-Partenkirchen): Resoconto dell'8° giorno delle Olimpiadi invernali.
22,40: Intermezzo variato.
23-24: Come Berlino.

### STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

16: Come Koenigswusterhausen.
17: Attualità varie.
17,20: Conversazione.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Come Koenigsberg.
19,45: Comunicati vari.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Monaco.
21,45: Concerto di liuto (programma da stabilire).
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Berlino.
24-2: Eduard Künneke: *La grande peccatrice,* operetta in 3 atti (reg.).

## UNGHERIA

### BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Cronaca agricola.
17,30: Musica da jazz.
18,20: Conversaz.: «Mazzini».
18,50: Canti e musica zigana.
19,40: Politica estera.
20: Radiocommedia.
21,35: Giornale parlato.
22: Concerto di piano e concerto vocale.
23: Musica di dischi.
0,5: Ultime notizie.

### BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

18.50: Lezione d'inglese.
20: Concerto variato.
20.40: Giornale parlato.

FUMATORI
che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.
INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)

# «PERSEFONE»

DI PIETRO FERRO

*Fra le composizioni che Willy Ferrero dirigerà il giorno 14 a Torino è la «Prima suite» del balletto* Persefone. *del giovane maestro Pietro Ferro, che si è ispirato al mito antico, quale esso è atteggiato nelle* Metamorfosi *di Ovidio. E' un lieto auspicio che musicisti di valore volgano di tanto in tanto lo sguardo al mondo classico, specialmente greco: il meno che ne possano ricavare è quel senso della divina euritmia, del quale si va smarrendo anche il ricordo.*

*E non è senza significato che il modernissimo fra i musicisti moderni, Igor Strawinsky, siasi voluto ricollegare ai classici della musica, riconducendo sulla scena, con i progrediti mezzi odierni, i casi di* Edipo Re.

*Era del resto naturale che Pietro Ferro, il quale reca nel sangue la nostalgia dei campi e del mare di Sicilia, si ispirasse ad un mito svoltosi nell'isola solare e che di essa, ferace di biade e di pomi, è quasi l'artistica celebrazione.*

*Pietro Ferro, la Dio mercè, è uno che canta; sua espressione naturale è la melodia, una melodia intima e intensa, come sempre, per le valli e le montagne, è il melodiare dei campagnoli di Sicilia; ed è sperabile che la sua forte tempra resista alle male tentazioni che possano snaturarlo. Nelle sue musiche è il segno, se pure iniziale, d'uno stile, che dev'essere conservato e svolto. Lo ha palesato in certe sue libere romanze dalle ampie snodature infuse d'umanità, lo ha palesato in altre sue composizioni da camera e sinfoniche, che hanno suscitato vivo plauso in Italia e all'estero, lo ha palesato in una sua giovanile opera in un atto, che gli ottenne un premio di lire 10.000 dal Ministero dell'Educazione Nazionale.*

*Cantare con intimità e larghezza; armonizzare con finezza; strumentare con giusto senso del colore, cercando di conseguire la massima proprietà, senza nulla concedere: tale è Pietro Ferro, e cioè un aristocratico. Ma senza leziosaggini e senza smancerie.*

*Credo, così, di avervi detto ciò che dovete chiedere alle sue musiche e che dovete aspettarvi dalla «Prima suite» del balletto* Persefone.

*Non vi starò a ripetere in che cosa consista il mito poeticissimo. Due parole, soltanto, che valgano a richiamare le intenzioni del musicista.*

*Si trovava un giorno Persefone con le sue compagne giovinette sulle amene pendici dell'Etna, e folleggiava con esse, intrecciando vaghe danze fra i cespugli fioriti. Sciamano intanto dai cespugli e si mescolano insidiosi alle loro danze un gruppo di amorini. Ciascuno si unisce amorosamente con una fanciulla. La sola Persefone rimane senza compagno, e s'allontana triste per la campagna, mentre le sue amiche s'abbandonano ad una danza lasciva. E' il tramonto, il sole si dilegua tra i fuochi del crepuscolo ed ecco riappare Persefone con in mano una rosa. Un suono campestre aleggia nella notte che avanza. Ignara ed affascinata, Persefone si tende verso quel suono misterioso, non immaginando che Plutone, il dio sotterraneo, ha escogitato quel mezzo per attirarla a sè: le appare, infatti, sul suo carro di fuoco, e la ghermisce cupido, e se la trascina ebbro nelle profondità della terra.*

*Altre scene pittoresche si svolgono nell'Ade. Persefone è triste. Desidera tornare sulla terra. Plutone ordina alle Ondine di distrarla intrecciando delle danze attorno a lei. Mentre ancora durano le ritmiche evoluzioni, un filo bianco di luce scende nel livido reame e una voce dall'alto annunzia a Persefone che Cerere, la madre di lei, ha ottenuto da Giove che ella torni sulla terra.*

*Così Persefone ottiene che essa dimori sei mesi laggiù e sei mesi sulla terra: e da qui appunto il variare delle stagioni: la metamorfosi, cioè, che farà rigogliose tutte le piante e continuamente feconde le campagne di Sicilia.*

**f. p. m.**

OTTANTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

# VENERDÌ

## 14 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA: 1. Allegra: *Canto dei volontari;* 2. Schubert: *Selezione;* 3. Bixio: *Vecchia Vienna;* 4. Fragna: *Le mie canzoni;* 5. Lehàr: *La vedova allegra,* fantasia; 6. Mascheroni: *Questa notte ti dirò,* tango; 7. Autori italiani: *Fantasia militare n. 2.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).

16,45: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Dischi - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - MUSICA VARIA.

19-20,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (in olandese). Viaggio nell'Italia sanzionata.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

EIAR

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21

**CONCERTO SINFONICO**
DIRETTO DAL MAESTRO
**WILLY FERRERO**

Parte Prima:
1. MOZART: Sinfonia in do maggiore n. 34 (senza minuetto): a) Allegro vivace; b) Andante di molto; c) Finale (allegro vivace).
2. HAENDEL: Piccola ouverture per due oboi ed archi, dal «Salomone».
3. BACH-PICK MANGIAGALLI: Due preludi.

Parte Seconda:
1. FERRO: Premetamorfosi, Iª Suite dal balletto «Persefone» (Prima esecuzione).
2. WAGNER: Incantesimo del Venerdì Santo, dal «Parsifal».
3. DEBUSSY: Danza.
6. STRAUSS: Danza dei sette veli, da «Salomè».

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-19,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:
LITTORIALI DELLA CULTURA
E DELL'ARTE DELL'ANNO XIV
**G.U.F. di Bari**

21,35:
**La patente**
Commedia in un atto di LUIGI PIRANDELLO
(Prima trasmissione radiofonica).

*Personaggi:*
*Rosario Chiarchiaro* . . . Olinto Cristina
*Rosinella,* sua figlia . . . . Maria Fabbri
*D'Andrea,* giudice istruttore . Alberto Nipoli
*Marranca,* usciere . . . . Felice Romano
*Tre altri giudici* . . . . . . N. N.

22,15: VARIETA' E MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: «Taormina» (sintesi).

23-23,15: Giornale radio.

**CROFF**

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

**STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI**

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:
GENOVA, Via XX Settembre, 223 - NAPOLI, Via Chiatamone, 6 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

# VENERDÌ

## 14 FEBBRAIO 1936-XIV

### MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia; 2. Annat Alvez: *Intermezzo per violino e orchestra* (solista prof. Roberto Percuoco); 3. Hruby: *Motivi di operette*, fantasia; 4. Origaza: *Marcia militare*; 5. Tamai: *Majestic*; 6. Mariotti: *Pavana dogale*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FRAGNA: 1. Allegra: *Canto dei volontari*; 2. Schubert: *Selezione*; 3. Bixio: *Vecchia Vienna*; 4. Fragna: *Le mie canzoni*; 5. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia; 6. Mascheroni: *Questa notte ti dirò*; 7. Autori italiani: *Fantasia militare n. 2*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

16,45: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. R. Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Musica varia.

21:

#### Concerto sinfonico

diretto dal M° WILLY FERRERO

(Vedi quadro a pag. 27).

Nell'intervallo: Alberto Casella: « Ada Negri », conversazione. - Dopo il concerto: Giornale radio. - Indi: MUSICA DA BALLO fino alle 23,30 - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Guarnaschelli: *Come i burattini*, intermezzo; 2. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia; 3. Fancelle: *Vogliamo ballare un valzer all'antica?*; 4. De Micheli: *Idillio campestre*, intermezzo; 5. Lo Cicero: *Taci... Bice!...*; 6. Figarola: *Effluvio di zagare*, intermezzo; 7. Sadun: *Serenatella dei sogni*, intermezzo; 8. Savino: *Speranze*, intermezzo.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30: PIANISTA ITALIA NATALE: 1. Galuppi: *a)* Adagio dalla *Sonata in re maggiore*, *b)* Giga; 2. Scarlatti: *Due sonate*; 3. Schumann: *a) Romanza in fa diesis maggiore*, *b) Slancio*; 4. Castelnuovo-Tedesco: *Le danze di Re Davide* (rapsodia ebraica su temi tradizionali): *a)* Violento ed impetuoso, *b)* Jeratico, *c)* Rapido e selvaggio, *d)* Lento e sognante, *e)* Rude e ben ritmato, *f)* Malinconico e supplichevole.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

#### Fanfara dei Carabinieri Reali della Legione di Palermo

diretta dal M° GIUSEPPE SABATINO.

1. Cirenei: *La Fedelissima*, marcia d'ordinanza dei CC. RR.
2. Rossini: Marcia sopra motivi dell'opera *Mosè* (trascrizione di A. Vessella).
3. Quatrano: *Alma magna*, marcia sinfonica.
4. Wagner: Marcia dell'opera *Tannhäuser* (trascrizione di A. Vessella).
5. Mendelssohn: Marcia nuziale dal *Sogno di una notte d'estate* (trascrizione di A. Vessella).
6. Orsomando: *Ricordo nuziale*, marcia sinfonica.
7. Cirillo: *Sandra*, marcia.
8. Sabatino: *XXVIII Ottobre*, marcia militare.
9. Blanc: *Inno imperiale*.

Nell'intervallo: Notiziario.

21,30:

CANZONI E MUSICA OPERETTISTICA col concorso degli artisti LEVIAL, SALI, PARIS, LA PUMA e TOZZI.

1. Mascheroni: *La canzone della felicità*.
2. Paul Abel: *Verso le tre*.
3. Ruccione: *Tutto si accomoda*.
4. Caslar: *Piove*.
5. Marf-Mascheroni: *Che cosa ci vuoi fare* (duetto).
6. Gilbert: Duetto comico atto primo dall'operetta *Katia la ballerina*.
7. Lehàr: Aria di Angela Didier dall'operetta *Il conte di Lussemburgo*.
8. Cuscinà: Quartetto atto primo dall'operetta *La Vergine rossa*.
9. Valente: *Brinneso* (canzone napoletana).
10. Innocenzi: *Indostan*.
11. Stolz: *O bionda o bruna*.
12. Donati: *Belle di Spagna*.
13. Ranzato: Quartetto atto primo dall'operetta *Cin-ci-là*.
14. Ranzato: Duetto comico atto primo dall'operetta *La Fornarina*.
15. Lombardo: Terzetto dell'atto secondo dall'operetta *La bambola della prateria*.

22,45: Giornale radio.


cm. 25 **Lire 15** cm. 25

**LA MARCA ITALIANISSIMA**

ULTIMI SUCCESSI

7308 **DAMMI UN BACIO E TI DICO DI SÌ** - Fox-trot (dal film: « Non ti conosco più ») - Sopr. Ada Neri.
7308 **NOSTALGIA D'AMORE** - Tango - Sopr. Ada Neri.
7317 **MONTAGNE** - Tango - Sopr. Ada Neri.
7311 **CULLA VUOTA** - Tango - Ten. F. Orlandis.
7313 **SOTTO LE STELLE DEL TIGRAI** - Marcia con coro - Ten. F. Orlandis.
7314 **ALLEGRO VALZER** - Valzer all'antica - Ten. F. Orlandis.
7284 **CHISSÀ IL NEGUS CHE COSA DIRÀ** - Stornelli - Ten. F. Orlandis.
7318 **NON TI CONOSCO PIÙ** - Fox-trot (dal film omonimo) - Pippo Barzizza e la sua Orchestra.
7298 **RONDA SENZA META** - Slow fox-trot - Pippo Barzizza e la sua Orchestra.
7321 **DONNE SPAGNOLE** - One step - Remark e i suoi Solisti.
7322 **VALZER DELLA FISARMONICA** - Valzer brillante - Remark e i suoi Solisti.
7323 **PAESANELLA** - Valzer brillante - Remark e i suoi Solisti.

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

**FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN**

**MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9**

NEGOZIO: Portici Settentrionali, 25 (Piazza Duomo)

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

### VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

**17,5:** Per i fanciulli. **17,30:** Conc. ritrasmesso da Linz. **18,10:** Bollettino ginnico. **18,20:** Bollett. turistico. **18,35:** Conversazione: *La fisica per tutti.* **19,10:** L'ora della patria. **19,30** (da Garmisch-Partenkirchen): Cron. delle Olimpiadi. **19,50:** Humperdinck: *Figli di re,* fiaba lirica in tre atti (adatt.). **22,25:** Giornale parlato. **22,35:** Conc. variato dell'orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea;* 2. Schlögl: *Pot-pourri delle operette di Strauss.* **22,55:** Conversazione in esperanto. **23,15:** Notizie varie. **23,25:** Seguito del concerto: 3. Geyer: *Eroi d'Austria,* marcia 4. Dostal: *Pot-pourri dell'operetto «La Diletta».* **23,45-1:** Musica da ballo austriaca (dischi).

## GERMANIA

### AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

**17:** Come Koenigswusterhausen. **17,40:** Come Berlino. **18:** Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Bollettini vari. **19,45:** Rassegna radiofonica. **20,15:** Konrad Beste: *Il villaggio pagano,* commedia popolare con musica di Claus-Eberhard Clausius. **21,10:** Concerto corale di arie e *Lieder* popolari con acc. d'orchestra. **22,20:** Come Monaco. **22,40:** Intermezzo musicale. **23-24:** Concerto variato dell'orchestra della stazione: 1. Adam: Ouv. di *S'io fossi re;* 2. Joseph Strauss: *Rondini di villaggio in Austria,* valzer; 3. Urbach: *Ricordi di Grieg,* pot-pourri-fantasia; 4. Noack: *Trionfi musicali,* pot-pourri; 5. Lehàr: Melodie dallo *Zarevic;* 6. Scassola: Frammento della *Suite campestre;* 7. Larcher: *Viva la Germania,* marcia.

### BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

**16,30:** Concerto di dischi. **17,20:** Consigli del medico. **17,40:** Notizie delle Olimpiadi. **18:** Come Lipsia. **19,45:** Echi della sera. **20:** Giornale parlato. **20,10:** Peter Huchel: *Ballade im Eisfenster,* avventura musicale. **21:** Come Francoforte. **22:** Giornale parlato. **22,20:** Come Monaco. **22,40-24:** Come Stoccarda.

### BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

**17:** Come Koenigswusterhausen. **17,30:** Attualità varie. **17,40:** Come Berlino. **18:** Come Lipsia. **19,45:** Conversazione: «Paul de Lagarde». **20:** Giornale parlato. **20,10:** Programma musicale brillante e variato: *Katz und Maus in Opernhaus.* **22,20:** Come Monaco. **22,40:** Come Stoccarda. **23,10-24:** Concerto orchestrale e corale dedicato a Johannes Brockt: 1. Motivo dall'opera *Gobseck;* 2. Coro (3 pezzi); 3. *Variazioni su un tema di Brahms.*

### COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

**16:** Trasmissione musicale brillante e variata: «Chiacchierate». **18:** Come Lipsia. **19,45:** Attualità varie. **20,10:** Concerto bandistico e corale di marce e *Lieder* militari. **21:** Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione: Brahms: 1. *Variazioni su un tema di Haydn,* op. 56-a; 2. *Serenata* n. 2 in la maggiore, op. 16. **22:** Giornale parlato. **22,20:** Come Monaco. **22,40-24:** Come Stoccarda.

### FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

**16:** Concerto orchestrale variato con soli vari. **17,40:** Come Berlino. **18:** Come Lipsia. **19,45:** Echi del giorno. **19,55:** Bollettini vari. **20:** Giornale parlato. **20,10:** Programma variato: «Meister Erwin von Steinbach». **21:** Concerto orchestrale dedicato a Max Kaempfert: 1. *Marcia tedesca antica;* 2. *Rapsodia* n. 2; 3. *Corteo delle maschere;* 4. *Vecchia Berna,* rapsodia n. 8; 5. *Hallorenmarsch;* 6. Frammento del *Racconto d'inverno;* 7. *Rapsodia sveva* n. 4. **22:** Giornale parlato. **22,20:** Come Monaco. **22,40:** Notizie sportive. **23:** Come Stoccarda. **24-2:** Wagner: *Il vascello fantasma,* opera (dischi).

### KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100

**16,10:** Concerto di musica brillante e da ballo. **17,30:** Bollettino agricolo. **17,40:** Come Berlino. **18:** Come Lipsia. **19,45:** Conversazione. **20,15:** Concerto orchestrale di musica brillante con soli vari: Scherzi musicali: 1. Wilcken: *Preludio;* 2. Vollstedt: *Nel salone degli automi;* 3. Schütz: *Huller-di-Buller;* 4. Seybold: *Un intermezzo da cannibali;* 5. Kark: *Due temperamenti;* 6. N. N.: *Il sassofono ridente;* 7. Vollstedt: *Il clarinetto magico;* 8. Sommerfeld: *Hummel-Hummel;* 9. Pörschmann: *Hokus-Pokus;* 10. Siede: *I racconti della mia lavandaia;* 11. Schütz: *Danza dei galli bizzosi;* 12. Groitzsch: *Il buffone;* 13. Schütz: *Gatto e topo;* 14. Kling: *L'elefante e la mosca;* 15. Schild: *S'ist bei uns so Sitte.* **21,5:** Programma variato: *Patentaler und Kindelbier.* **22:** Giornale parlato. **22,20:** Come Monaco. **22,40-24:** Come Stoccarda.

### KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

**16:** Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Convers. **18:** Concerto corale di *Lieder* con acc. e soli di piano. **18,30:** Interm. musicale. **19,5:** Come Monaco. **20:** Giornale parlato. **20,10:** Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione diretto da Frickoeffer: Composizioni giovanili di Beethoven: 1. Ouverture delle *Creazione di Prometeo;* 2. *Concerto* n. 3 per piano e orchestra in do minore, op. 37; 3. *Sinfonia* in re maggiore n. 2, op. 36. **21,30** Come Monaco. **22,45:** Bollett. del mare. **23-24:** Come Amburgo.

### LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

**17:** Notizie varie. **17,10:** Conversazione: «I segreti dell'occhio delle bestie». **17,30:** Intermezzo musicale. **17,40:** Come Berlino. **18:** Concerto orchestrale e vocale dedicato alle danze e ai canti nazionali di vari popoli. **19,45:** Echi della sera. **20:** Giornale parlato. **20,10:** Conc. variato dell'orchestra della stazione: Musica tedesca (programma da stabilire). **21:** W. Gilbricht: *Urhamlet* (L'antica leggenda di Amleto), dramma. **22:** Giornale parlato. **22,20:** Come Monaco. **22,40-24:** Concerto notturno: 1. Schubert: Ouv. della *Rosamunda;* 2. Mozart: Primo tempo del *Concerto* per flauto e arpa con orchestra; 3. Mozart: Minuetto e allegro della *Serenata* n. 11 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; 4. Debussy: *Piccola suite;* 5. Schütt: *Episodi,* per violoncello e piano; 6. Joh. Strauss: *Rose del mezzogiorno,* valzer; 7. Rachmaninov: Romanza e valzer dalla *Suite* per due piani; 8. Mraczek: Frammento degli *Scherzi orientali.*

### MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

**17:** Concerto di musica da camera con canto. **17,45:** Conversazione. **17,55:** Per i giovani. **18:** Come Lipsia. **19,5** (da Garmisch-Partenkirchen) Radiocronaca del 9° giorno delle Olimpiadi invernali. **20:** Come Koenigswusterhausen. **21,30:** Concerto di musica per due piani (programma da stabilire) - In un intervallo (da Garmisch): Cronaca dell'incontro di hockey. **22:** Giornale parlato. **22,20** (da Garmisch-Partenkirchen): Resoconto del 9° giorno delle Olimpiadi invernali. **22,40:** Intermezzo variato. **23-24:** Concerto di musica da camera tedesca: 1. Mozart: *Quartetto* per oboe, violino, viola e cello; 2. Brahms: *Trio* per violino, corno e piano, op. 40.

### STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

**16:** Concerto orchestrale variato. **17,20:** Conversazione. **17,35:** Intervallo. **17,40:** Come Berlino. **18:** Come Lipsia. **19,45:** Attualità brillanti. **20:** Giornale parlato. **20-10:** Come Breslavia. **22:** Giornale parlato. **22,20:** Come Monaco. **22,40:** Concerto orchestrale variato: 1. Friedemann: *Das Leben ein Kampf,* ouv.; 2. Fresko: *Nelle sfere del sud,* suite; 3. Ketelbey: *Nel giardino di un tempio cinese;* 4. Ciaikovski: Melodie dall'*Eugenio Onegin;* 5. Nehe: Parafrasi sul *Lied «Spinn, spinn, Tochter mein»;* 6. Sibelius: *Finlandia;* 7. Martuzzi: *Notturno;* 8. Lehàr: Valzer da *Amore zigano.*

## UNGHERIA

### BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

**17:** Un racconto. **17,30** (dal Conservatorio): Concerto Liszt: 1. Introduzione; 2. Tre *Lieder;* 3. a) *Rapsodia,* b) *Campane di Ginevra,* c) *Il temporale;* 4. Due *Lieder.* **18,40:** Notizie sportive. **18,55:** Conversazione. **19,30:** Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese (da stabilire). **22,35:** Musica zigana. **23,30:** Musica da jazz. **0,5:** Ultime notizie.

### BUDAPEST II

kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

**19,35:** Un racconto. **20,10:** Musica di dischi. **20,50:** Giornale parlato.

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un sol prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura

◆ **SUCCO DI URTICA** — La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. **Flacone L. 15 -**

◆ **SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE** — Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma contenendo in maggior copia elementi antisettici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. **Flacone L. 18 -**

◆ **OLIO RICINO AL SUCCO DI URTICA** — Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. **Flacone L. 15 -**

◆ **OLIO MALLO DI NOCE S. U.** — Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto. Ammorbidisce i capelli: rafforza il colore, stimola l'azione nutritizia sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. **Flacone L. 10 -**

◆ **SUCCO DI URTICA AUREO** — Ristoratore del capello; da usarsi da coloro che hanno capelli biondi o bianchi, per mantenere intatta la colorazione naturale del capello. I capelli biondi acquistano un maggior risalto e quelli bianchi si mantengono candidi. **Flacone L. 18 -**

◆ **SUCCO DI URTICA HENNÉ** — Lozione ricolorante, vegetale, assolutamente innocua. Rafforza il capello e con l'uso quotidiano si può raggiungere una tonalità bruna. **Flacone L. 18 -**

Spedizione franco di porto e imballo.

A richiesta viene inviato gratuitamente l'opuscolo SP.

**F.lli RAGAZZONI**

**Casella Postale N. 30 - CALOLZIOCORTE (Bergamo)**

# INTERFERENZE

*Molti anatemi sono stati scagliati contro il « dossenismo » musicale di Kreisler. Quel vizietto del virtuoso di comporre sonatine e di attribuirle ai venerabili padri della musica — vizietto ormai confessato e perduto — ha irritato critica e pubblico, i quali si sono creduti vittime innocenti di un diabolico raggiro.*

*Certo non è da lodare la gherminella del violinista — e io mi guardo bene dal farlo — ma più che di un raggiro essa ha il sapore di una beffa e, come da tutte le beffe, se ne può trarre un ammaestramento. Questo: che un nome famoso, per quanto onusto di gloria, messo in calce a una pagina musicale non deve mai costituire un salvacondotto per il successo, nè conferire alla pagina stessa le stimmate della bellezza indiscutibile.*

*Il pubblico deve abituarsi a non giudicare in funzione del nome dell'autore ma in funzione della validità estetica del « pezzo » che gli fanno ascoltare.*

*Se Kreisler avesse ostentato l'autentica paternità delle proprie sonate — discusse soltanto oggi a giuoco scoperto, — molti applausi sarebbero stati risparmiati, anche ingiustamente forse, e molte riserve sarebbero state avanzate sul suo estro creatore. Ma chi osava, allora, mettersi contro una tradizione di consenso attorno a nomi celebri, chi osava porsi contro il millantato collaudo del tempo?*

*Forse lo avrete udito raccontare anche voi, al microfono, questo prezioso aneddoto sul potere di suggestione che esercitava Chopin sopra i più sensibili ascoltatori delle sue improvvisazioni al pianoforte.*

*La scena si svolge nell'appartamento parigino del musicista, alla Chaussée d'Antin, cent'anni fa.*

*Chopin è al pianoforte. Bussano. Mentre la George Sand manda un domestico ad aprire, egli dice: — E' certamente Mickiewicz.*

*Gli chiedono: — Come sapete che è lui?*

*— Non lo so, ma ne sono sicuro: in questo momento pensavo a lui.*

*Infatti Mickiewicz entra, siede in un angolo e prega Chopin di continuare. Chopin continua. All'improvviso, il domestico, in orgasmo, irrompe nello studio e annuncia che la casa è in fiamme. Egli esagera: c'è soltanto un principio d'incendio nella camera attigua. Gli invitati accorrono e domano facilmente il fuoco. Ma intanto è trascorsa un'ora. La brigata nota adesso l'assenza di Mickiewicz. Lo cercano, lo chiamano: inutilmente. Tornano tutti nello studio. Eccolo, finalmente: Mickiewicz è là, nel suo cantuccio. Il lume s'era spento ed egli non vi aveva badato. Il chiasso non lo aveva disturbato; non si era neppure chiesto perchè lo avevano lasciato solo, se pure si era accorto d'essere rimasto solo. Egli ascoltava Chopin, egli aveva continuato ad ascoltarlo.*

*Mi accade spesso di leggere nelle pagine pubblicitarie di riviste d'architettura nomi arcani ed incomprensibili.*

*Subito penso a vaghe stelle di Hollywood, a sperdute isole dell'arcipelago della Sonda, a chiavi di complicati cifrari, a mostruose insolenze in volapuk; poi leggo meglio e scopro che sono i nomi in uso per battezzare nuovi materiali da costruzione e da rivestimenti edilizi.*

*Mi chiedo, come vi chiederete voi: ora che abbiamo ripulito il nostro vocabolario quotidiano di tutta la ganga esotica, non sarebbe di buon gusto creare, anche per i materiali che si adoperano per costruire le nostre case, dei neologismi di sapore nostrano, dei vocaboli alla buona, che uno li possa ripetere speditamente senza avere l'aria misteriosa e presuntuosa di pronunciare astruse formule d'incantamento o di sortilegio?*

**ENZO CIUFFO.**

**NOVANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO**

# SABATO

## 15 FEBBRAIO 1936-XIV

### ROMA - NAPOLI - BARI
### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Lo specialista del R. Esercito ».
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Kalman: *Fortissimo*, selezione; 2. Giordano: *Fedora*, fantasia; 3. Schneidseder: *Chitarra d'amore;* 4. Dostal: *Bravo, bravo!;* 5. Di Piramo: *Mazurca rustica*.
13,35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
13,50-14: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 10).
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Giuseppe Landi: « L'oro e l'inflazione ».
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLA PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Cambi.
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo).
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Cronache dello sport - Giornale radio.
19-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto). Canzoni e canti della Sardegna.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - MUSICA VARIA.
19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,35: Dischi.
20,45: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

**« Il campiello »**

Opera in tre atti di E. WOLF FERRARI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Riccardo Bacchelli - Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### MILANO - TORINO - GENOVA
### TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Le specialità del R. Esercito: Un'esercitazione di Radiotelegrafisti », radiocronaca.
11,30: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Richter: *Sinfonia da camera per archi e cembalo;* 2. Martucci: *Canto d'amore;* 3. Mozart: *Quintetto per oboe, clarinetto, corno, fagotto e pianoforte.*
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Kalman: *Fortissimo*, selezione; 2. Giordano: *Fedora*, fantasia; 3. Schneidseder: *Chitarra d'amore;* 4. Dostal: *Bravo, bravo!;* 5. Di Piramo: *Mazurca rustica.*
13,35: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni R. Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.
17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,30 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,35-21,15 (Roma III): Dischi.

20,35 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

## Il cuore in due

Commedia in tre atti di
CESARE GIULIO VIOLA

*Personaggi*:

*Andrea Salviati* . . . Sandro De Macchi
*Giovanni Salviati* . . . . Franco Becci
*Amelia Salviati* . . . Wanda Capodaglio
*Anna Brada* . Adriana De Cristoforis
*Il Professore Sella* . . . . Silvio Rizzi
*Felt, giornalista* . . Guido De Monticelli
*Michele, cameriere* . . . . Emilio Calvi

20,35 (Trieste-Firenze):

## Musica da camera

Violoncellista GIORGIO LIPPI
e pianista MARIO SALERNO

1. Mendelssohn: *Sonata II op. 58*: Allegro assai vivace, Allegretto scherzando, Adagio, Molto allegro e vivace.
2. Frazzi: *Leggenda*.
3. Casella: *Tarantella*.

21,15 (Trieste-Firenze):

## La Madonnina del bel vento

Commedia in un atto di
ROSSO SAN SECONDO

*Personaggi*:

*Donna Lyda* . . . . Mercedes Brignone
*Don Saverio* . . . . Amilcare Pettinelli
*Don Romeo* . . . . . Felice Romano
*La signorina della compagnia* . . . N. N.

22 (Trieste-Firenze):

## Concerto

dell'organista EMILIO BUSSOLINI per organo-jazz

1. F. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia.
2. M. Mariotti: *Non so mentir*.
3. M. Schisa: *Caro mio ben*, fox-one step.
4. L. Malatesta: *Vien con me, Ninetta*, canzone-mazurka.
5. M. Mariotti: *Sei lontano da me*, fox trot.

22-22,45 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

## Musica da camera

Violoncellista GILBERTO CREPAX
Al pianoforte il Maestro ENZO CALACE

1. Strauss: *Sonata in fa, op. 6* (allegro, con brio, andante ma non troppo, allegro vivo).
2. R. Schumann: *Adagio e allegro op. 70*.
3. L. Boccherini: *Adagio*.
4. B. Galuppi: *Giga*.

22,45-23,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Milano-Firenze:) Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Valente: *Majorca*, preludietto e danza; 2. Montanari: *Colibrì*, fantasia; 3. Petralia: *Edra*, valzer intermezzo; 4. Farpote: *Bizzarria*, intermezzo; 5. Carste: *E' sempre così*; 6. Angelo: *Usignuoli*, intermezzo; 7. Brero: *Minuetto*; 8. Bracchi-D'Anzi: *Saluto al Duce*; 9. Ketelbey: *Mia signora Brocade*, intermezzo; 10. Marf-Mascheroni: *Un bicchier d'acqua e un bacio*, mazurca.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R - Bollettino meteorologico.

17,30: ARPISTA ROSA DIAMANTE ALFANO: 1. Snoer: *Romanza*; 2. Peracchio: *Passemezzo*; 3. Schrrecker: *Marcia fantastica*.

17,50: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musichette e fiabe di Lodoletta.

18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

MUSICA VARIA

1. Stajano: *Belle, son tutte belle*.
2. Cerri: *Rapsodia lombarda*.
3. Brunetti: *Rossana*, valzer.
4. Meniconi: *Villaggio in festa*, intermezzo.
5. Michiels: *Czardas n. 3*.
6. Caviglia: *Negro, povero negro!*
7. Culotta: *Calendimaggio*, intermezzo serenata.

21,15:

## La moglie innamorata

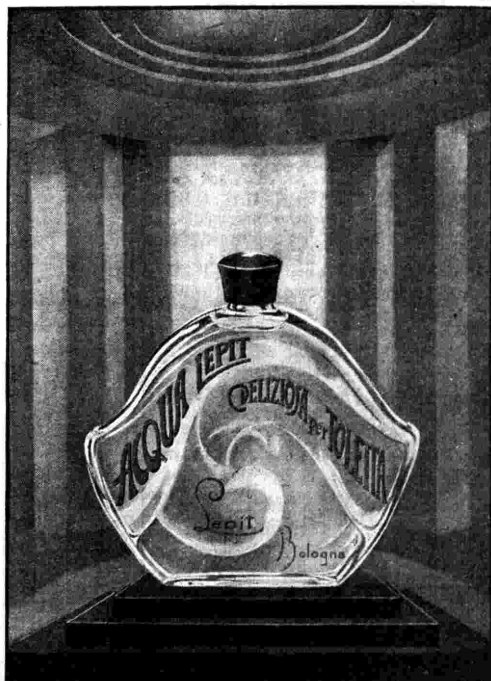
Commedia in tre atti di GIOVANNI CENZATO
(Prima trasmissione radiofonica)

*Personaggi*:

*Serena* . . . . . . . . Alda Aldini
*Elena* . . . . . Eleonora Tranchina
*Anna* . . . . . . . . Anna Labruzzi
*Alice* . . . . . . . . . Rita Rallo
*Fabrizio* . . . . . . Luigi Paternostro
*Agno* . . . . . . . . G. C. De Maria
*Antonelli* . . . . . . . Gino Labruzzi
*Contini* . . . . . . . . Guido Roscio
*Un cameriere* . . . . . Gaetano Baldi

In Italia - Oggi

22,45: Giornale radio.


ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno franca di porto e imballo, chiedendola a L.E.P.I.T.-BOLOGNA

# SABATO

## 15 FEBBRAIO 1936-XIV

# PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**
kc. 592; m. 506,8; kW. 120

17: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori.
18,10: Concerto corale di *Lieder*.
18,35: Radiocronaca.
19: Giornale parlato.
19,10 (da Garmisch-Partenkirchen): Cron. delle Olimpiadi.
19,30: Varietà brillante e danze: Oggi restiamo a casa.
20,30: Gribitz: *Un veglione nel paese delle operette*, scherzo musicale di carnevale.
21,40: Notizie sul cinema.
22: Giornale parlato.
22,10: Conc. orchestrale di musica viennese e brillante.
22,50: Giornale parlato.
23,5: Seguito del conc.
23,50-1: Musica zigana da Budapest.

### GERMANIA

**AMBURGO**
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Per i giovani.
18,30: Per i soldati.
18,50: Bollettino meteorologico.
19 (da Flensburg): Concerto orchestr.: 1. Schubert. Ouv. di *Alfonso e Estrella*; 2. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci*; 3. Bullerian: *Poème d'extase*; 4. Suppé: *Titania*, valzer; 5. Blon: *Ritorno delle bandiere*, marcia.


**IL GIORNALE RADIO**

viene trasmesso

**nei giorni feriali** alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);

**nei giorni festivi** alle ore: 8,35 - 13 - 19.25 - 23 (nelle sere d'opera, come nei giorni feriali).

**IL NOTIZIARIO SPORTIVO**

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16 alle 19 negli intervalli dei concerti alle ore 19.40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale Radio.


20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Intermezzo musicale.
23-1: Come Koenigswusterhausen.

**BERLINO**
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Notizie delle Olimpiadi.
18: Kurt Heynicke: *Un fidanzamento lirico*, commedia brillante (reg.).
18,45: Concerto di musica da camera: Autori del Biedermeier: 1. Spohr: *Sonata concertante* per arpa e violino op. 113; 2. Kreutzer: *Trio* in mi bemolle maggiore per piano, clarinetto e fagotto; 3. Weber: *Trio* per piano, flauto e cello.
19,45: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà: Seconda parata dell'orchestra della stazione.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Come Breslavia.
24-1: Concerto di musica da ballo e varietà.

**BRESLAVIA**
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Attualità politiche.
18,20: Per le signorine.
18,50: Bollettini vari.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,45: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica da ballo.

**COLONIA**
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Trasmissione musicale brillante e variata.
18: Concerto di musica brillante eseguito dal quintetto della stazione.
19: Programma musicale variato: Musiche di Schubert, Schumann e Brahms - Poesie di Eichendorff.
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di carnevale ritrasmessa.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Breslavia.

**FRANCOFORTE**
kc. 1195; m. 251; kW. 25

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Concerto di dischi.
18,20: Attualità varie.
18,55: Bollettini vari.
19: Concerto bandistico di marce e musiche militari.
19,55: Per i giovani.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Seguito della serata variata.
24-2: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG**
kc. 1031; m. 291; kW. 100

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Bollettino agricolo.
18,5: Concerto di organo.
18,30: Concerto corale femminile di *Lieder*.
18,55: Programma brillante di varietà.
19,30: Per i soldati.
20: Giornale parlato.
20,10: Programma popolare variato: Cari amici!
21,10: Markus Joachim Tidick: *Kameraden von der schnellen Kufe*, commedia.
22,5: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-24: Come Breslavia.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**
kc. 191; m. 1571; kW. 60

16: Come Colonia.
18: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari.
19,5: Come Monaco.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Amburgo.
21,30. Come Monaco.
22,45: Bollett. del mare.
23-1: Concerto di musica da ballo.

**LIPSIA**
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

16: Come Colonia.
17,40: Come Berlino.
18: Attualità varie.
18,15: Come Koenigswusterhausen.
19,10: Programma popolare variato.
19,50: Echi della sera.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Colonia.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40-1: Serata danzante ritrasmessa.

**MONACO DI BAVIERA**
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

16: Come Colonia.
18: Conversazione.
18,20. Conversazione: « Il quadro del mese: Pieter Breughel senior: L'inverno ».
18,30: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
19,5 (da Garmisch-Partenkirchen): Radiocronaca del 10° giorno delle Olimpiadi invernali.
20: Giornale parlato.
20,10 Come Amburgo.
21,30. Concerto di un'orchestrina di fisarmoniche - In un intervallo (da Garmisch): Cronaca dell'incontro di hockey.
22: Giornale parlato.
22,20 (da Garmisch-Partenkirchen): Resoconto del 10° giorno delle Olimpiadi invernali.
22,40-24 Come Breslavia.

**STOCCARDA**
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

24-2: Come Francoforte.
16: Come Colonia.
17,35: Intervallo.
17,40: Come Berlino.
18: Rassegna sonora della settimana.
18,30: Come Koenigswusterhausen.
19: Concerto variato dell'orchestra della stazione (programma da stabilire).
20: Giornale parlato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22,20: Come Monaco.
22,40: Intermezzo variato.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Mozart: *Idomeneo*, opera (adatt. - reg.).


*Disciplinate* **i vostri capelli**

**adoperate**

..... solo la Brillantina Gibbs, che vi assicura una pettinatura sempre perfetta.
Materie prime purissime, profumo fresco e gradevolissimo, confezione pratica ed elegante, ecco alcuni pregi della.....

**BRILLANTINA CRISTALLIZZATA GIBBS**

N. 702

Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano


### UNGHERIA

**BUDAPEST I**
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Messaggi radiofonici.
17,30: Musica zigana.
18: *La Radio*: programma variato.
18,30: Conversazione.
19: Concerto di piano e cello: 1. Geminiani: *Siciliana e Gavotta*; 2. Bach: *Sarabanda e Minuetto*; 3. Kerpely: *Sogno*; 4. Zsolt: *La libellula*.
19,20: Radiocommedia.
20,10: Come Vienna.
21,45: Giornale parlato.
22,10: Musica da jazz.
23: Musica di dischi.
0,5: Ultime notizie.

**BUDAPEST II**
kc. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17,5: Musica zigana.
17,30: Cronaca agricola.
19,25: Concerto di piano.
20,30: Giornale parlato.
21: Musica di dischi.


CONTRO **STITICHEZZA** USATE CACHETS

**ARNALDI**

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.



**Dott. F. ORLANDO**

**SPECIALISTA DERMATOLOGO**

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11/9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

# LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

## IL CONCERTO COLAROCCO

Ermanno Colarocco

*Il concerto affidato alla direzione del M° Ermanno Colarocco e al quale parteciperà la violinista Gioconda De Vito — l'undecimo della serie dei concerti della stagione sinfonica dell'Eiar — avrà luogo martedì 11 alle ore 21, e sarà trasmesso per le stazioni del gruppo Roma.*

*Il giovanissimo maestro veneziano Ermanno Colarocco, vincitore assoluto del concorso per giovani direttori bandito nel 1933 dal Sindacato musicisti e dall'Esposizione dell'Aeronautica, è arrivato al podio presto, ma anche per gradi. Ha compiuto i suoi studi musicali seguendo il corso della scuola di composizione al Liceo Benedetto Marcello di Venezia ed ha completata la sua educazione musicale con lo studio del violoncello e del pianoforte.*

*Gli ascoltatori del gruppo Roma, attraverso il variato programma composto di musiche classiche e di composizioni moderne, potranno apprezzare la sicura preparazione e soprattutto il valore e l'abilità di questo direttore appena ventiquattrenne.*

*Gioconda De Vito, altra giovane promessa dell'arte musicale italiana, parteciperà come solista nel concerto Colarocco. Questa giovane violinista in occasione dei suoi recenti concerti è stata oggetto dei giudizi più lusinghieri da parte della critica, che ha riconosciuto in lei doti spiccate di tecnica e di interpretazione.*

*Del programma che sarà svolto dal M° Colarocco diremo brevemente trattandosi di composizioni molto note. Il concerto ha inizio con la sinfonia del* Segreto di Susanna *di Wolf-Ferrari.*

*Il Wolf-Ferrari è notissimo ormai in Italia ed all'estero quale compositore aristocratico ed ispirato. Sebbene egli abbia scritto parecchia musica da camera (una Kammersimphonie, una sonata per violino e piano, un trio, un quintetto, ecc.), pure la fama e l'alta estimazione di cui gode sono dovute principalmente alla sua numerosa produzione teatrale, arricchitasi proprio in questi ultimi giorni dell'attesissimo* Campiello, *del quale è detto in altra parte del* Radiocorriere.

*Il segreto che tanto gelosamente Susanna nasconde al marito è l'innocente abitudine di fumare ogni tanto qualche sigaretta. Naturalmente il mistero non può durare sul teatro più di qualche scena, talchè la produzione, anche per la futilità del soggetto, ha più il carattere di uno scherzo musicale che di un'opera lirica.*

*Però la sinfonia del* Segreto di Susanna, *calcata sul tipo dell'antica sinfonia d'opera italiana settecentesca, è una meraviglia di grazia, di buon gusto e di perfezione stilistica.*

*Il programma del concerto Colarocco comprende inoltre la Quinta sinfonia di Beethoven.*

*La più commovente, la più popolare delle sinfonie di Beethoven fu composta nel 1807 a Bade e ad Heiligenstadt, ma già fin dal 1795 nei quaderni di appunti di Beethoven appaiono tracce dei temi che dovevano in seguito divenir celebri. Fu eseguita il 22 dicembre 1808 al teatro « An der Wien » di Vienna, in un concerto composto esclusivamente di composizioni beethoveniane, fra le quali erano, oltre la Quinta, la Sesta sinfonia, il Sanctus della Messa in do, la* Fantasia *per pianoforte, coro e orchestra. Coloro che assistettero allo svolgersi del poderoso programma non sospettavano probabilmente l'immensa futura importanza delle composizioni sulle quali erano chiamati a dare il proprio giudizio.*

*Il maggior biografo di Beethoven, lo Schindler, così dice della Quinta: « E' un poema libero che non dipinge nulla di esterno, ma che sorpassa ogni altra sinfonia in concisione ed energia: è il trionfo della musica strumentale. Fra i cento capolavori creati dal Maestro, nessuno di essi può come questa composizione resistere a qualunque prova... Quale meravigliosa unione di patetico, di mistico, di esaltato nei quattro tempi! Quale intensa vita di poesia si ridesta in noi e ci permette di penetrare nelle profondità di quest'opera ammirevole! ».*

*Nella Quinta sinfonia si è voluto vedere la lotta dell'uomo contro il destino, e certo tale idea oggettiva ben risponde al carattere generale della composizione e concorda abbastanza colle più immediate impressioni provate dall'ascoltatore. « Così il destino batte alla nostra porta », si afferma abbia detto lo stesso Beethoven a proposito delle note selvagge dell'esordio. L'uomo reagisce, e la lotta che si svolge assume nello sviluppo del primo tempo proporzioni grandiose, superate solo dal finale immenso del tempo analogo della Nona.*

*Alla violinista Gioconda De Vito è affidata l'esecuzione del* Concerto in sol minore *per violino e orchestra, di Max Bruch.*

*La musica per violino e orchestra occupa, nel complesso della produzione artistica di Max Bruch, un posto di primaria importanza. Non che egli abbia sostanzialmente creato — in questo, come del resto in ogni altro campo della composizione musicale — del nuovo e dell'eccezionale; ma tanto per la qualità che per la nobiltà dell'ispirazione e la dignità composta dello strumentale, la sua opera, che si collega come stile e come spirito a quella classico-romantica tedesca del secolo passato, da Beethoven e Brahms, va giustamente apprezzata.*

*Il concerto per violino svolge nei tradizionali tre tempi — allegro, adagio e finale — con una tecnica brillante e ricca di risorse, interessanti ed espressive idee musicali.*

*Saranno eseguite inoltre due interessanti composizioni moderne e precisamente* Commiato *di Malipiero e* Il Cavaliere romantico, *ouverture di Alceo Toni.*

*La prima è concepita per baritono e orchestra (baritono solista Giuseppe Bravura) ed ha per testo letterario quella meravigliosa poesia di Leopardi intitolata* A se stesso. *L'orchestra in questa composizione non serve d'accompagnamento, ma si unisce al canto per esprimere il dramma contenuto nel testo letterario, dopo una introduzione, nella quale gli strumenti soli anticipano per così dire e riassumono il pathos di tutta la composizione.*

*La figura del Cavaliere romantico che Alceo Toni ha voluto dipingere con la musica di questa sua « ouverture », è così tratteggiata da una didascalia riportata nella prima pagina della partitura: « Il cavaliere romantico è il prototipo della baldanza giovanile, della generosità e della guasconeria: un po' Don Chisciotte, un po' Giaufrè Raudel, un po' Paladino di Francia, cavalca sempre con la lancia in resta, sempre infiammato da generosi intenti, sempre in cerca di avventure iperboliche, col cuore in perenne ansietà d'amore. Cavalca, cavalca, come nelle ballate antiche, finchè un ostacolo inavvertito gli si para dinanzi ed è sbalzato di sella, e dà di cozzo nella fredda e dura realtà, e la morte lo guata, gli è sopra, lo ghermisce ».*


# RADIOCORRIERE

**ABBONAMENTO ANNUO**

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri . . . . . . . . L. 30

**ABBONAMENTO SEMESTRALE**

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri . . . . . . . . L. 16

**PER DAR MODO**

a coloro che nel rinnovare l'abbonamento al Radiocorriere vogliono portare la scadenza al

**31 DICEMBRE**

l'**Amministrazione** consente che dal prezzo di Lire 25 vengano detratte

**lire 2 per ogni mese**

in meno dei dodici dell'abbonamento annuale.

**Amministrazione del giornale: TORINO, Via Arsenale 21**


## IL CONCERTO FERRERO

Willy Ferrero

*Willy Ferrero, al quale è affidata la direzione del XII Concerto sinfonico della stagione dell'Eiar, non ha bisogno certamente di presentazioni. Le sue doti di concertatore e di interprete sono ben note ed apprezzate agli ascoltatori della Radio e al pubblico dei concerti sinfonici. Di Ferrero si è occupata anche recentemente la stampa italiana e straniera per alcuni concerti da lui tenuti con ottimo esito in Russia. Aggiungeremo inoltre che in seguito ai suoi ultimi successi il giovane ed esimio direttore è stato scritturato per un altro giro di concerti in Russia, dove eseguirà tutte le Sinfonie di Beethoven, in un ciclo di dodici concerti, e parteciperà inoltre ad un Festival dedicato a Mozart che si terrà a Mosca nel prossimo anno.*

*Diamo qui appresso le illustrazioni del programma che sarà svolto dal maestro Ferrero per gli ascoltatori del gruppo Torino, venerdì 14 alle ore 21.*

SINFONIA IN DO MAGGIORE N. 34, di W. A. MOZART.

La *Sinfonia* N. 34 (N. 338 del Catalogo Köchel) fu scritta da Mozart tra il 1779 e il 1780, nel secondo periodo di Salisburgo, insieme ad altre due, quella in sol maggiore (N. 318) ed un'altra per violino e viola concertanti (N. 364): produzione questa che segna una rinascita dello stile sinfonico del Maestro. Praticamente non si sa se tali sinfonie furono scritte per ordinazione dell'Arcivescovo di Salisburgo o se fu Mozart il quale per conto suo, di ritorno in patria, tenne a far conoscere ai suoi concittadini l'evoluzione del suo stile dopo la sua permanenza a Parigi. Questa *Sinfonia* fu terminata il 29 agosto 1780, e dal tono della composizione si può supporre che Mozart pensasse già agli accenti eroici dell'*Idomeneo* (1780-81).

L'inizio del primo tempo presenta subito la tonalità di do maggiore, con tutte le sue particolarità di chiarezza e semplicità, ma ben tosto alcuni passaggi in minore, l'ampliamento stesso del tema rivelano le opposizioni proprie di uno sviluppo romantico. Come nelle precedenti sinfonie, anche questa non ha nella partitura i segni di ritornello; è quindi concepita alla maniera dell'« Ouverture », e termina con una coda di carattere marziale riproducente il primo tema. L'insieme è dunque eroico e brillante, interrotto però da slanci e contrasti di pretta natura romantica.

Il secondo tempo, « Andante di molto », è scritto per quartetto d'archi con un solo flauto. Si tratta di una breve pagina di estrema delicatezza e di una emozione tutta contenuta. La *Sinfonia* inoltre avrebbe dovuto contenere un « Minuetto » che è restato incompiuto e quindi soppresso dall'autore. Il finale della *Sinfonia* si presenta con un tono di particolare energia e foga: una specie di tarantella che si svolge con un moto impetuoso e passionale. I temi sono diversi ma non interrompono mai l'andamento del tempo.

OUVERTURE DELL'ORATORIO « SALOMONE » di G. F. HAENDEL.

L'oratorio *Salomone* è una delle ultime opere di Haendel: fu scritta nel 1748 su testo di Thomas Morell, ed eseguita con immenso successo nella Quaresima dell'anno successivo. Tre anni dopo, già alle prese col male che doveva condurlo alla tomba e quasi cieco, Haendel scriveva *Jefte*, in seguito, tranne qualche ritocco a lavori antecedenti, dettato ad allievi od amici (era già completamente cieco), Haendel limitò la sua attività all'esecuzione organistica o cembalistica delle opere proprie e morì il giorno di Sabato Santo (come egli aveva espresso più volte il desiderio) del 1759.

*Salomone* è dunque opera della grande maturità di Haendel: è un «Oratorio» di vasta mole, in tre parti, di cui l'ultima ha una forma che non si riscontra in nessun altro oratorio di Haendel.

In realtà Haendel, che nel suo lungo soggiorno italiano aveva avuto modo di udire e di studiare gli oratori di Carissimi, non fa che ampliarne le proporzioni: ma conserva il carattere religioso dell'opera, e ne rispetta le tre caratteristiche fondamentali: la *narrazione* (è lo *storicus*), la *rappresentazione auditiva* (che rende la rappresentazione plastica, quando fosse possibile, per lo meno superflua) e la *meditazione*. Ma tutto questo viene ampliato e trasfigurato dalla gigantesca personalità del musicista: l'opera impregnata d'un vero e profondo sentimento religioso (e non potrebbe essere diverso dato il carattere mistico di Haendel) non meno che di un profondo sentimento umano, anzichè disgiungere (come generalmente avviene in composizioni del genere) questi due sentimenti, li fonde in un'unica sorgente di ispirazione.

L'«Ouverture» di questi lavori non è, naturalmente, un riassunto dell'oratorio a mezzo di temi che saranno esposti più tardi (Wagner è ancora lontano ed il vocabolo «tema» non ha ancora nessun significato): è piuttosto «una porta che si apre» nel mondo creato dal musicista ed è legata al lavoro piuttosto da un'affinità d'ispirazione che da mezzi materiali. L'«Ouverture» di *Salomone* non fa eccezione a questo carattere (non ha neppure pretese descrittive), ed è una fra le pagine haendeliane più tipiche. Poco nota fra noi, speriamo ch'essa invogli qualche direttore a darci anche il «Finale» di *Salomone*, «Il ricevimento nel palazzo della Regina di Saba», alla cui ultima parte (il soggetto lo richiedeva) Haendel aveva dato la forma di concerto con uno spiegamento di sonorità vocali e strumentali d'una luminosità degna davvero dell'Oriente.

DUE PRELUDI DI G. S. BACH, orchestrati da R. PICK-MANGIAGALLI.

I due *Preludi* di Giovanni Sebastiano Bach, che vengono eseguiti nella «Interpretazione» per orchestra d'archi di Riccardo Pick-Mangiagalli, appartengono originariamente il primo al *Preludio e fuga in re minore* per organo (Ed. Peters, organo, III, 4), il secondo alla sesta *Sonata per violino solo* (primo tempo). L'uno è stato trasportato in tono di «mi minore», l'altro ha conservato quello originario di «mi maggiore». All'«Adagio», spiritualmente elevato e doloroso, fa seguito con espressivo contrasto il movimento pieno di forza gioiosa del «Molto vivace».

Ricordiamo, dal punto di vista storico, che tanto l'uno quanto l'altro brano furono dal Bach composti in epoca anteriore a quella del grande periodo lipsiense: il primo durante il soggiorno di Köthen, verso il 1720, il secondo forse anche anteriormente. Di quest'ultimo il Bach stesso compì in seguito una trascrizione per orchestra, facendone la *Sinfonia* (in «re maggiore») della cantata «Wir danken dir, Gott» per tre trombe, timpani, oboe e violino I, oboe e violino II, viola, organo obbligato e continuo (1731).

PREMETAMORFOSI, I^a Suite dal balletto *Persefone* di PIETRO FERRO (prima esecuzione).

Per l'illustrazione di questa composizione vedi a pag. 27.

INCANTESIMO DEL VENERDI' SANTO dal *Parsifal* di RICCARDO WAGNER.

E' l'alba del Venerdì Santo. Parsifal, chiuso in una armatura bruna, con la visiera calata, ritorna ignoto a tutti nel regno dei cavalieri del Graal ove Amfortas, sempre più straziato dalla ferita, più non celebra la mistica cerimonia della sacra cena, invocando ormai come unica liberazione la morte, e i cavalieri, dolenti e sfiduciati, più non combattono e non vincono. Il vecchio scudiero Gurnemanz riconosce l'eroe apportatore di salvezza; lo benedice e lo consacra re. Kundry, la creatura magica redenta dalla purezza di Parsifal, commossa e pentita rinnova inginocchiata ai suoi piedi l'atto d'umiltà e d'amore che la Maddalena già compì ai piedi del Cristo, lavandoli, cospargendoli di aromi e rasciugandoli coi propri capelli. Parsifal assolve e battezza la peccatrice. Fiorisce ed aulisce intorno la primavera: la natura tutta sembra partecipare al divino stato di grazia che la musica riassume in una mirabile melodia, come in una voce mistica celebrante nella gioia della redenzione il trepidante piacere dell'anima libera da ogni vincolo di materialità.

DANZA di C. DEBUSSY - Orchestrazione di RAVEL.

Questa breve e singolare composizione fu scritta da Debussy nel 1890 (contemporanea dunque alla *Suite Bergamasque* e alle *Liriche di Baudelaire*) quando ancora il geniale musicista francese non aveva scritto le sue composizioni più interessanti e caratteristiche, ma pure si era già distinto in alcuni ambienti ristretti di pittori e poeti quale musicista originale e sensibile.

Concepita per pianoforte, questa composizione fu pubblicata con il titolo di *Tarantelle Styrienne* dall'editore Choudens, indi con il titolo attuale da Fromont. Orchestrata da Maurizio Ravel, fu eseguita per la prima volta nei Concerti Lamoureux a Parigi il 18 marzo 1923.

DANZA DEI SETTE VELI da *Salomè* di RICCARDO STRAUSS.

Danza? Piuttosto poema drammatico danzato: in quel senso Strauss ha interpretato la scena, e la musica si prestava meravigliosamente a rendere evidente il dramma che durante la danza si svolge nell'anima di Salomè. Un critico (non ricordiamo il nome) ha detto che la *Danza dei sette veli* era il «ritratto» e la «sintesi vitale» della protagonista dell'opera: e solo interpretandola da questo punto di vista ci si può spiegare i contrasti violenti di carattere e d'espressione, ed il lussuoso spiegamento polifonico strumentale che l'autore spiega in questa pagina: come pura e semplice «danza» sarebbe un poco esagerato.

# PROSA

*Nella commedia* Il cuore in due, *G. Cesare Viola ha dimostrato ancora una volta, con efficaci scene di primo piano, la inesorabilità delle diverse vie battute dal cuore e dal cervello, anche in quei casi in cui tutto poteva apparire favorevole a una reciproca comprensione.*

*Due fratelli si vogliono doppiamente bene: come fratelli e come collaboratori. Scrittori ambedue, hanno esperimentato una felice possibilità di inserire in un'opera le loro personalità artistiche, in perfetto equilibrio. Il recente trionfo di una commedia, opera eccellente di tale fusione, li conferma nella certezza che ad essi è riservata dal destino la rarissima compiacenza di pensare insieme, di creare insieme, di essere, in una parola, una coppia collaboratrice tipo fratelli Quintero.*

*Subito dopo il successo, felici, sereni, fiduciosi, già pensano ad altro lavoro: e le differenze dei loro temperamenti ci vengono rivelate soltanto dal fatto che il maggiore dei fratelli è più freddo di fronte alle critiche come di fronte al plauso, mentre il minore ha maggiore sensibilità, un romanticismo più sanguigno: da lui, infatti, ci attenderemo, più tardi, il tempestoso grido di rivolta.*

*L'autore non ci avverte, alle prime scene, del modo con cui i fratelli collaboranti abbiano — fino ad oggi — risolto il problema del cuore: se, cioè, sia mai avvenuto loro di incontrarsi sul terreno impervio del sentimento e del desiderio. Sicchè questo incontro avviene sotto i nostri occhi, un po' miracoloso, a dir vero, e di natura alquanto sospetta.*

*Una signorina chiede di parlare coi celebri autori: è, naturalmente, introdotta con difficoltà e quasi con noia: i due fratelli non amano le facili conquiste sulle ammiratrici. Tant'è: la fanciulla ha un suo grazioso modo di placarli, di esprimere la sua ammirazione, e, importante!, è molto carina di fattezze, con in più il dono di una voce squisita. Sicchè assistiamo al miracolo: i due orsi sono ammansiti, i loro propositi di lavorare vanno in azzurrognolo fumo, la conversazione si prolunga e la piccola provinciale (oh, ineffabile pericolo della troppo poco temuta provincia!...) è invitata a cena, in casa, dai giovani colleghi e dalla madre loro. Col sipario che cala sul primo atto, cala anche una paroletta a fior di labbra, un sincero tenue grido del cuore effuso da uno dei fratelli: «Carina!». Con l'aggravante che l'altro fratello non dice nulla: ma, tacendo, accompagna l'ospite verso la sala da pranzo: segni indubbi di una passione nascente.*

*Comincia, da questo punto, il dramma e la bellezza del dramma: il quale diventa interiore, imperversa non più sulla esterna equazione della rivalità, bensì su più vasto raccolto: divisi, e tuttavia ancor uniti, attorno alla stessa donna, Andrea e Giovanni sono già staccati completamente da quella mirabile fusione di spiriti e di intelligenze che ne aveva fatto due collaboratori preziosi. Li tiene muti e vicini soltanto il passato artistico: ma già li separa il futuro artistico. Rivali in amore, han cercato di avere un* cuore in due, *come hanno avuto un* cervello in due: *non ci riescono, nè potranno riuscirvi. Disperatamente cercano almeno di lavorare ancora, ma il cuore comanda anche sulle affinità spirituali, che a mano a mano si disperdono.*

*La bellezza di questa commedia è appunto nel tono: quando c'è un grido, pare che di quel grido non si potesse fare a meno. Ma subito la penombra cala, e le cose acquistano una sorta di delicata pronuncia: quasi il sottovoce dell'anima.*

*Recitazione, quindi, di voci, di toni, di echi: adatta al microfono.*

*Mentre il microfono sta per trasmettere una commedia schiettamente italiana,* Capelli bianchi, *di Giuseppe Adami, acquistano pregio e interesse dal punto di vista della riesumazione, le recenti confidenze fatte dall'autore a proposito di un'altra sua commedia:* La capanna e il tuo cuore *che appartiene allo stesso genere sentimentale, schiettamente sincero e nostrano. Le commedie di Adami furono, al loro tempo, coraggiose affermazioni di italianità, riusciti tentativi di emancipazione dalla maniera teatrale transalpina che con lavori di molto discutibile pregio invadeva i nostri palcoscenici.*

*«A poco a poco — ricorda l'Adami parlando di* La capanna e il tuo cuore *— la materia della commedia sotto la guida sapiente di Virgilio Talli s'andava animando, colorendo, prendendo forma, consistenza, calore... Dopo ben trentadue prove durante le quali non un particolare di dialogo, non una situazione scenica, non un effetto comico o sentimentale mancava di pittoresco rilievo, venne la sera del successo».*

*Un trionfo d'arte nostrana: una commedia italiana riusciva finalmente a vincere e la conquista andava oltre il fatto personale. E' doveroso ricordare queste benemerenze teatrali di Giuseppe Adami oggi che sotto il vigoroso impulso dell'Ispettorato del Teatro la rinascita del teatro italiano è in sicuro sviluppo ed è giusto far conoscere anche attraverso la radio un'altra di queste sue commedie di affermazione nostra.*

*L'intreccio di* Capelli bianchi *basta a rivelare il segreto di questo teatro che si affida alla bontà di sentimenti insopprimibili posti alla base della nostra natura di uomini e della nostra morale di popolo.*

*Luciano, tipo di pittore scapigliato che si è rovinato al gioco, decide di mandare Valentina, la sua amica, presso una zia, in attesa di qualche provvidenza che lo aiuti a superare la disastrosa crisi economica. E la provvidenza è rappresentata dall'intervento di Doretta, una dolce creatura che fu già innamoratissima di Luciano (e lo è ancora), ma è trattenuta da uno scrupolo invincibile: quasi un senso di pudore per i suoi capelli bianchi.*

*La rovina di Luciano vince il suo ritegno. E si sposano col patto di una vita fraterna che servirà principalmente all'arte di Luciano ricondotto sulla via maestra. Ma a poco a poco Luciano, che artisticamente si afferma anche per merito dell'assistenza amorosa ed intelligente di Doretta, ne sente e subisce il fascino spirituale.*

*Un definitivo distacco da Valentina determina la soluzione ideale della crisi non più economica ma psichica di Luciano. Lo scapigliato, che durante la vita non ha mai trovato nulla che lo potesse fermare, si sofferma ora a guardare la ciocca bianca dei capelli di Doretta e vede in essa il simbolo della sua schietta onestà e sente di volerle realmente e profondamente bene.*

*Nella* Patente *Luigi Pirandello svolge con arte insuperabile una situazione paradossale: un «sospetto» iettatore ha querelato per diffamazione i suoi calunniatori. Il giudice impietosito, pensando alle conseguenze della querela, cerca di indurlo a ritirarla ma con sua sorpresa l'uomo sospetto di portare disgrazia insiste e gli dimostra che egli ha tutto l'interesse di ottenere la prova palmare, pubblica del suo malefico influsso. Così diventerà inviso ma temuto e, quindi, potente...*

*Di non meno giocoso intreccio è il* Coraggio *di Augusto Novelli. Anche qui un paradosso ma ricavato dall'esperienza della vita. Un disgraziato che tentava di affogarsi è stato salvato. Il suicida fallito si reca ad assistere ai festeggiamenti fatti al suo salvatore ma pretende di essere mantenuto da costui... «Mi hai salvato ed ora devi provvedere alla mia esistenza...». Questa la strana pretesa ed il salvatore, che è un galantuomo, finisce per accontentare il salvato...*

# COLLOQUIO CON GIUSEPPE MULÈ

## SU LIOLÀ «SIMPATICA BIRBA...»

La dimane dell'esito festoso di *Liolà* al «Regio» sono andato a trovare il maestro Mulè. E' piacevolissimo incontrarsi con un autore all'indomani del bel successo d'un suo lavoro. Del resto, *Liolà* giungeva al «Regio» più che collaudata, dopo la lieta fortuna arrisale l'anno scorso, quando l'opera, sotto la direzione dello stesso autore, appariva per la prima volta a Napoli.

Tutta accesa di sole e vibrante d'ardore, schietta e vivace e ricca di canzoni, questa *Liolà* fu detta subito la più siciliana delle opere siciliane del Mulè, che quasi tutta la sua arte volle consacrata a cantare la sua terra luminosa e canora.

E voci, ritmi e canzoni egli è andato a raccogliere per ogni lembo della sua terra con passione amorosa: dalle fresche gole delle fanciulle trillanti al sole come allodole innamorate; o dalle labbra stanche delle vecchiette raccolte accanto al focolare. Canzoni d'amore e canzoni di dolore. Sogni e nostalgie. Gorgheggi e singhiozzi. Ma tutto ciò comprimendosi al cuore come un fascio di fiori, perchè il cuore ne potesse bere tutta l'arcana bellezza, e questa bellezza, divenuta musica, potesse andare nel mondo a dire d'una terra benedetta, sempre dorata dal sole, dove i fiori e le canzoni sono l'espressione della vita: la sua terra, la sua Sicilia.

Questa l'arte di Giuseppe Mulè della quale *Sicilia canora*, la vivace e pittoresca *suite*, che è tutta un ardore di canto, potrebbe dirsi l'insegna luminosa. E la Sicilia, la terra benedetta e perennemente dorata dal sole, noi troveremo sempre in tutte le sue opere, sia che incupiscano nel fosco dramma feudale, sia che diano contorni di dolorosa umanità all'evocazione di una leggenda, sia che ci trasportino nelle vaghe regioni del mito. Dal 1921 Giuseppe Mulè porta il prezioso contributo della sua arte alle annuali rappresentazioni classiche di Siracusa, scrivendo musiche per intermezzi, per cori e per danze alle tragedie di Eschilo, di Euripide e di Sofocle. Nulla di più suggestivo e di più austero insieme e di più aderente. Ma se faceste l'anatomia di quelle pagine vi trovereste ancora una volta il profumo della terra dove sono fiorite: voglio dire il cuore donde sono sbocciate.

On. Giuseppe Mulè.

Detto ciò, è facile immaginare con quale ardore, con quale gioia dev'essersi accostato il Mulè all'opera del Pirandello, all'ampio scenario nel quale paesaggio e anime della sua Sicilia vibravano con tutto l'ardore della loro possanza, componendo il più caldo e affascinante dei quadri. Quel Liolà poi...

Ed è ciò che mi ha detto il Maestro, arrendevole, con l'affabile e aperta cordialità che è tutta sua, alla preghiera di concedermi una breve conversazione da riportare ai lettori del *Radiocorriere*, per i quali le musiche di Giuseppe Mulè sono così simpaticamente familiari.

«Da quando ho incominciato a pensare a *Liolà*? Si tratta d'un vecchio amore. Da oltre quindici anni, cioè. Da quella sera, per esser più precisi, in cui ho inteso per la prima volta, recitata da Angelo Musco, la bella commedia di Luigi Pirandello. Se le dicessi che dalla sera famosa quella simpatica birba di Liolà non mi ha lasciato più in pace non le direi cosa lontana dal vero. A parte il fascino che a me veniva da tutto il complesso del quadro che mi conquistava come il coro di cento voci salienti dal paesaggio e dalle figure disegnate con tanta umana verità dall'arte insuperabile del Pirandello, sentii subito quali elementi di liricità erano in quel Liolà, canterino e spavaldo, agile e ardente come le strofe delle canzoni con le quali conquistava le donne che gli cadevano innanzi come pere cotte. Non mi dissimulai subito le difficoltà che potevano frapporsi fra il mio desiderio e la trasposizione, dalla scena di prosa a quella lirica, della trama pirandelliana. Prima, fra tutte, l'audacia di certe situazioni che, sottratte all'abile e acuta umanità del dialogo di Pirandello — e il teatro di Pirandello è fatto sovrattutto di dialogo — avrebbero corso il rischio di diventare soltanto boccaccesche. Ma dovevo, potevo per ciò soltanto rinunciare alla gioia di comporre un quadro musicale in cui avrei potuto, come in un abbracciò ampio, stringere tutta la mia Sicilia e portarla, così viva di ardore e di canzoni, come non mi era stato consentito in nessuna delle mie opere precedenti, su quella scena del teatro lirico che mi sembrava la sede più naturale di Liolà?

«La cotta era stata formidabile, ma cionostante rimandavo, di giorno in giorno, una vera e propria decisione in proposito. Mi dedicai ad altri lavori: fra questi, la mia opera di collaborazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa nelle quali porto ogni anno, come si sa, il mio modesto, ma fervido contributo, e la composizione del mio *Dafni*, andato in iscena nel 1928 al Teatro Reale dell'Opera. Ma quella simpatica birba di Liolà, come le ho già detto, non cedeva. Abituato a vincerle tutte, sapeva bene che avrebbe finito col vincere anche con me. E mentre lavoravo attorno alla composizione del mio *Dafni* me lo vedevo apparire dinanzi con un sorriso che aveva un po' del canzonatorio o me lo sentivo fischiettare all'orecchio qualcuna delle sue ardenti canzoni. Non potrei dirlo con sicurezza, ma forse qualcuno dei canti che egli leva oggi nella mia opera l'ho sentito sin da allora, sin da quando, cioè, non pensavo ancora completamente all'opera.

«Poi Liolà cominciò a non venire più solo. Oggi mi appariva con lui il visetto pallido e mesto della povera Mita. Domani l'ardente e sensuale maschera di Tuzza. Un altro giorno, come una sonagliera d'argento, mi sembrava di udire a squillare all'orecchio la risata fanciullesca della fresca e vivace Moscardina. A poco a poco *Liolà* finì col diventare la mia ossessione, un'ossessione, non le nascondo, però, alla quale mi abbandonavo con vera voluttà. Un bel giorno, finalmente, ruppi ogni indecisione e mi decisi a musicare Liolà.

«Alla formidabile tentazione del soggetto s'univa un'altra considerazione di indole puramente artistica: fare ancora, cioè, del diverso. Dal dramma medioevale e feudale della *Baronessa di Carini* e di *Al lupo* ero passato alla leggenda della *Monacella* e da questa al mito di *Dafni*. Ecco ora la commedia popolaresca, allegra vivace e drammatica insieme offrirmi il destro ad una composizione in cui avrei potuto riunire i più vivi elementi di contrasto che, sin dalla sera lontana nella quale avevo udito la commedia pirandelliana, mi eran sembrati saturi della più schietta liricità. Per dirla in breve, pregai il Rossato della stesura librettistica. Con lui e con mio fratello studiammo gli adattamenti che credemmo necessari per la scena lirica, compresa la diversa conclusione della commedia, e, lasciando Arturo Rossato al lavoro — ero nel periodo delle mie ferie, — mi dedicai tutto a Liolà.

«Volevo mettermi subito al lavoro, ma il Rossato, che aveva preso legittimamente un po' di tempo, tardava a mandarmi dei versi. Fu così che cominciai col rivestire di note le canzoni che il Pirandello, nell'opera originale, mette in bocca al suo indiavolato protagonista. Finalmente mi giunse il primo atto. Poi mi raggiunsero gli altri e... così, dopo circa due anni di lavoro — dico lavoro così per intenderci, perchè nessuna delle mie altre composizioni mi ha dato la gioia con cui ho atteso alla creazione del mio *Liolà* — potei apporre la mia firma sull'ultima pagina della partitura. E le ho detto così tutta la storia del mio *Liolà*, cui debbo della riconoscenza perchè, finora, non mi ha dato alcun dispiacere».

— E non potrà dargliene mai, Maestro, poichè opere come la sua, così vive, così sincere e così sane, non conoscono altra via che il successo. Una domanda, Maestro: Altri lavori?

«Di lavori teatrali non ho nulla sul telaio. Nella mente, forse, tutta una ridda di soggetti. Ma nulla di preciso. Nel campo sinfonico, ho già pressochè pronti gli intermezzi (cori e danze) per l'*Ippolito* delle prossime rappresentazioni classiche di Siracusa e ho posto la parola fine a un nuovo quadro per la mia *Sicilia canora*: una «Bacchica» in cui ho descritto tutta la gioia orgiastica d'un nostro vendemmiale sotto la gloria raggiante del sole: il sole della mia Sicilia».

E' con l'evocazione del nome sacro e diletto, il Maestro ha chiuso la sua viva e pittoresca conversazione.

NINO ALBERTI.

# ALL'AUGUSTEO

## IL SECONDO CONCERTO DE SABATA

Quando leggerete queste righe, Victor De Sabata avrà riportato il primo trionfo all'Augusteo, dirigendovi il primo dei suoi tre concerti.

Oggi mi fermerò un poco sul programma del secondo, che avrà luogo domenica prossima e che comprende l'«Incompiuta» di Franz Schubert, «Preludio e morte d'Isotta» di Wagner, «Till Eulenspiegel» di Riccardo Strauss e una novità per l'Augusteo, di Bela Bartock, che certamente avrà successo, come le altre musiche di questo forte compositore ungherese eseguite a Roma. Piace di lui la chiarezza, che, anche nei momenti di maggiore modernità tecnica, egli sa conservare alle idee, e quel suo non cadere in volgari provincialismi anche quando si ispiri alle danze del popolo.

Non vi parlerò dell'«Incompiuta». La sappiamo a memoria, ma tutte le volte che ci accade di riascoltarla, il suo linguaggio ci ricerca l'anima e la conquista. Quanto al suo contenuto, siamo al «Lieder», una delle più alte e sognanti espressioni del romanticismo. Ma quel che di vaporoso è nel contenuto sentimentale dell'«Incompiuta», non è a scapito» delle immagini musicali, che nascono e si svolgono sempre nitide e plastiche, in una ricchezza regale d'atteggiamenti melodici.

Superfluo anche spendere troppe parole sul Preludio e morte d'Isotta nel «Tristano». E' uno dei vertici dell'arte wagneriana. In nessun'altra opera, forse, musicale o poetica, l'amore ha tanto spasimato. Tutti i ritmi, le armonie, le modulazioni, i suoni, le progressioni, concorrono nel crescendo famoso a questa formidabile espressione di spasimo insostenibile. Quando Isotta, di grado in grado, tormentosamente, sale alle note più eccelse, è come se essa sola esista, altissima, con la sua passione sovrumana, e che attorno a lei sia l'abisso.

La sensibilità interpretativa di Victor De Sabata opererà domenica uno dei suoi consueti prodigi. Ma egli è specialmente atteso con ansia per la direzione del poema sinfonico «Till Eulenspiegel» di Riccardo Strauss. E' un'opera variamente giudicata, e da qualche critico anche severamente, ma a torto. L'argomento è strano, senza dubbio, ma ogni artista è libero di scegliere l'argomento che meglio si confà al suo spirito, o che risponde a un proprio stato d'animo. E qui siamo forse di fronte a questo secondo caso. L'insuccesso del «Guntram» aveva esasperato Riccardo Strauss e sentiva proprio il bisogno di sfogarsi contro i critici ciechi e maligni che lo fulminavano in nome dell'Accademia. In questo senso si potrebbe quasi considerare il «Till Eulenspiegel» come un'opera polemica. Certo il tipo di burlone, rimasto leggendario in Germania e nelle Fiandre, gli dava il modo di picchiar sodo sui suoi detrattori, ma se il poema si fosse limitato a questo, e cioè a un «fatto personale» dell'autore, non sarebbe sopravvissuto all'occasione da cui ebbe origine. Invece eccolo qui ancor vivo e vitale, avendo l'artista preso il sopravvento sull'uomo.

A proposito di questo poema ricorrono frequentissime le parole umoristico, burlesco, satirico, grottesco e simili, che significa svuotarlo d'ogni spontaneità d'ispirazione e ridurlo quasi ad una continua, meccanica combinazione di effetti strumentali: abilità, non arte. E non è così.

Il tipo del burlone ha dato modo al musicista di abbandonarsi con una certa gioconda spavalderia al suo estro. Fu ben detto che «non è tanto un personaggio descritto musicalmente, quanto l'ossessione del riso incarnata nella musica». La quale ha la forma del *Rondeau*, con due temi che si annunziano, s'intrecciano, ed ora predomina l'uno, ora l'altro, tutti e due caratteristici, ma che assumono gli aspetti più impensati a mano a mano che il tecnicismo onnipotente dello scrittore li viene tuffando in questi o in quei colori orchestrali, chè mai forse come nel caso di Strauss l'orchestra ha avuto l'ufficio di tavolozza.

In questo consiste musicalmente il «Till»; tutto il resto, incluso il significato letterario di ciascun episodio, è secondario. Lo stesso Strauss, del resto, si rifiutava di specificare che cosa volesse passo per passo significare questo suo poema. E forse non lo sapeva. L'idea era stata una, il bel viaggio è diventato un altro.

Non pretenderemo davvero, per dirne una, di ravvisare in un certo episodio Till, che a cavallo si lancia in un mercato popolare e mette tutto e tutti in subbuglio finchè, soddisfatto, se ne allontana. Ammireremo bensì la giocondità della costruzione sonora e ci lasceremo da essa rallegrare senz'altro chiedere. Non ne avremmo il diritto.

F. P. MULE'

# CRONACHE

## LA GIORNATA DELLA NEVE

Domenica scorsa c'era a Milano in viaggio di... ricognizione e in relativo incognito qualche « esperto » sanzionista di marca anglo-massonico-ginevrina? Se non c'era è stato un vero peccato, perchè quell'ipotetico messaggero ed esploratore della Lega in terra proibita (vogliamo dire che il paradiso è interdetto ai reprobi) avrebbe avuto occasione di infarinarsi di neve artificiale e di constatare *de visu* come ci si diverte in carnevale nel beato paese dove il sì suona. Suonavano allegramente cento fanfare e cento bande ardite e scapigliate e l'acceso entusiasmo dell'immensa folla accorsa in Piazza del Duomo ad ammirare la sfilata dei carri scoppiava in applausi formidabili. Popolo bravo, operoso, guerriero, popolo sicuro del suo destino che andava in visibilio ammirando la parata e apprezzando le plastiche satire di certi carri simbolici ispirati al sanzionismo. Il radiocronista con parola colorita ed incisiva ce li ha descritti, questi grandi carri carnevaleschi e caricaturali, variati da belle figurazioni allegoriche delle nostre montagne inviolabili e da rappresentazioni fiabesche di paesaggi invernali. La Giornata della Neve, che ha radunato nelle file del Dopolavoro i più vigorosi e i più gentili esemplari della forte gente di Lombardia si è risolta in una formidabile manifestazione di giocondità italiana, cioè di salute e di forza, di fiducia e di coraggio, gettata come una fragorosa valanga sulle moltitudini dei coboldi e dei pigmei che ponzano dintorno ai tavoli leghisti le sanzioni assurde ed impotenti a soffocarci. Magnifica sagra dell'inverno antisanzionisticamente mite, resa più significativa dalla presenza di S. E. Starace, che attraverso la radiocronaca ha fatto divertire e palpitare d'entusiasmo tutti gli ascoltatori italiani.

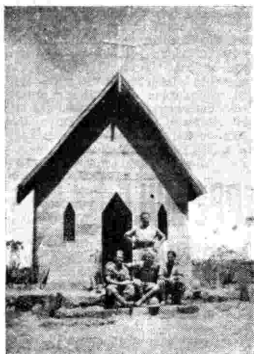
## UNIVERSITARI AL MICROFONO

Diamo un rapido sguardo alle tre trasmissioni radiofoniche dei G.U.F. che finora hanno avuto esecuzione.

Ha iniziato la serie il G.U.F. di Pisa, la sera del 29 gennaio, poi abbiamo avuto il G.U.F. di Roma il 30, e infine Trieste il 2 febbraio. Pisa ha ottimamente sostenuto l'onere non indifferente costituito dal fatto d'essere il primo Gruppo ad affrontare il gelido impassibile microfono e la sconfinata invisibile folla di ascoltatori. E' stato d'altronde un onere ed un onore insieme, giustamente attribuiti al G.U.F. che vanta il titolo di Littore Radiofonico per l'Anno XIII. Gli universitari pisani hanno presentato, fra l'altro, la *radio-epica* « Epopea d'Africa » di giusto effetto radiofonico e di assai nobile ispirazione, compiendo così un passo avanti sulla strada già iniziata l'anno scorso col *tentativo* di radioepica « Avanzare ». Abbiamo poi ascoltato, dopo canti popolari e canzoni goliardiche, la parodia « Otello » (il moro di Pisa) di genere grassoccio e caricaturale.

Roma ha messo in onda una sintesi radiofonica imperniata sulle date storiche dal 2 ottobre XIII ad oggi: « Cerchio di ferro ». Ecco i titoli dei cinque *Tempi* o *momenti* che costituivano questo lavoro, d'essenza e struttura tipicamente radiofoniche: *La città assediata; Il rito della casa; Il rito della piazza; Il rito alle porte; Lo sposalizio del ferro.* Alcuni tratti del lavoro ebbero alta forza d'evocazione e di suggestione quasi visiva; come la « Nascita di un popolo » e « Il ritorno dei Condottieri e dei Navigatori » e il *ritmo dell'assedio* sulle parole: « E i nemici sono sotterra e lavorano come talpe a fare dei buchi... ».

Trieste, infine, ha presentato un programma a numeri staccati sul tipo di « varietà », eseguito con buona accuratezza. Gli ascoltatori hanno ascoltato un quartetto d'archi; poesie sportive; tre cantate di un soprano; poesie di universitari; due pezzi per violoncello; coro finale.

La trasmissione in corso e quelle prossime sono le seguenti: 8 febbraio: G.U.F. Milano; lunedì 10: Torino; mercoledì 12: Firenze; venerdì 14: Bari.

La prima cappelletta costruita da Padre Giuliani nel Tigrai.

## Padre Reginaldo

**Mistica fiamma nera accende il sacro legno**
**della Croce sull'ambe in un rogo d'amore.**
**Due guerrieri, due Santi a quell'ardente segno**
**scendono per far scorta di gloria al confessore.**

**San Michele e San Giorgio con tutti i Cappellani,**
**crociati grigioverdi morti tra l'Alpi e il Carso,**
**assumono il Caduto. Sui bivacchi scioani**
**piove e li spegne, lento gocciando, il sangue sparso.**

**Stridono nella notte, vinti dal sacrificio,**
**sconfitti dal martirio. Immortale promessa,**
**l'alba indora l'altare rozzo come un cilicio.**
**Un altro prete, in armi, vi celebra la Messa.**

**VIRIO.**

I Littoriali radiofonici della Cultura chiamano ad una lieta gara i Guf di tutte le Università italiane. Nel gruppo fotografico gli studenti di Pisa sono uniti davanti al microfono in un simpatico saggio di entusiasmo goliardico apprezzato da tutti gli ascoltatori.

CRONACHE

## LA RADIO PERUVIANA PER L'ITALIA

Luis Humberto Delgado è un illustre letterato peruviano, la cui fama ha varcato meritatamente i confini della sua bella patria per diffondersi non soltanto nell'America latina ma anche in Europa. Sin dal 1922 questo sincero amico ed ammiratore dell'Italia fa parte dell'Accademia di Storia internazionale fondata in Francia da Federico Mistral. L'autorità di Delgado, la sua riconosciuta competenza in tema di storia europea accresce valore e significato alla scelta fatta dalla Stazione trasmittente « Dusa » di Lima che gli ha dato incarico di illustrare agli ascoltatori peruviani e sud-americani in genere le cause e gli sviluppi del conflitto italo-abissino. Incarico che Luis Humberto Delgado ha assolto con grande sincerità, con lodevolissima e coraggiosa imparzialità: doti di cui a Ginevra si riscontra assoluta carestia, tranquillamente sopportata del resto perchè nessuno di quei farisei novecenteschi ne sente il bisogno.

Ma c'è da supporre che le sei oneste e chiarissime conversazioni radiofoniche di Delgado abbiano fatto torcere il naso a tutti i massoni della Lega e ai loro complici comunisti o vuoi vescovi anglicani. Luis Humberto Delgado ha parlato chiaro, e le sue conversazioni, che ristabiliscono la verità e che risalendo alle origini del conflitto riconoscono e denunciano inequivocabilmente le responsabilità e le aggressioni dell'Etiopia, hanno suscitato un tale interesse che molti giornali dell'America latina si sono affrettati a pubblicarle integralmente.

Con una esposizione precisa ed inconfutabile, lo scrittore sud-americano ha fatto la storia dei rapporti italo-abissini da Adua a Ual-Ual dimostrando la necessità dell'intervento armato italiano per la difesa delle nostre colonie, per la causa della civiltà, per il prestigio stesso dell'Europa la quale dà prova di un'incoscienza che sarebbe incomprensibile se non si potesse spiegare fin troppo chiaramente con l'azione di tutte le forze antifasciste coalizzate insieme in un'unione ibrida e mostruosa.

Le sei conversazioni sono state raccolte in un opuscolo in lingua spagnuola a cura della « Dusa » stessa, di cui è direttore l'egregio sig. Carlos A. Franco, e il volumetto edito dalla American Express Ltd. va sempre più diffondendosi e penetrando in profondità in ogni strato di lettori delle grandi città sud-americane ed europee.

Non è senza profonda soddisfazione e sincera commozione che leggiamo, scritte nella lingua sorella, parole di sacrosanta verità come le seguenti: « *Italia es la doctrina y el ideal mismo. Si resucitaran lor muertos de miles y miles de años, estarian con ella. Es la voz de la inteligencia, es la voz del corazon. Es la voz de la raza y de la sangre. Su causa es la causa del mundo* ».

Inviando all'illustre Luis Humberto Delgado, all'ing. Carlos A. Franco e a tutti i colleghi della « Dusa » un commosso saluto di riconoscente amicizia, segnaliamo agli ascoltatori italiani il leale e coraggioso contegno della Radio di Lima, che dimostra di possedere la coscienza e la religione della latinità di cui l'Italia è l'insopprimibile baluardo.

*La Grande Guerra mise i tecnici di fronte al problema per cercare di adottare la radio anche al servizio dei sottomarini, ma è soltanto verso la fine del 1915 che si poterono fare le prime esperienze che andarono sempre più perfezionandosi, cosicchè oggi si può comunicare per radio con un sottomarino in condizioni tali di sicurezza e di facilità che non hanno nulla da invidiare alle comunicazioni terrestri. I sommergibili delle più grandi Nazioni sono tutti radioattrezzati o in via di esserlo.*

*Nelle accese discussioni che si svolgono in questi giorni negli Stati Uniti in merito al messaggio Roosevelt e alla interpretazione della neutralità americana, è riapparso alla ribalta della Radio il notissimo padre Coughlin. Nell'imminenza della lotta elettorale, egli ha in questi giorni iniziato una nuova campagna, per la quale sono state messe a sua disposizione ben trentatrè trasmittenti. Si ritiene in America che la propaganda di Coughlin avrà un grande peso nelle prossime elezioni, soprattutto perchè negli Stati Uniti il Padre conta non meno di otto milioni di affezionati radioascoltatori.*

*Durante una recente consegna di premi agli alunni di un istituto tedesco, il professor Turner, direttore della scuola, ha voluto fare al microfono un ascoltatissimo discorso di interesse radiofonico. Egli ha detto: « Non esiste oggi, si può dire, casa ove non vi sia almeno un apparecchio radiofonico. Ma rarissime sono le famiglie che posseggono una stanza esclusivamente destinata alla radio, cosicchè, spesso, i ragazzi sono costretti a fare i loro lavori scolastici in cattive condizioni. Si sta studiando di abolire i compiti a casa per gli alunni, ma sinchè non si sia arrivati a ciò sarebbe bene che, mentre i piccoli studenti lavorano, i loro genitori facessero il sacrifizio di moderare il tono dell'apparecchio radio casalingo in modo da non distrarli o disturbarli. I genitori fanno tanti sacrifizi per l'istruzione dei loro figli e sono convinto che non indietreggeranno davanti a questo ultimo ».*

*Nel centro America la Radio sta spodestando i classici tamburini. Così nelle recenti manovre del Nicaragua, a titolo di prova, i tamburini sono stati sostituiti da un'automobile fornita di possenti altoparlanti che precedeva le truppe diffondendo musiche militari. In America è stato lanciato un concorso per radiodrammi riservato esclusivamente « ai ciechi ». Ritenuti i più competenti giudici in fatto di teatro « auditivo », si ritiene possano risultare i migliori compositori di radiodrammi.*

*Un giornale americano ha organizzato un ufficio di redazione su un aeroplano che ha fatto costruire appositamente e che può trasportare quattro redattori alla velocità di 320 chilometri orari. Il suo equipaggiamento si compone, indipendentemente dagli strumenti del controllo automatico, di tre apparecchi fotografici e di stazioni radiotrasmittenti e riceventi con tutti gli accessori. Nella cabina vi è un ufficio completo per il redattore capo con tre poltrone per gli eventuali ospiti. Le trasmissioni possono essere fatte da qualunque punto e in qualunque momento. Macchine fotografiche apposite — collocate all'esterno dell'aeroplano — fotografano automaticamente il paesaggio.*

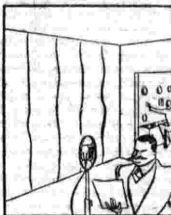
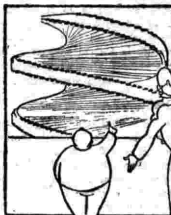
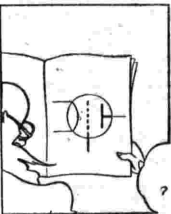
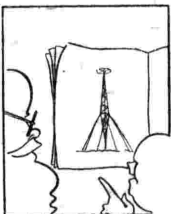
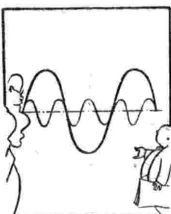
*Una agenzia giornalistica nordafricana informa che la polizia di Palma di Maiorca, sempre in allarme, ha scoperto, in casa di un suddito tedesco che si trovava nell'incantevole isola* per ragioni di salute, *una stazione clandestina per radiotrasmissioni. In seguito alla scoperta sono stati operati parecchi arresti e sono stati sequestrati molti documenti interessantissimi.*

*Il Governo australiano ha fatto preparare un campo di atterraggio di soccorso nell'isola Bathurst con un rifornimento di benzina ed un deposito di acqua dolce per gli aviatori che fossero costretti a cercarvi un atterraggio di fortuna. Ma l'isola di Bathurst è un'isola arida i cui abitanti combattono continuamente con la sete, per cui il deposito d'acqua veniva continuamente svuotato. Allora è stato chiuso per mezzo di una chiusura a segreto e, quando un aviatore è costretto ad atterrare, per mezzo della radio gli viene comunicata la cifra. Recentemente un aviatore americano è stato obbligato da una panna a scendere a Bathurst, ma non gli è riuscito di aprire il serbatoio non avendo capito la cifra radiotrasmessagli pretendendo che fosse in lingua incomprensibile. La quale, a quanto si seppe poi, non era altro che in linguaggio Morse.*

*La trasmittente di Berlino ha organizzato, per il corrente 1936, dodici concerti sinfonici che saranno diretti e preparati dal maestro Schuricht, coadiuvato da alcuni celebri direttori stranieri. Berlino trasmetterà durante l'anno in corso anche una media di un'opera musicale al mese, e, quotidianamente, scelti programmi di musica orchestrale, leggera e da ballo, secondo le nuove direttive imposte dal ministro Goebbels alla Radiofonia germanica.*

*Nei minuti che hanno preceduto il trapasso di Re Giorgio d'Inghilterra le stazioni irlandesi hanno diramato i comunicati medici in inglese e irlandese, e, nell'intervallo tra l'uno e l'altro, diffondevano canti religiosi e preghiere. La stazione di Londra faceva sentire ogni quarto d'ora i rintocchi della* Big Ben, *dando la sensazione quasi di un pendolo che rompesse l'emozione in una camera mortuaria. Quando venne letto l'ultimo comunicato, quello che toglieva ormai anche le ultime speranze, il radioannunziatore ebbe una frase profondamente poetica e umana:* « The King's life is moving peace fully to its close » *(La vita del Re scorre serenamente verso la sua fine). Vi era in quell'idea di vita che perde il suo corso, come un fiume che scorre verso il mare, una bellezza che supera quella dei soliti comunicati. E per tutta la veglia funebre, minuto per minuto, un metronomo batteva alla stazione di Londra come fa un cuore umano. A mezzanotte il metronomo si arrestò, e il pubblico non ebbe bisogno di parole per comprendere.*

# PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

*(Quarantesima ed ultima puntata)*

« Altri apparati di televisione, specialmente i più moderni, funzionano in modo assai più complicato e difficile da spiegare in poche parole. Il concetto della trasmissione e della ricezione per mezzo di una rapida successione di punti rimane però sempre alla base di tutti i procedimenti, anche dei più moderni, e solo varia il sistema di realizzazione. Con questo, caro Condensino, abbiamo terminato di passare in rassegna i principali aspetti della radiodiffusione, dal microfono nell'auditorio all'altoparlante dell'ascoltatore. E' stato naturalmente uno sguardo rapido, perchè per un esame più minuto e preciso sarebbe stato necessario ricorrere a concetti matematici ». « Le sono molto grato, signor Fonolo. Mi pare quasi che ora potrei tenere un corso di radio. Le faccio una confidenza. Ogni volta che ci lasciavamo annotavo con la massima cura quanto lei mi aveva detto, così che ora possiedo un quaderno che è quasi un trattato! Guardi. E' anche illustrato. In quaranta pagine c'è tutta quanto lei mi ha detto. La trasmissione dagli auditori è illustrata nelle prime 2 pagine insieme al funzionamento del microfono. La sala di controllo, dove le correnti microfoniche sono amplificate, è illustrata nella 3ª pagina. La 4ª pagina è dedicata alle trasmissioni dai teatri. Le trasmissioni in relais sui cavi sono spiegate a pagina 5. Le pagine 6, 7, 8 sono dedicate a nozioni elementari di acustica tecnica. A pagina 9 si entra nel trasmettitore, il funzionamento del quale è spiegato nelle successive pagine 10, 11, 12, 13. L'interessante argomento delle antenne trasmittenti segue alle pagine 14 e 15. Dalla 16ª alla 20ª pagina si parla delle onde e delle radiazioni, con il che finisce la parte radiotrasmettente ed inizia a pagina 21 la radioricezione con le antenne riceventi. Il detector a galena viene spiegato alle pagine 25 e 26. La sintonia a pag. 27. Il ricevitore telefonico a pagina 28. A pagina 29 hanno inizio le valvole elettroniche e sono successivamente descritti i diodi (29), la rettificazione (30), il triodo e la rivelazione (31), gli amplificatori a bassa ed alta frequenza (32 e 33), i ricevitori a valvole e la supereterodina (34), gli oscillatori (35), le valvole a più di tre elettrodi (36). L'importante argomento dei disturbi è trattato alle pagine 37 e 38. Ed infine a pagina 39 è un breve cenno sulla televisione». «Bravo Condensino, lei è un allievo diligente e volonteroso. Sono molto contento di constatare che le nostre conversazioni sono state indiscutibilmente utili ». « E' un fatto che oggi molte

persone che passano per possedere una discreta cultura ignorano quasi completamente i primi elementi della radio, e cioè di un complesso di conoscenze e di applicazioni che si sono introdotte in ogni casa e che possono formare ad ogni momento oggetto di conversazione tra persone istruite. Ricordo ad esempio il sorriso ironico di miei amici vecchi radioascoltatori quando dicevo « autoparlante » o chiamavo «onde sonore » le onde radioelettriche. Era, in fondo, lo stesso sorriso che devo avere io quando qualcuno, ad esempio, mi chiama « giornalista » quello che vende i giornali o confonde Marat con Murat. Allora pensavo che fosse importante conoscere bene la letteratura e la storia e che nessuna importanza avessero le scienze applicate. Mi accorgo ora che una persona veramente colta non può ignorare le basi fondamentali di vasti settori del sapere umano ». « Giustissimo, Condensino. E tra le scienze applicate la radio ha oggi ed avrà ancor più domani un posto ben importante! ». « Signor Fonolo, la ringrazio di tutto cuore della sua squisita gentilezza ». « E' stato per me un vero piacere, Condensino. Spero di rivederla presto. Le auguro una buona giornata ». « La invito sin d'ora in villa quest'estate. Ci conto molto. Buon giorno, signor Fonolo ».

(FINE).

# Radiofocolare

## LETTERE DALL'A.O. AI BIMBI

Ai nostri valorosi Combattenti giungono i saluti, gli auguri dei bimbi. Nella rude, fiera, eroica vita d'ogni giorno questi scritti portano ai Soldati, alle Camicie nere una fresca sorsata di acqua cristallina, il profumo d'un fiore, la carezza d'una piccola ala, la vocetta incitatrice e consapevole, il bacio d'una bocca innocente.

I nostri valorosi sono grati di questi doni gentili che parlano al cuore, che li uniscono a noi con il laccio più morbido e pur più tenace... E rispondono esultanti. Ecco che cosa dicono ai loro piccoli amici:

« Ho ricevuto la tua bella cartolina che mi ha fatto tanto piacere, e proprio sono stato commosso dalle nobili parole, dagli eletti pensieri che la tua piccola testolina sa già formulare. Io sono un sergente d'artiglieria tuo concittadino, e mi trovo su una montagna proprio di faccia ad Amba Alagi dove presto speriamo di arrivare. Sappiamo come in Italia tutti ci seguono con entusiasmo, e questo ci sprona ancora di più a dare tutti noi stessi perchè presto possiamo raggiungere l'ambita Vittoria contro questo nemico così infido e insidioso. Quando tornerò, se Dio me lo concede, verrò a trovarti e ti porterò un piccolo regalo perchè tu ti ricordi di questo soldato al quale hai mandato i tuoi auguri, di cui ti ringrazio molto molto. Studia con piacere, sii buona con i tuoi cari e con i tuoi superiori, perchè così meglio che in ogni altro modo potrai dimostrare di essere veramente degna della nuova Italia. Un caro abbraccio. Viva l'Italia!

Sergente **Bosio Emilio** ».

« Son fante d'Italia
pronto alla battaglia;
sì, o fiorellino,
... ti son padrino.

« Cara Piccola Italiana, il tuo augurio mi è giunto oltremodo gradito. Grazie, piccola! Ricambio di cuore auguri di ogni bene. Sono fiero e contento di essere vigile scolta dell'Italia nostra, dell'Italia di Mussolini. La mia vita, se occorre, la darò con gioia per la grandezza di Essa e per difendere i miei fratelli. Al tuo « alalà » aggiungo pure il mio che, uniti, li invieremo al nostro Duce per dirgli tutta la nostra grande fede.

Caporale **Bianchi Almiro** ».

« Mia bella Piccola Italiana, ti mando i più bei saluti da questa terra rovente al sole oggi felice al sole della mia Patria lontana, io in questo momento con onore difendo il mio onore di puro Italiano e sarò sempre avanti e con onore darò tutto il mio sangue alla mia bella Nobile Italia mia, ti mando i miei più bei baci e un addio. Saluti fascisti. A noi!

**Giorgini Andrea** ».

« Mia piccola amica, è con vera gioia che proprio al primo dell'anno ho ricevuto la tua cara letterina: non puoi capire come faccia bene a noi così lontani il sentirsi ricordati e in particolar modo leggere frasi così piene di orgoglio. Sii certa che tutti quanti cercheremo di non essere secondi al tuo bravo papà e che faremo del nostro meglio perchè presto sventoli su tutta l'Abissinia il tricolore della bella Italia. Ricordami sovente, porgi i miei ossequi alla tua Maestra e a te e a tutte le Piccole Italiane tue compagne un affettuoso abbraccio.

V.C.S. **Leandro Guassone** ».

## QUELLI DI ASIAGO

Questi briccone, dopo avermi dati tanti crucci, mutando provvisoriamente e continuamente residenza, non mutano il loro caratteraccio. E, ben inteso, continuano a non darmi il mezzo di rispondere per le rime:

« W l'Italia! Dall'Africa Orientale, 9-1-A. XIV.

« Baffone carissimo, ci siamo permessi (complice tu stesso) di festeggiare la nostra vittoriosa avanzata con uno scherzo irriverente per il leone di Giuda. Gli abbiamo spedito una pagina (un po' stantia) di « Radiofocolare » ed in mezzo una bandierina bianca con scrittovi: « Paura fa 90 ». Chissà come si saranno arrabbiati negus, neghessa e negussini a leggere tante scocciature! Mandane qualche pagina anche tu: farà venire l'itterizia al re dei re (dei cuochi) e il mal di ventre alla regina delle regine (delle sguattere).

« Tanti saluti alle tue « totine » e anche a quel tuo amicone delle pignatte; ma qui le pignatte sono gl'Italiani a darle e i mori a prenderle. Una cordiale affettuosa stretta di mano dagli **Amici di Asiago** ».

## VECCHIA BANDIERA

« E' proprio con gioia che ti mando le unite strisce tricolori. Esse sono parte di una bandiera che per anni fu alzata e ammainata ogni giorno da bambini che in questa colonia alpina vengono a irrobustire il corpo e ad elevare l'anima, saziandola di bellezze ed entusiasmandola di gloriose memorie suscitate dalla cerchia imponente dei Monti sacri alla Patria.

« Ormai logoro e sostituito con altro avevo stabilito di bruciare il consunto tricolore con una cerimonia semplice e significativa, per insegnare ai bambini che una bandiera non può fare la fine di tutte le comuni cose che finiscono dallo stracciaiolo. Ma ora che sono a conoscenza della commovente iniziativa tolgo i pezzi migliori e te li mando, felice di sapere che essi andranno a fertilizzare quella terra d'Africa sulla quale la migliore gioventù di Mussolini combatte e trionfa per fare più grande la Patria adorata. Ciao e forti « alalà » dai Balilla della colonia alpina bassanese e dalla **Direttrice** ».

## CORRISPONDENZA

**R. Galliano.** Sei degna discendente di Giuseppe Galliano. « Come vedi, oltre al nostro Eroe ho dato in quelle stesse terre ciò che avevo di più caro: il mio fidanzato è caduto da eroe, meritandosi la medaglia d'argento; non lo piango, poichè chi muore per l'Italia non muore. La nostra causa è giusta e santa. I nostri Legionari portano laggiù la civiltà di Roma e come faro luminoso li guida alla giusta vittoria finale, come vuole fermamente il Duce invitto. L'Italia fiera de' suoi figli li benedice e onora; resteranno nella storia le loro epiche e gloriose gesta, il loro valore senza distinzione tra ufficiali e soldati... Ti saluto e con te tutta la radiofamiglia che tutta conosco. Un « alalà » ai Legionari ».

**Giuseppina P.** Per la Mamma che ha un figlio aviatore in Somalia, secondo tuo e suo desiderio, ti ho spedito le medagliette con il tricolore. La Piccola Ina dal cielo vi unisce le mistiche rose.

**Sandruccia e Anna.** Ricevuto i vostri pezzetti per la Bandiera. Tu, Sandruccia, aggiungi: « Tutte le sere noi diciamo: Cara Piccola Ina, prega per i nostri soldati. Così Lei lo dice a Gesù Bambino e lui fa vincere ».

Sì, care piccole. Il buon Dio sa che l'Italia vuole la liberazione della schiavitù, la fine della barbarie ed è con le nostre armi, con noi. Tu, Sandruccia, ti stupisci ch'io ricordi ancora i « baconi » che mi mandavi quand'eri piccola. Cara bambina: ricordo altri baconi di bimbette che ora sono Mammine. Non voglio però tenermi tutti tutti quelli che tu mi mandasti; te ne restituisco uno dei più grossi.

**Rimorchio.** Accetto la « sorellina d'oro » con i suoi Dudi e Patacium. Sei forse tu il padrino di quest'ultimo? Me ne viene il dubbio per via di quel « patacium! » che ti è suonato sulla faccia per aver scritto « i miei tricolori » quando dovevi scrivere « i nostri ». Una sorellina d'oro sonante, mi pare.

**Filatelista.** Non posso favorirti perchè buste e francobolli li destino ad opere di beneficenza per ricupero della carta e dei francobolli usati.

**Malù.** Non è davvero una lettera insulsa la tua. I nostri gloriosi Caduti sono ricordati ed esaltati. Sono Essi che precedono e guidano le Armi nostre alla conquista, alla Vittoria. Sono Essi che faranno ripetere con reverenza, con ammirazione e con riconoscenza i Nomi che la Patria onora e ricorda ai figli dei nostri figli perchè crescano degni italiani.

**Arcobaleno.** Ricevuto i vostri tricolori accompagnati da espressioni degne dei vostri italianissimi sentimenti. L'eroico Padre Giuliani, barbaramente assassinato mentre attendeva al suo santo ministero sul campo di battaglia, aveva, prima di lasciare Torino, il presentimento di non tornare, e nell'ultimo saluto raccomandava a un Sacerdote amico i suoi cari. Rimarrà la Sua gloriosa memoria quale esempio fulgido di fede e di valore.

**Faccetta Nera.** Dunque hai due gatti. Selassiè e Ras. Quest'ultimo l'hai chiamato così perchè si è subito sottomesso. Il primo vedrai quale cattiva fine farà! Del libro proprio non so nulla. Dei rettangoli tricolori spiegherò ancora una volta che devono essere di centimetri 25 per 17, mandati staccati all'indirizzo di « Baffo di gatto, Radiocorriere, Torino ». Altre spiegazioni le troverai nei numeri precedenti.

**Enrico Aliboni.** Grazie per la tua bella letterina. Me la mandi la fotografia tua e di Tota? La metterò vicino a quelle delle vostre grandi amiche Primaverina e Serenella.

**Michelina di S. Remo.** Sì: la piccola Ester del Tunò è della tua Pinerolo, da te lasciata da un anno. Tu nella speranza di conoscere la nostra illustre letterata vorresti saperne il cognome, ma qui si entra in una bandita nella quale non si può cacciare... il nasino senza autorizzazione. Sta a Egi il consenso, e io spero ti vorrà favorire. Grazie dei tricolori e dei voti che li accompagnano.

**Zàgara.** Perchè dovrei averla con te, amica carissima? In questi tempi ben poco spazio rimane alla corrispondenza e le lettere in attesa formano un mucchio imponente. E sì che ho dovuto rassegnarmi a togliere tutte quelle giuntemi prima di gennaio. I tuoi versi sono bellissimi, ma non adatti, e, quand'anche lo fossero, dove lo prendo lo spazio? Mandali a giornali letterari! Il quadro della tua Sicilia fiorita è magnifico. Ma è anche bello qui, sai? Con le Alpi candide, con nei boschi le primaverine più impazienti, i gattici dei noccioli e ser merlo che prova le prime fischiatine.

**BAFFO DI GATTO.**

# AMICI

## MODELLO

*Dalle varie « Fornarine » alle varie « Donne nude », sulla modella di pittura s'è già fatta tanta letteratura, e non è qui luogo di giudicare se buona o cattiva. Un mito della modella già esiste, con mescolanza di dosi per l'elemento diabolico e per il celestiale, e la funzione romantica della modella capace di ispirare capolavori, anzi addirittura di crearli essa stessa valendosi del pittore come d'un* medium *esecutore, rimane abbarbicata tenacemente in molte testoline che so io.*

*Del modello di sesso maschile nessuno, invece, a quanto mi consta, ha mai tessuto l'elogio: eppure lo merita. Lo merita certamente più che il pio bove. Manca alla fantasticheria contemporanea un mito del modello d'Accademia. Il mito della milionaria che scappa con l'atletico autista del babbo è già fabbricato e consacrato da tempo,*

*sì da costituire un capitolo obbligato del misticismo dozzinale nord-americano e da influenzare anche, in Europa, quei cervellini di pulce che credono supremamente spiritoso pensare all'americana. Ma al modello nessuno ha pensato, sebbene una moltitudine di ragazze, che non hanno niente di meglio da fare, diano vasto e ininterrotto incremento allo spreco mondiale di matite, di colori, di carta e di tela.*

*Le ragioni son due. La prima fa onore alle brave ragazze. Tutte immerse nello studio della pittura, con quell'impegno pedantesco ed esclusivo che è proprio dei dilettanti quando si dedicano a lavori privi d'ogni e qualsiasi profitto, riesce loro impossibile considerare il modello come un uomo di carne ed ossa; e se queste diligentissime lo trasumanano al grado d'un ideale, si tratta d'un ideale* sui generis, *mezzo ascetico e mezzo sportivo, impermeabile alla minima infiltrazione amorosa. L'ipotesi di quest'infiltrazione debbo però presentarla, avvocatescamente, come un « dato e non concesso », perchè il modello, gettato in pasto ai loro occhi dai dirigenti dell'Accademia, fu scelto accuratamente fra i brutti e potrebbe essere per lo meno il nonno di tutte quante. E questa è la seconda ragione.*

*Anche le « pose » sono delle più innocenti: talvolta meditabonde o « caratteristiche »; di rado eroiche; arcadiche quasi sempre, come fosse dire con scialletti da burino e fiorellini nel cappelluccio. Dove e come lo mettono, sta. E non chiedetegli che mestiere facesse prima di finire modello. Tanti mestieri sa fare la povera gente per sbarcare il lunario, e nessuno di loro crede mai (oh popolana grandezza d'animo, tanto superiore ai tenerumi dell'automontatura borghese) d'avere vissuto un romanzo. E ambizioni, salvochè per una presa di tabacco da fiuto, non gli dilaniano il cuore.*

*Caro, caro uomo: dove e come lo mettono, sta. E non si domanda nemmeno come le ansiose occhiate delle diligentissime facciano a non consumarlo.*

**NOVALESA.**

# GIOCHI

**A PREMIO E SENZA PREMIO**

## A PREMIO N. 7

Cinque eleganti flaconi della classica **Acqua di Toeletta - Lepit** - la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis - Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

### CASELLARIO A SORPRESA

*Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta le parole della colonna centrale lette dall'alto in basso daranno il nome di un grande italiano e di una sua opera immortale.*

1. Celato, nascosto, rintanato — 2. Linguaggio ufficiale in Abissinia — 3. Lo è generalmente un colpo di testa — 4. Diventato pazzo — 5. Pigiatissimo, stretto l'un contro l'altro — 6. Preso da gran calura — 7. Abituro, specie di casa — 8. In strettissima posizione di difesa vantaggiosa — 9. Venuto a galla — 10. Sta sotto una tenda — 11. Preso da subitanea fiammata — 12. Zittito, calmato, tranquillato — 13. Chiuso e circondato da tutte le parti — 14. Stimola l'appetito — 15. Oberato, peggiorato.

**Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 15 febbraio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.**

### QUADRATO MAGICO

*Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.*

1. Chi lo possiede ha un tesoro — 2. Insidiar — 3. Farsi patroni di una manifestazione — 4. Il primo assassino — 5. Lo desta un delitto.

### PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1: Uccise Caligola — 6-23: Sta per assente — 8-2: Fornii d'armi e munizioni — 9-21: Con essa ti libri in cielo — 10-3: Frenesia — 12-24: Vuol dire due volte cinquanta — 13-4: Tutt'altro che ammalato — 14-19: Piccolo rifugio per i naviganti — 16-5: Il tre di Roma — 17-17: Spettacolo popolarissimo — 18-11: Destrezza di chi è molto esperto — 22-15: Dar animazione — 23-6: Rallegrati — 25-7: Luogo di riunione per pranzo o conversazione o lettura — 26-20: Solo per essa tu vivi.

### SQUADRA MAGICA

1. Salare, magari anche la scuola — 2. Lo è qualsiasi bestia — 3. Pianta che produce un... celebre purgante — 4. Copio — 5. Uomo anziano ed ancor piccolino — 6. Un po' di alone — 7. Il leone lo è del deserto — 8. La seconda.

## Soluzioni dei giochi precedenti

### Gioco a premio N. 5

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla **Ditta Lepit di Bologna** sono stati così assegnati: **Renata Gossetti**, via Assarotti 5, **Torino**; Impiegate Scuola Tessitura Riminese, via Gambalunga 38, Rimini; **Afra Colmano**, via Brennero 4, **Trento**; **Domenico Rizzo**, corso Vittorio Emanuele 19, Trapani; **prof.** Alba Benussi, Reale educandato Uccellis, Udine.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società « Lepit » - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma, sono stati così assegnati: Giulio Licastro, via Gino Capponi 94, Roma, e rag. Mario Gavioli, viale Tassoni 6, Modena.

## L'ISPIRATRICE DI PERGOLESI

*Nella tenue chiarità della camera grande le forme eguali dei letti sembran cercare un rifugio lungo le pareti nude. Balza dal fondo, nero e solenne sul biancore della calce, il Cristo dal capo recline. Due occhi bene aperti lo guardano, il viso posto di fianco sul guanciale rigido. Un ricordo entra dalle finestre socchiuse nel dormitorio in pace, sembra colmare il vuoto e il silenzio; ricordo che risale al mattino, ma che durante il giorno s'è nascosto, per mostrarsi nell'ora della meditazione.*

*La chiesa di Santa Chiara. Dodici ceri brillano sull'altare ove si celebra la Messa: sei a sinistra, sei a destra. Palme di fiori finti, ferme entro vasi modesti. Tinte sbiadite che dànno l'illusione di essere vere e che i fiori stiano appassendo. Una suora le osserva, stranamente attenta, come se temesse di veder cadere dei petali avvizziti dalle corolle esauste.*

*Ed « egli » guarda « lei », la pura bellezza del suo profilo estenuato, aspettando che gli occhi volti all'altare, alle rigide palme indifferenti, si distraggano un momento, per fissarsi su di « lui ». E questo avviene e « gli » basta perchè un enorme coraggio balzi dal suo cuore e lo muova, portandolo avanti, fin dove è necessario, dove la stellante luce dei ceri trema sui veli immobili di « lei » che nuovamente vigila perchè le corolle esangui non lascino cadere nessun petalo stinto sulla tovaglia dell'altare ove la celebrazione della Messa finisce.*

*« Egli » chiede qualche cosa ed « ella » qualche cosa risponde. « Egli » ha dimenticato la propria miseria fisica, pur presentendo che, più tardi, un caricaturista feroce la renderà mostruosa.*

*La Musica è tra la perfezione e la deformazione. Sull'abisso colmo di Poesia ondeggia un velo diafano che ora si ferma piano, dolcemente, davanti agli occhi annebbiati dal sonno, nella camera vasta... ... Il Cristo dal capo recline emerge dal fondo, oscuro e solenne, sul nitore della calce.*

*Il sonno ha una vita, come la morte include la resurrezione. Il prodigio sorge dall'inconoscibile, come il miracolo dal mistero. Il viso di Pergolesi, pallido sul guanciale gonfio, ha la compostezza serena dell'ultimo riposo, ma nell'anima estatica il sogno cresce come una pianta vittoriosa.*

*L'episodio assume nuova forma, vita, potenza, realtà raggiante. Un'aurora d'eccezione precede l'aurora del giorno che scoppierà come una gemma nel tepore subitaneo dell'improvvisa primavera. L'angoscia dell'infermità fisica, l'umiliazione della bruttezza immodificabile, il gelido presentimento della fossa scavata ai margini della piena giovinezza, il senso terribile dell'isolamento senza speranza d'amore, autentico, completo, umano amore, tutto ciò che sino a ieri contava, pesava, affliggeva, piomba dalla cima dei suoi pensieri.*

*La liberazione è venuta prima del viatico estremo. La luce siderale irrompe dalle finestre spalancate magicamente. Una rivelazione chiarissima splende sulla parete bianca di calce, ove la testa recline di Cristo non ha più la corona di spine, ma un'aureola fiammante.*

*Il Dio della creazione scuote le pareti ovattate di silenzio. La musica scoppia nella camera grande. Lo Stabat Mater sfolgora una promessa d'immortalità nel cuore di Pergolesi morituro...*

*Più i sogni sono grandi, più essi hanno un'ombra difforme sull'esiguo schermo della cronaca. La Poesia la corregge e la Storia la cancella. Ma i sogni restano. E le opere anche.*

**MALOMBRA.**

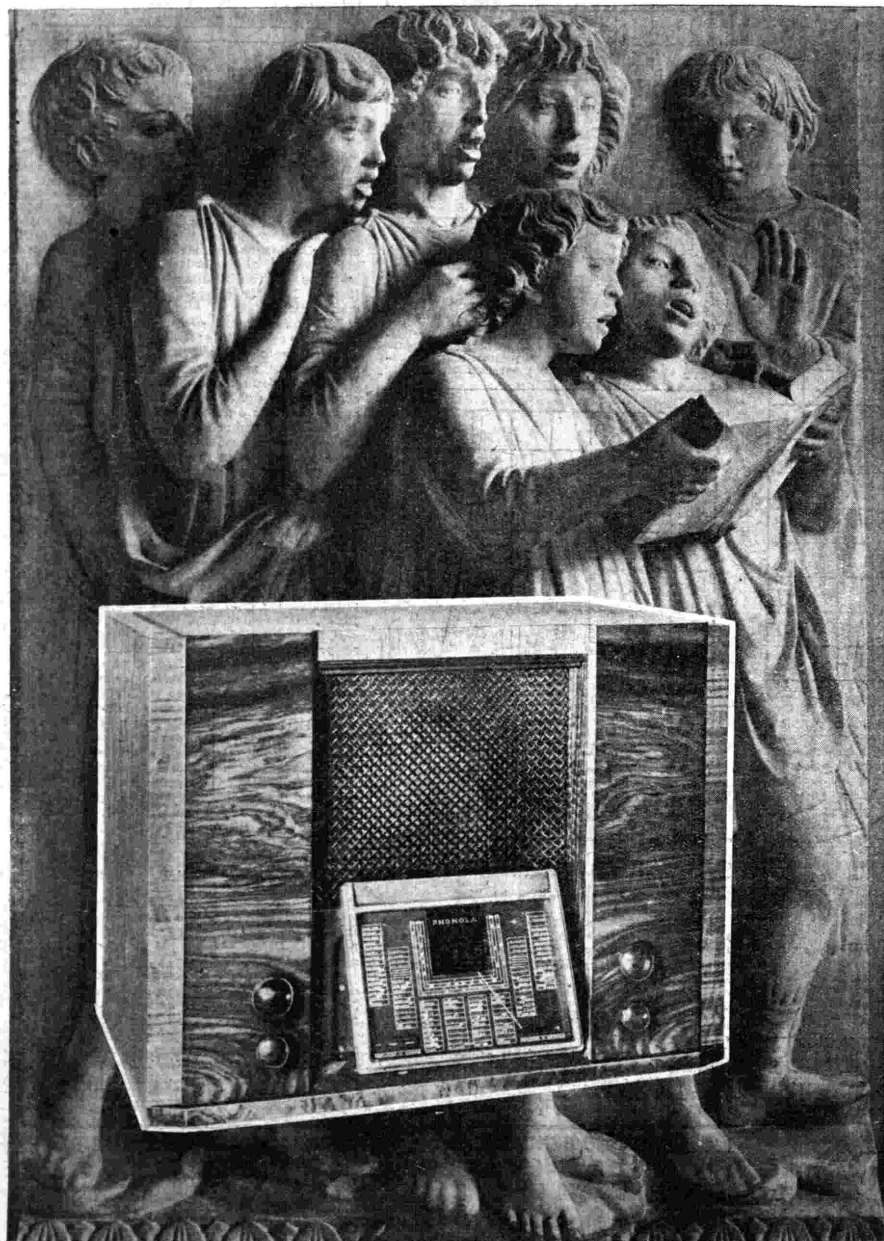
Volete il **MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO?** Adottate **l'ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA** (Onde corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35.

**OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS** 80 pagine testo. - Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

**RIVENDITA AUTORIZZATA** per il **PIEMONTE** dei famosi apparecchi **PHONOLA RADIO** Vendita Rate-Cambi

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

**Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telef. 46-249**

# PHONOLA RADIO

**Il classico apparecchio italiano dalla pura voce!**

MODELLO
**761**
(CHASSIS 740)

Serie «FERROSITE» Supereterodina a 6 valvole, onde corte, medie e lunghe. Potenza di uscita 5 watts.

**SCALA LUMINOSA INCLINABILE A COMPASSO**

Prezzo per contanti:
**Lire 1600**
(Escluso abbonamento Eiar)

PRODUZIONE **FIMI** SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO


Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino